



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
I.C. Statale "M. Montessori" - CARDANO AL CAMPO
 21010 CARDANO AL CAMPO (VA) VIA CARREGGIA, 2 C.F. 82009640127 C.M. VAIC843007



Com. Int. 319

Cardano al Campo, 1° marzo 2024

A tutto il personale docente a tempo indeterminato
 A tutto il personale ATA a tempo indeterminato
 AI DSGA

All'albo online

Al Sito Web dell'Istituto

Oggetto: Mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'a.s. 2024/2025 – Pubblicazione OO.MM. ed adempimenti.

Si trasmettono in allegato:

- Ordinanza Ministeriale n. 30 del 23 febbraio 2024 mobilità personale docente, educativo ed A.T.A. a.s. 2024/25 ([m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti\(R\).0000030.23-02-2024](https://www.mur.gov.it/web/guest/modulistica4))
- Ordinanza Ministeriale n. 31 del 23 febbraio 2024 mobilità insegnanti religione cattolica a.s. 2024/25 ([m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti\(R\).0000031.23-02-2024](https://www.mur.gov.it/web/guest/modulistica4))
- Nota dell'Ufficio XIV – Ambito Territoriale di Varese per il personale ATA ([m_pi.AOOUSPVA.REGISTRO-UFFICIALEU.0001983.27-02-2024](https://www.mur.gov.it/web/guest/modulistica4)) e relativo [allegato](#)
- Nota dell'Ufficio XIV – Ambito Territoriale di Varese per il personale docente ed educativo ([m_pi.AOOUSPVA.REGISTRO-UFFICIALEU.0002035.28-02-2024](https://www.mur.gov.it/web/guest/modulistica4)) e relativo [allegato](#)

riguardanti la Mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'a.s. 2024/2025.

La tempistica delle operazioni prevede scadenze differenziate per le diverse categorie di personale così suddivise:

- dal 26 Febbraio al 16 Marzo 2024 per tutto il personale docente
- dal 28 Febbraio al 19 Marzo 2024 per tutto il personale Educativo
- dal 08 Marzo al 25 Marzo 2024 per il personale ATA
- dal 21 Marzo al 17 aprile 2024 per il personale IRC.

MODALITÀ DI ACCESSO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

In considerazione degli obblighi introdotti per le Pubbliche Amministrazioni con il decreto-legge Semplificazione (D.L. 76/2020), convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, l'accesso ai servizi del Ministero dell'istruzione e del merito può essere fatto esclusivamente con credenziali digitali SPID/CIE. Pertanto, anche per la presentazione delle istanze di mobilità online, il personale interessato dovrà accedere al servizio Istanze online mediante il possesso di tali credenziali digitali.

Si ricorda che il servizio Istanze online richiede il possesso di un'abilitazione indispensabile per accedere al servizio; per ottenere l'abilitazione l'utente deve seguire le indicazioni presenti nella sezione "Istruzioni per l'accesso al servizio".

Vista la modifica delle modalità di accesso ad Istanze Online tramite i nuovi sistemi di autenticazione (SPID/CIE), per il personale docente, educativo ed ATA, al fine di confermare l'inoltro/annullamento dell'inoltro, nonché la cancellazione delle istanze e il caricamento degli allegati nell'omonima funzionalità di gestione, non sarà più richiesto l'inserimento del codice personale.

La modulistica ed i modelli di autodichiarazione da utilizzare sono allegati alla presente circolare e scaricabili in formato doc ai seguenti indirizzi:

[https://www.miur.gov.it/web/guest/modulistica4,](https://www.miur.gov.it/web/guest/modulistica4)

<https://varese.istruzioneelombardia.gov.it/mobilita-personale-ata-2024-25-indicazioni-ai-candidati/>

<https://varese.istruzioneelombardia.gov.it/mobilita-personale-ata-2024-25-indicazioni-ai-candidati/>

Per quanto non qui evidenziato, si rimanda integralmente alle Circolari Ministeriali e alla sezione dedicata

<https://www.miur.gov.it/web/guest/mobilit%C3%A0-2024-2025>

Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Stefania Acquaviva



Il Ministro dell'istruzione e del merito

Ordinanza sulla mobilità personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2024/25

Il Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, con il quale è stato emanato il *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”*;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante *“Approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- VISTA la legge 23 ottobre 1992, n. 421, recante la *“Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale”*;
- VISTO il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 35, recante *“Riordino della normativa in materia di utilizzazione del personale della scuola, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- VISTO il decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 1993, n. 423, recante *“Proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi”*;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;
- VISTA la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante *“Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”*;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante *“Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”*;
- VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante *“Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO il decreto-legge 3 luglio 2001, n. 255, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 agosto 2001, n. 333, recante *“Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2001-2002”*;
- VISTI il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/96/CE”* e successive modifiche ed integrazioni e le Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati personali del 14 giugno 2007 e del 12 giugno 2014;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTO l'articolo 64 del decreto-legge 28 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*;
- VISTO il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante *“Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”*, e in particolare l'articolo 4;
- VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, recante *“Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali”*, e in particolare l'articolo 3;
- VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, recante *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti”*, e in particolare l'articolo 37;
- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*, e in particolare l'articolo 19, comma 7;
- VISTO l'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013 n.128, recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”*;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, da ultimo modificato dal decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di*



Il Ministro dell'istruzione e del merito

istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, recante “*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, “*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*
- VISTO l'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, con cui si prevede l'adozione di uno o più regolamenti per provvedere alla revisione dell'assetto ordinamentale dei percorsi degli istituti tecnici;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, “*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”;*
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, “*Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*
- VISTO il Regolamento n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259, che dispone la revisione e l'aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado previste dal DPR 14 febbraio 2016 n. 19;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione del merito di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca del 22 dicembre 2023, n.255, di revisione e aggiornamento delle classi di concorso dei docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Scuola", per il quadriennio normativo 2006/2009 ed il primo biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 29 novembre 2007;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto “Istruzione e ricerca” per il triennio giuridico ed economico 2016 – 2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018;
- VISTO il contratto collettivo nazionale integrativo concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per gli anni scolastici relativi al triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25, sottoscritto in data 18 maggio 2022;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto “Istruzione e ricerca” per il triennio giuridico ed economico 2019 – 2021, sottoscritto in data 18 gennaio 2024;
- VISTI gli articoli 58, comma 2, numero 6), lettera f), secondo periodo e 59, commi 4, 5, 6, 7, 8, 9-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*;
- VISTO l'art. 5-ter del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, recante *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*;
- VISTO l'art. 5, commi 5 e 10, del decreto-legge 23 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO l'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), n. 2), D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105, che ha introdotto modifiche in materia di permessi mensili retribuiti per assistere persone con disabilità in situazione di gravità;
- VISTO l'articolo 13, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTO l'articolo 399 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, come da ultimo sostituito dall'art. 5, comma 20, decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* e in particolare, i commi 557 e 558, dell'articolo 1, di modifica dell'articolo 19, commi 5-bis, 5-ter, 5-quater, 5-quinqies e 5-sexies del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98;
- VISTO l'art. 14, commi 1 e 1 bis, del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, convertito dalla legge 10 agosto 2023, n. 103, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”*;
- VISTO il decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023, concernente i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, PNRR M4 C1, Riforma 1.3;
- CONSIDERATO che le norme introdotte dal decreto-legge n. 36 del 2022, dal decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 e del CCNL 18 gennaio 2024 comparto “Istruzione e ricerca” per il triennio giuridico ed economico 2019 – 2021 modificano il quadro operativo originariamente previsto dal CCNI del 18 maggio 2022;
- CONSIDERATO che in data 21 febbraio 2024 è stato sottoscritto un Accordo di integrazioni e modifiche al CCNI mobilità del 18 maggio 2022;
- RITENUTA la necessità di evitare qualsiasi pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa e, in particolare, di garantire il regolare all'avvio dell'a.s. 2024/25, assicurando con la massima tempestività lo svolgimento delle operazioni di mobilità del personale docente;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- RITENUTO di dover dettare, ai sensi dell'articolo 462, comma 6, del decreto legislativo n. 297 del 1994, per l'anno scolastico 2024/25, specifiche disposizioni ed istruzioni in materia di mobilità del personale docente, educativo ed ATA con particolare riguardo alla fissazione dei termini di presentazione delle domande, alla indicazione degli atti e dei documenti che gli aspiranti debbono produrre a corredo delle domande stesse e alla determinazione degli adempimenti facenti carico agli uffici ed alle istituzioni scolastiche;
- SENTITE le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca;
- CONSIDERATA la necessità di applicare i sopravvenuti interventi legislativi e contrattuali alle operazioni di mobilità per l'anno scolastico 2024/25,

ORDINA

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

(Campo di applicazione, durata e decorrenza dell'ordinanza)

1. La presente ordinanza disciplina la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2024/25 e le modalità di applicazione delle disposizioni del contratto collettivo nazionale integrativo sottoscritto in data 18 maggio 2022 concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per gli anni scolastici relativi al triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25, (di seguito indicato come “CCNI 2022”) e del successivo Accordo di integrazioni e modifiche al CCNI 2022, sottoscritto in data 21 febbraio 2024.
2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del CCNI 2022, il docente che ottiene la titolarità su istituzione scolastica a seguito di domanda volontaria, sia territoriale che professionale, avendo espresso una richiesta puntuale di sede, non potrà presentare domanda di mobilità per il triennio successivo. Nel caso di mobilità ottenuta su istituzione scolastica nel corso dei movimenti della I fase, attraverso l'espressione del codice di distretto sub comunale, il docente non potrà presentare domanda di mobilità volontaria per i successivi tre anni. Tale vincolo opera all'interno dello stesso comune anche per i movimenti di II fase da posto comune a sostegno e viceversa, nonché per la mobilità professionale. Si precisa che per richiesta puntuale di sede, di cui al primo periodo del presente comma, si intende la richiesta puntuale di istituzione scolastica, come da articolo 9, comma 2, lett. a), della presente ordinanza.
3. Il vincolo triennale non si applica:
 - a) ai docenti beneficiari delle precedenze di cui all'articolo 13 del CCNI 2022 e alle condizioni previste dal suddetto contratto, nel caso in cui abbiano ottenuto la titolarità in una scuola fuori dal comune o distretto sub comunale dove si applica la precedenza;
 - b) ai docenti trasferiti d'ufficio o a domanda condizionata, ancorché soddisfatti su una preferenza espressa.
4. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, sostituito dall'art. 44, comma 1, lettera g), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e dell'art. 399, comma 3, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come da ultimo sostituito dall'art. 5, comma 20, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, i docenti della scuola



Il Ministro dell'istruzione e del merito

dell'infanzia, primaria e secondaria, a qualunque titolo destinatari di nomina a tempo indeterminato su ogni tipologia di posto, a decorrere dalle immissioni in ruolo disposte per l'anno scolastico 2023/2024, permangono presso l'istituzione scolastica ove hanno svolto il periodo di prova, nei medesimi tipo di posto e classe di concorso, per non meno di tre anni, compreso il periodo di prova.

Il vincolo triennale di cui al presente comma non si applica nei casi di sovrannumero o esubero o di applicazione dell'articolo 33, commi 5 o 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, limitatamente a fatti sopravvenuti successivamente al termine di presentazione delle istanze per la partecipazione al relativo concorso.

5. I docenti assunti a tempo determinato ai sensi dell'art. 5, comma 10, del decreto-legge 23 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, non partecipano alle operazioni di mobilità per l'a.s. 2024/2025.
6. I docenti che hanno partecipato alla procedura straordinaria ex art. 59, comma 4, D.L. 73/2021, ivi compresi i docenti su posti di sostegno di cui all'art. 5 ter del decreto-legge 228/2021 convertito con la legge 25 febbraio 2022 n. 15, che sono stati assunti a tempo indeterminato nell'a.s. 2023/24 con decorrenza giuridica dall'a.s. 2022/23, non sono assoggettati al vincolo triennale di cui all'art. 13, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.
7. I docenti che hanno partecipato alla procedura straordinaria ex art. 59, comma 9 bis, D.L. 73/2021, assunti a tempo indeterminato nell'a.s. 2023/24, sono assoggettati al vincolo di permanenza triennale di cui al precedente comma 4. Nel triennio di permanenza si computa l'anno scolastico in cui il servizio è stato prestato con contratto a tempo determinato.
8. Ai sensi dell'articolo 58, comma 2, numero 6), lettera f), secondo periodo, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e dall'articolo 2, comma 3, del CCNI del 18 maggio 2022, al fine di tutelare l'interesse degli studenti alla continuità didattica, i docenti possono presentare istanza volontaria di mobilità non prima di tre anni dalla precedente, se in tale occasione abbiano ottenuto la titolarità in una qualunque sede della provincia chiesta, qualora diversa da quella di precedente titolarità. Le disposizioni di cui al precedente periodo si applicano a decorrere dalle operazioni di mobilità relative all'anno scolastico 2022/2023. Tale vincolo triennale non si applica ai docenti beneficiari delle precedenze di cui all'articolo 13, comma 1, punto I, III, IV, VI, VII e VIII, alle condizioni previste dal CCNI 2022, nel caso in cui abbiano ottenuto la titolarità in una scuola fuori dal comune o distretto sub comunale dove si applica la precedenza, né ai docenti trasferiti d'ufficio o a domanda condizionata, ancorché soddisfatti in una qualunque sede della provincia chiesta. Si precisa che per sede della provincia chiesta, di cui al primo periodo del presente comma, si intende la richiesta puntuale di istituzione scolastica, come da articolo 9, comma 2, lett. a), della presente ordinanza.
9. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3-bis, del CCNI 2022, e dell'art. 34, comma 9-bis, del CCNI 2022, come introdotti dall'Accordo di integrazioni e modifiche al CCNI 2022 sottoscritto in data 21 febbraio 2024, in deroga a quanto previsto nei commi 2, 4, 7 e 8 del presente articolo, nonché nel primo periodo del comma 5 del successivo art. 24, è garantita la partecipazione alle procedure di mobilità, anche durante lo svolgimento del periodo di prova, alle seguenti categorie di docenti immessi in ruolo e di personale inquadrato nell'area dei DSGA:
 - a) genitori di figlio di età inferiore a 12 anni, ossia che compie i 12 anni tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno in cui si presenta l'istanza di mobilità; nel caso di genitori adottivi ed affidatari, qualunque sia l'età del minore, entro dodici anni dall'ingresso del minore in famiglia, e comunque non oltre il raggiungimento della maggiore età.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- b) coloro che si trovano nelle condizioni di cui agli articoli 21 e 33, commi 3, 5 e 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- c) coloro che fruiscono dei riposi e permessi previsti dall'art.42 del decreto legislativo 151/2001 che rivestono la qualità di:
- 1) coniuge, parte di un'unione civile o convivente di fatto, convivente di soggetto con disabilità grave;
 - 2) padre o madre anche adottivi o affidatari in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 1);
 - 3) uno dei figli conviventi in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 2);
 - 4) uno dei fratelli o delle sorelle conviventi in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 3);
 - 5) parente o affine entro il terzo grado convivente in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 4).
- d) il coniuge o figlio di soggetto mutilato o invalido civile di cui all'art.2, commi 2 e 3, della legge 30 marzo 1971, n.118.
10. A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 non trova applicazione l'articolo 2, comma 7, del CCNI 2022.
11. Con riguardo alle sedi disponibili per le operazioni di mobilità di cui all'articolo 8 del CCNI 2022, sono altresì indisponibili per le operazioni di mobilità a.s. 2024/25:
- a livello di singola istituzione scolastica o a livello provinciale in caso di eventuale contrazione di organico, i posti comuni e di sostegno per il personale docente in possesso del titolo di specializzazione, destinati all'immissione in ruolo del personale docente assunto a seguito della procedura straordinaria di cui all'art. 59, comma 4, del decreto-legge n. 73/2021, convertito con la Legge 23 luglio 2021 n. 106, che, non avendo superato il periodo di prova nell'a.s. 2022/23 o avendolo differito, lo ha ripetuto nell'a.s. 2023/24 ai sensi dell'art. 59, comma 8, decreto-legge n. 73/2021;
 - a livello di singola istituzione scolastica o a livello provinciale in caso di eventuale contrazione di organico, i posti di sostegno per il personale docente in possesso del titolo di specializzazione, destinati all'immissione in ruolo del personale docente assunto a seguito della procedura straordinaria di cui all'art. 59, comma 4 del decreto-legge n. 73/2021, convertito con la Legge 23 luglio 2021 n. 106, prorogata dall'art. 5 ter del D.L. 228/2021 che, non avendo superato il periodo di prova nell'a.s. 2022/23 o avendolo differito, lo ha ripetuto nell'a.s. 2023/24 ai sensi dell'art. 59, comma 8, decreto-legge n. 73/2021;
 - a livello di singola istituzione scolastica o a livello provinciale in caso di eventuale contrazione di organico, le cattedre destinate al personale docente da assumersi a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica dal 1° settembre 2024, all'esito della procedura concorsuale straordinaria di cui all'art. 59, comma 9 bis, del decreto-legge n. 73/2021, convertito con la Legge 23 luglio 2021 n. 106, e non conferite a tempo determinato nell'a.s. 2022/23;
 - a livello di singola istituzione scolastica o a livello provinciale in caso di eventuale contrazione di organico, le cattedre destinate al personale docente da assumersi a tempo indeterminato all'esito della procedura concorsuale straordinaria di cui all'art. 59, comma 9 bis, del decreto-legge n. 73/2021, convertito con la Legge 23 luglio 2021 n. 106, che, non **avendo superato il periodo di prova** nell'a.s. 2022/23 o avendolo differito, lo ha ripetuto nell'a.s. 2023/24;
 - a livello di singola istituzione scolastica o a livello provinciale in caso di eventuale contrazione di organico, i posti di sostegno destinati al personale docente da assumersi a tempo indeterminato



Il Ministro dell'istruzione e del merito

con decorrenza giuridica ed economica dal 1° settembre 2024, all'esito della procedura straordinaria di cui all'art. 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge n. 44/2023, convertito con la Legge 21 giugno 2023 n. 74;

- a livello di singola istituzione scolastica o a livello provinciale in caso di eventuale contrazione di organico, i posti destinati al personale docente da assumersi a tempo indeterminato all'esito della procedura straordinaria di cui all'art. 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge n. 44/2023, convertito con la Legge 21 giugno 2023 n. 74, che, non avendo superato il periodo di prova nell'a.s. 2023/24 o avendolo differito, è tenuto a svolgerlo nell'a.s. 2024/25;

12. L'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105 che ha modificato l'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha eliminato la figura del referente unico dell'assistenza.

Pertanto, ferma restando la disciplina prevista dall'art. 13, comma 1, punto IV, e dall'art. 40, comma 1, punto IV, del CCNI 2022, che va applicata tenendo conto dell'eliminazione della figura del referente unico dell'assistenza, si precisa quanto segue:

- qualora entrambi i genitori siano impossibilitati a provvedere all'assistenza del figlio disabile grave perché totalmente inabili, viene riconosciuta la precedenza, alla stregua della scomparsa di entrambi i genitori, anche ai fratelli o alle sorelle, appartenenti al personale docente o ATA, in grado di prestare assistenza, conviventi di soggetto disabile in situazione di gravità o a chi, individuato dall'autorità giudiziaria competente, esercita tale tutela;

- successivamente, viene riconosciuta la precedenza per l'assistenza al coniuge o alla parte dell'unione civile o al convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 37 della legge 20 maggio 2016, n. 76 purché in quest'ultimo caso la stabilità della convivenza risulti da apposita certificazione anagrafica e, limitatamente ai trasferimenti nella I fase solo tra distretti diversi dello stesso comune e nella II fase dei trasferimenti, viene riconosciuta la precedenza ai figli, appartenenti al personale docente o ATA, che prestano assistenza al genitore disabile in situazione di gravità;

- si precisa che ai figli che prestano assistenza al genitore disabile in situazione di gravità la precedenza viene riconosciuta unicamente in presenza della seguente condizione: aver chiesto di fruire periodicamente nell'anno scolastico in cui si presenta la domanda di mobilità, di almeno 1 dei 3 giorni di permesso retribuito mensile per l'assistenza ovvero del congedo straordinario ai sensi dell'art. 42 comma 5 del decreto legislativo 151/2001.

Analogamente, ferma restando la disciplina prevista dall'art. 13, comma 2, e dall'art. 40, comma 2, del CCNI 2022, che va applicata tenendo conto dell'eliminazione della figura del referente unico dell'assistenza, tutti i figli di genitore disabile in situazione di gravità e tutti i fratelli e le sorelle di soggetto disabile in situazione di gravità che beneficiano della precedenza ai sensi del precedente periodo del presente comma non sono inseriti nella graduatoria d'istituto per l'individuazione dei perdenti posto.

Articolo 2

(Termini per le operazioni di mobilità)

1. Il termine iniziale per la presentazione delle domande di mobilità per il personale docente è fissato al 26 febbraio 2024 e il termine ultimo è fissato al 16 marzo 2024.
2. Il termine iniziale per la presentazione delle domande di mobilità per il personale educativo è fissato al 28 febbraio 2024 e il termine ultimo è fissato al 19 marzo 2024.
3. Il termine iniziale per la presentazione delle domande di mobilità per il personale ATA è fissato al 8 marzo 2024 e il termine ultimo è fissato al 25 marzo 2024.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

4. I termini per le successive operazioni e per la pubblicazione dei movimenti, definiti secondo i criteri previsti dal CCNI 2022, sono:
 - a) per il personale docente per tutti i gradi di istruzione, ivi inclusi i docenti delle discipline specifiche dei licei musicali, il termine ultimo di comunicazione al SIDI dei posti disponibili è il 18 aprile 2024, il termine ultimo di comunicazione al SIDI delle domande di mobilità è il 23 aprile 2024 e la pubblicazione dei movimenti è fissata al 17 maggio 2024;
 - b) per il personale educativo, il termine ultimo di comunicazione al Sidi delle domande di mobilità e dei posti disponibili è il 24 aprile 2024 e la pubblicazione dei movimenti è fissata al 22 maggio 2024;
 - c) per il personale ATA, il termine ultimo di comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili è il 6 maggio 2024 e la pubblicazione dei movimenti è fissata al 27 maggio 2024.
5. Il personale scolastico destinatario di nomina giuridica a tempo indeterminato, successivamente al termine di presentazione delle domande di mobilità, può presentare domanda entro 5 giorni dalla nomina e, comunque, nel rispetto dei termini ultimi per la comunicazione al SIDI delle domande di mobilità di cui al comma 4.
6. La richiesta di revoca della domanda può essere presentata sino a dieci giorni prima del termine ultimo per la comunicazione al SIDI delle domande di mobilità di cui al comma 4.

Articolo 3

(Presentazione delle domande)

1. Il personale docente ed ATA invia le domande di trasferimento e di passaggio, corredate dalla relativa documentazione, all'Ufficio scolastico regionale – Ufficio territorialmente competente rispetto alla provincia di titolarità o di assunzione – attraverso il portale *Istanze on line* del sito del Ministero dell'istruzione e del merito (d'ora in avanti "MIM"). A tal fine, nell'apposita sezione del sito – *Mobilità* – saranno fornite le indicazioni operative e la modulistica necessaria.
2. La procedura di cui al comma 1 è consentita esclusivamente per le domande volontarie presentate nei termini.

Le domande presentate dal personale dichiarato soprannumerario dopo la scadenza del termine relativo al personale docente e di quello relativo al personale ATA o dal personale destinatario di nomina giuridica a tempo indeterminato successivamente al termine di presentazione delle domande di mobilità, devono essere prodotte avvalendosi del modello di domanda pubblicato sul sito del MIM nella sezione *Mobilità* e devono essere presentate, secondo le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (es. posta elettronica certificata), all'Ufficio scolastico territorialmente competente per il tramite delle istituzioni scolastiche di servizio entro i termini per la comunicazione al SIDI delle domande per il proprio ruolo. L'Ufficio territorialmente competente provvede all'acquisizione della domanda a sistema, ove previsto.
3. Il personale, il cui rientro e restituzione al ruolo di provenienza è disciplinato dal CCNI 2022, è tenuto a presentare domanda, avvalendosi del modello pubblicato sul sito del MIM nella sezione *Mobilità*, secondo le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (es. posta elettronica certificata), all'Ufficio scolastico regionale – Ufficio territorialmente competente rispetto alla provincia scelta per il rientro, entro il quindicesimo giorno precedente il termine ultimo per la comunicazione delle domande al SIDI per il proprio ruolo, ai fini dell'assegnazione



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- della scuola di titolarità prima delle operazioni di mobilità. Nell'impossibilità di ottenere le sedi richieste, per mancanza di disponibilità, gli interessati sono riammessi nei termini e possono presentare domanda di mobilità al predetto Ufficio, il quale la acquisisce al sistema informativo per l'assegnazione della titolarità definitiva nel corso delle operazioni di movimento.
4. Le domande dei docenti appartenenti ai ruoli della Regione Val d'Aosta, per il trasferimento o il passaggio nelle scuole del rimanente territorio nazionale, devono essere inviate all'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, Ufficio territoriale competente per la provincia di Torino, che provvede all'acquisizione della domanda a sistema entro i termini di cui all'articolo 2.
 5. Le domande devono contenere le seguenti informazioni:
 - a) generalità dell'interessato;
 - b) indicazione dell'istituzione scolastica di titolarità o della provincia. I docenti titolari sui posti per l'istruzione degli adulti devono indicare nello spazio riservato all'istituzione scolastica di titolarità il codice e la dizione in chiaro del centro territoriale compreso nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, ai sensi di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263.
 - c) per i docenti dei percorsi di istruzione secondaria di primo e secondo grado, la classe di concorso di titolarità, come determinata dal decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19 e successive integrazioni e modifiche secondo la tabella di confluenza sintetica che sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito del MIM - *Mobilità*.
 6. Le domande del personale ATA devono contenere le seguenti informazioni:
 - a) generalità dell'interessato;
 - b) indicazione dell'istituzione scolastica o della provincia di titolarità.
 7. Nell'apposita sezione del modulo-domanda devono essere elencati i documenti allegati. I docenti che intendono usufruire della precedenza di cui al punto II dell'articolo 13 del CCNI 2022 devono indicare come scuola di rientro la sede di organico che comprende la scuola di precedente titolarità.
 8. Il personale docente e ATA è tenuto a redigere le domande, sia di trasferimento che di passaggio, in conformità alle indicazioni e ai modelli contenuti nelle apposite sezioni del portale delle *Istanze on line* del sito del MIM nella sezione *Mobilità*.
 9. Il personale docente e ATA che partecipa alla mobilità è tenuto ad utilizzare, in caso di presentazione della domanda con modalità diversa dalla procedura di cui al comma 1, gli appositi moduli disponibili sul sito del MIM nella sezione *Mobilità*.
 10. Il personale educativo è tenuto a redigere le domande, sia di trasferimento che di passaggio, in conformità alle indicazioni e ai modelli contenuti nelle apposite sezioni del portale delle *Istanze on line* del sito del MIM nella sezione *Mobilità*.
 11. I docenti che intendono chiedere contemporaneamente il trasferimento e il passaggio sono tenuti a presentare una domanda per il trasferimento e tante domande quanti sono i passaggi richiesti. Le domande di passaggio di ruolo possono essere presentate per un solo ruolo.
 12. In caso di richiesta contemporanea di trasferimento e di passaggio è consentito documentare una sola delle domande, essendo sufficiente per l'altra il riferimento alla documentazione allegata alla prima. Le domande di passaggio di cattedra o di ruolo debbono contenere l'indicazione della specifica o delle specifiche abilitazioni possedute, ove necessarie per ottenere il passaggio, o del titolo di specializzazione per l'accesso a scuole con finalità speciali. Sono ritenuti validi, ove non specificato diversamente dal CCNI 2022, solo i titoli posseduti alla data ultima di presentazione delle domande di cui all'articolo 2 della presente ordinanza.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

13. Le domande devono essere corredate dalla documentazione attestante il possesso dei titoli per l'attribuzione dei punteggi previsti dalle tabelle di valutazione allegata al CCNI 2022, nonché da ogni altra certificazione richiesta dallo stesso contratto o dalla presente ordinanza.
14. I titoli di servizio valutabili ai sensi della relativa tabella devono essere attestati dall'interessato sotto la propria responsabilità con dichiarazione personale e riportati nell'apposita casella del modulo-domanda.
15. I titoli valutabili per esigenze di famiglia devono essere documentati secondo quanto indicato all'articolo 4.
16. Ai fini del computo dell'anzianità di servizio dei docenti di cui alle tabelle di valutazione allegata al CCNI 2022, continua a trovare applicazione la disposizione secondo cui il servizio di insegnamento non di ruolo prestato a decorrere 1974/75 è considerato come anno scolastico intero se ha avuto la durata di almeno 180 giorni oppure se il servizio sia stato prestato ininterrottamente dal 1° febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale di cui all'art. 11, comma 14, della legge n. 124/1999, così come testualmente indicato nelle sopracitate tabelle di valutazione.
17. Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti a norma delle disposizioni vigenti e comportano l'annullamento del movimento ottenuto e la restituzione alla precedente titolarità o, in caso di indisponibilità di quest'ultima, alla provincia corrispondente alla medesima.

Articolo 4

(Documentazione a corredo delle domande)

1. Sono prese in esame solo le domande redatte utilizzando l'apposito modulo presente nella sezione *Istanze on line* e disponibile sul sito del MIM nella sezione *Mobilità*. Il mancato utilizzo dell'apposito modulo comporta l'irricevibilità delle domande.
2. Le domande, redatte in conformità ai modelli disponibili sul sito del MIM nell'apposita sezione *Mobilità*, devono essere corredate dalle dichiarazioni dei servizi prestati.
3. Il diritto all'attribuzione del punteggio "una tantum" di cui alle tabelle allegata al CCNI 2022, secondo quanto precisato in nota 5-ter dell'Allegato 2, deve essere attestato con dichiarazione personale, analoga al modello reperibile nell'apposita sezione *Mobilità* del sito MIM, modello nel quale si elencano gli anni in cui non è stata presentata la domanda di mobilità volontaria in ambito provinciale.
4. La valutazione delle esigenze di famiglia e dei titoli deve avvenire ai sensi delle tabelle di valutazione allegata al CCNI 2022 e deve essere effettuata esclusivamente in base alla documentazione prodotta dagli interessati, unitamente alla domanda, nei termini previsti dalla presente ordinanza. Ai fini della validità di tale documentazione si richiamano le disposizioni contenute nelle note alle tabelle di valutazione allegata al CCNI 2022.
5. In merito alle certificazioni mediche si precisa che:
 - a) lo stato di disabilità deve essere documentato con certificazione o copia autenticata rilasciata dalle commissioni mediche, funzionanti presso le A.S.L., di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Qualora tali commissioni non si pronuncino entro 45 giorni dalla presentazione della domanda, gli interessati, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 1993, n. 423 e ulteriormente modificato dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, documentano, in via provvisoria, la situazione di disabilità con certificazione rilasciata, ai



Il Ministro dell'istruzione e del merito

soli fini previsti dagli articoli 21 e 33 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dall'articolo 42 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, da un medico specialista nella patologia denunciata in servizio presso l'A.S.L. da cui è assistito l'interessato. L'accertamento provvisorio di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324, produce effetto fino all'emissione dell'accertamento definitivo da parte della commissione. La commissione medica di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, deve pronunciarsi, in ordine agli accertamenti di propria competenza di cui al medesimo articolo 4, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di accertamento;

- b) la situazione di disabilità in caso di soggetti con patologie oncologiche può essere documentata, in via provvisoria, con la citata certificazione, qualora le commissioni non si pronuncino, come previsto dall'articolo 6, comma 3-*bis* del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, entro 15 giorni dalla domanda degli interessati. La mancata emissione dell'accertamento definitivo per il decorso dei quindici giorni deve essere rilevata e dichiarata in sede del predetto accertamento provvisorio;
- c) ai sensi dell'articolo 94, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, la situazione di gravità delle persone con sindrome di Down può essere documentata, anche ai fini della mobilità, mediante certificazione del medico di base. Tale accertamento produce effetto fino all'emissione dell'accertamento definitivo da parte della commissione medica di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295 integrata, ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, da un operatore sociale e da un esperto in servizio presso le A.S.L.. È fatto obbligo all'interessato di presentare la certificazione definitiva entro 10 giorni dalla ricezione del relativo atto;
- d) per le persone con disabilità che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 21 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è necessario che risulti chiaramente, anche in certificazioni distinte, la situazione di disabilità e il grado di invalidità civile superiore ai due terzi o le minorazioni iscritte alle categorie prima, seconda e terza della tabella A) annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, riconosciute alle medesime;
- e) tenuto conto che le certificazioni relative all'invalidità e quelle relative all'accertamento della disabilità sono distinte, nelle stesse deve risultare quanto segue:
 - i. per le persone disabili maggiorenni di cui all'articolo 33, comma 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, deve risultare la situazione di gravità della disabilità;
 - ii. per le persone disabili assistite di cui all'articolo 33, commi 5 e 7 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nelle certificazioni deve risultare la situazione di gravità della disabilità e la necessità di una assistenza, globale e permanente, così come previsto dall'articolo 3, comma 3, della predetta legge, ovvero tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 38, comma 5, della legge 23 dicembre 1998, n. 448; a tal fine il genitore, anche adottivo, il coniuge, la parte dell'unione civile, il convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 37 della legge 20 maggio 2016, n. 76 e il figlio in grado di prestare assistenza e il fratello o la sorella in sostituzione dei genitori, come previsto dalla sentenza della Corte costituzionale n. 233/2005, debbono comprovare che il disabile non è ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati, con dichiarazione personale ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, DPR 445/2000);



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- iii. per le persone bisognose di cure continuative per grave patologia, nelle certificazioni deve necessariamente risultare l'assiduità della terapia e l'istituto presso il quale viene effettuata la terapia stessa. Le certificazioni devono essere rilasciate dalle competenti A.S.L..
6. Gli Uffici scolastici territorialmente competenti verificano che sui certificati medici, redatti secondo le disposizioni suesposte e presentati dal personale interessato al fine del riconoscimento del beneficio, risultino le attestazioni sopra richieste.
7. In merito alla documentazione del rapporto di parentela e dell'assistenza si precisa quanto segue:
 - a) il coniuge, intendendo per tale anche la parte di unione civile, il convivente di fatto di cui all'articolo 1, commi 36 e 37, della legge 20 maggio 2016 n. 76, il genitore, il figlio che presta assistenza, il fratello o la sorella conviventi di soggetto disabile in situazione di gravità, nel caso in cui i genitori siano scomparsi o impossibilitati ad occuparsi del figlio disabile perché totalmente inabili, che assistano il soggetto disabile e che intendano beneficiare della precedenza prevista dal CCNI 2022, devono documentare i seguenti "status e condizioni" secondo le modalità indicate di seguito:
 - i. il rapporto di parentela, di adozione, di affidamento, di coniugio, di unione civile e di convivenza di fatto con il soggetto disabile deve essere documentato con dichiarazione personale resa sotto la propria responsabilità, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000;
 - ii. l'attività di assistenza (articolo 33, comma 3, della legge 104/1992) a favore del soggetto disabile deve essere documentata con dichiarazione personale resa sotto la propria responsabilità, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000.
 - b) la presentazione di tale documentazione è prevista esclusivamente nei casi di assistenza al genitore. L'assistenza esercitata dai beneficiari della precedenza ex articolo 33, commi 5 e 7, della legge 104/92 deve essere effettivamente svolta alla data di scadenza per la presentazione della domanda di mobilità e deve sussistere entro 10 giorni prima del termine ultimo di comunicazione al SIDI delle domande. È obbligo degli interessati dichiarare entro tale termine l'eventuale cessazione dell'attività di assistenza al familiare disabile e la conseguente perdita del diritto alla precedenza;
 - c) la situazione di non ricovero a tempo pieno del soggetto disabile in istituto specializzato deve essere documentata mediante dichiarazione personale resa sotto la propria responsabilità, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000;
 - d) il fratello o la sorella conviventi di soggetto disabile in situazione di gravità, che assistano il medesimo in quanto i genitori siano scomparsi ovvero impossibilitati ad occuparsi del figlio disabile perché totalmente inabili (sentenza della Corte costituzionale n. 233/2005), devono comprovare lo stato di totale inabilità dei genitori con idonea documentazione di invalidità;
 - e) il domicilio del soggetto disabile assistito è documentato mediante autocertificazione;
 - f) per i figli tossicodipendenti l'attuazione di un programma terapeutico e socio-riabilitativo deve essere documentata con certificazione rilasciata dalla struttura pubblica o privata in cui avviene la riabilitazione stessa (articoli 114, 118 e 122 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309); l'interessato deve comprovare, con dichiarazione personale, che il figlio tossicodipendente può essere assistito soltanto nel comune richiesto per il trasferimento, in quanto nella sede di titolarità non esiste una struttura pubblica o privata presso la quale il medesimo può essere sottoposto a programma terapeutico e socio-riabilitativo, ovvero perché in tale comune/residenza abituale il figlio



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- tossicodipendente viene sottoposto a programma terapeutico con l'assistenza di un medico di fiducia come previsto dall'articolo 122, comma 3, del citato DPR 309/1990. In mancanza di detta dichiarazione la documentazione esibita non è presa in considerazione;
- g) la tutela legale individuata con provvedimento della competente autorità giudiziaria deve essere comprovata da parte di chi la esercita mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 con indicazione degli estremi del provvedimento.
8. In merito alla documentazione per i beneficiari della precedenza ex articolo 17 della legge 28 luglio 1999, n. 266 e dell'articolo 2 della legge 29 marzo 2001, n. 86 si precisa che, per fruire della precedenza riconosciuta al coniuge convivente rispettivamente del personale militare o del personale cui viene corrisposta l'indennità di pubblica sicurezza e che si trovi nelle condizioni previste dall'articolo 17 della legge 28 luglio 1999, n. 266 e dall'articolo 2 della legge 29 marzo 2001, n. 86, il personale interessato dovrà allegare una autocertificazione dalla quale risulti che il medesimo sia stato trasferito in tale sede d'autorità, nonché una dichiarazione, resa sotto la propria personale responsabilità, con la quale il coniuge trasferito dichiara di essere convivente con il richiedente.
 9. In merito alla documentazione per usufruire delle maggiorazioni di punteggio derivanti da esigenze di famiglia, si precisa che il punteggio per il ricongiungimento al coniuge, alla parte dell'unione civile, al convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 37 della legge 20 maggio 2016, n. 76, ai genitori o ai figli è attribuito solo se la residenza della persona alla quale si richiede il ricongiungimento è comprovata con dichiarazione personale redatta ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, nella quale l'interessato deve dichiarare che la decorrenza dell'iscrizione anagrafica è anteriore di almeno tre mesi rispetto alla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ufficio territorialmente competente della presente ordinanza, ad eccezione dei figli nati entro la scadenza dei termini per la presentazione della domanda, per i quali si prescinde da detto requisito.
 10. Tutte le predette documentazioni devono essere prodotte contestualmente alle domande di trasferimento e possono essere inviate anche in formato digitale.
 11. Deve, inoltre, essere allegata una dichiarazione personale, redatta ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, dalla quale risulti il grado di parentela che intercorre tra il richiedente e la persona cui intende ricongiungersi.
 12. Analogamente, con dichiarazione personale può essere comprovata l'esistenza di un figlio maggiorenne affetto da infermità o difetto fisico o mentale, che sia causa di inidoneità permanente ed assoluta a proficuo lavoro. Tale stato deve essere documentato con apposita certificazione sanitaria o copia autenticata della medesima, rilasciata dalle A.S.L. o dalle previgenti commissioni mediche provinciali, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio.
 13. Dal requisito della residenza si prescinde quando si chiede il ricongiungimento al familiare destinato a nuova sede per motivi di lavoro nei tre mesi antecedenti alla data di emanazione della presente ordinanza. In tal caso, per l'attribuzione del punteggio, deve essere presentata una dichiarazione del datore di lavoro che attesti tale circostanza.
 14. Il ricovero permanente del figlio, del coniuge, della parte dell'unione civile, del convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 37 della legge 20 maggio 2016, n. 76 o degli altri familiari disabili deve essere documentato con certificato rilasciato dall'istituto di cura. Il bisogno, da parte dei medesimi, di cure continuative tali da comportare di necessità la residenza o il domicilio nella sede dell'istituto di cura, deve essere, invece, documentato con certificato rilasciato da ente pubblico ospedaliero o dall'azienda sanitaria locale o dall'ufficiale sanitario o da un medico militare.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

15. La necessità di cure continuative, invece, deve essere documentata con certificato rilasciato dalle competenti unità sanitarie locali. Dalla certificazione deve risultare che l'assiduità della terapia è tale da comportare necessariamente la residenza nella sede dell'istituto di cura. L'interessato deve, inoltre, comprovare con dichiarazione personale che il figlio, il coniuge, la parte dell'unione civile, il convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 37 della legge 20 maggio 2016, n. 76 o gli altri familiari disabili, possono essere assistiti solo nel comune richiesto per trasferimento, in quanto nella sede di titolarità non esiste un istituto di cura nel quale i medesimi possano essere assistiti.
16. Nell'ambito della valutazione delle esigenze di famiglia si precisa che i punteggi riferiti "al figlio" si intendono estesi anche ai figli adottivi, in affidamento preadottivo ovvero in affidamento.
17. In caso di attestazione di invalidità personale, l'Amministrazione si riserva di valutare eventuali rinvii alla competente commissione medica regionale per verificare eventuali profili di inidoneità all'insegnamento.
18. Nelle more dell'effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica, gli invalidi civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura. La convocazione a visita, nei casi di verbali per i quali sia prevista la rivedibilità, è di competenza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).
19. A norma delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, l'interessato può attestare con dichiarazioni personali l'esistenza di figli minorenni (precisando in tal caso la data di nascita), lo stato di celibe, nubile, coniugato, parte dell'unione civile, convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 37 della legge 20 maggio 2016, n. 76, vedovo o divorziato, il rapporto di parentela con le persone con cui chiede di ricongiungersi, la residenza e il domicilio delle medesime, l'inclusione nella graduatoria di merito in pubblico concorso per esami per l'accesso al ruolo del personale docente, di cui andranno indicati gli estremi, i diplomi di specializzazione, i diplomi universitari, i corsi di perfezionamento, i diplomi di laurea, il dottorato di ricerca, il superamento del periodo di prova per coloro che chiedono la mobilità professionale. Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dalla tabella titoli generali per i trasferimenti e per la mobilità professionale, nella relativa dichiarazione deve essere indicata la durata, almeno annuale, del corso con il superamento della prova finale. Ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, da ultimo modificata dall'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105, il personale docente o ATA che intenda beneficiare della precedenza prevista dall'art. 1, comma 12, della presente ordinanza può attestare la presenza della condizione ivi richiesta sempre con dichiarazione personale. Il personale che chiede il passaggio deve dichiarare di possedere l'abilitazione o l'idoneità richiesta.
20. I docenti che, nell'anno scolastico precedente a quello cui sono riferite le operazioni di mobilità professionale, sono utilizzati su altra classe di concorso, diversa da quella di titolarità, per la quale hanno l'abilitazione, devono allegare una dichiarazione personale, resa sotto la propria responsabilità, con la quale attestino tale utilizzazione, indicando la classe di concorso di titolarità e quella di utilizzazione.
21. Il personale educativo che chiede il passaggio dal ruolo ordinario al ruolo speciale deve dichiarare, a pena di esclusione, il possesso della prescritta specializzazione.
22. In attuazione della relativa precedenza prevista dal CCNI 2022, il personale che, a seguito della riduzione del numero delle aspettative sindacali retribuite, intende avvalersi della precedenza nei trasferimenti interprovinciali a domanda, deve dichiarare di aver svolto attività sindacale e di aver avuto il domicilio negli ultimi tre anni nella sede richiesta; tale diritto può essere esercitato solo nell'anno successivo al venire meno del distacco sindacale.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

23. Per quanto riguarda la documentazione e le certificazioni prodotte ai sensi della presente ordinanza e del CCNI 2022, gli Uffici scolastici regionali e le istituzioni scolastiche sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR 445/2000.
24. Per quanto riguarda le certificazioni e la documentazione di cui al presente articolo, gli uffici competenti sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR 445/2000.
25. La residenza del familiare deve essere attestata con dichiarazione personale redatta ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, nella quale l'interessato deve dichiarare che la decorrenza dell'iscrizione anagrafica è anteriore di almeno tre mesi rispetto alla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ufficio territorialmente competente della presente ordinanza. Il domicilio deve essere attestato con dichiarazione personale redatta ai sensi della normativa suddetta, nella quale l'interessato deve dichiarare che la decorrenza dell'elezione del domicilio è anteriore di almeno tre mesi rispetto alla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ufficio territorialmente competente della presente ordinanza.
26. L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare verifiche a campione sulla documentazione presentata da quanti abbiano ottenuto il trasferimento o passaggio in forza delle precedenza previste da contratto e di procedere, in caso di dichiarazioni mendaci, alla revoca del trasferimento. Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, nei casi previsti dal DPR 445/2000, sono puniti a norma delle disposizioni vigenti in materia.
27. Le categorie di docenti e di DSGA di cui al superiore articolo 1, comma 9, devono allegare la dichiarazione personale, redatta ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - a) genitori di figlio di età inferiore a 12 anni, ossia che compie i 12 anni tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno in cui si presenta l'istanza di mobilità; nel caso di genitori adottivi ed affidatari, qualunque sia l'età del minore, entro dodici anni dall'ingresso del minore in famiglia, e comunque non oltre il raggiungimento della maggiore età.
 - b) coloro che si trovano nelle condizioni di cui agli articoli 21 e 33, commi 3, 5 e 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 - c) coloro che fruiscono dei riposi e permessi previsti dall'art.42 del decreto legislativo 151/2001 che rivestono la qualità di:
 - 1) coniuge, parte di un'unione civile o convivente di fatto, convivente di soggetto con disabilità grave;
 - 2) padre o madre anche adottivi o affidatari in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 1);
 - 3) uno dei figli conviventi in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 2);
 - 4) uno dei fratelli o delle sorelle conviventi in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 3);
 - 5) parente o affine entro il terzo grado convivente in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 4).
 - d) il coniuge o figlio del soggetto mutilato o invalido civile di cui all'art.2, commi 2 e 3, della legge 30 marzo 1971, n.118.

Nei casi di cui alle lettere b), c) e d) del presente comma, gli interessati devono allegare, in modo analogo a quanto previsto nei precedenti commi del presente articolo, la documentazione/certificazione comprovante la propria specifica situazione legittimante (a titolo



Il Ministro dell'istruzione e del merito

esemplificativo, certificazioni relative all'invalidità e/o alla disabilità).

Articolo 5

(Revocche, rinunce e regolarizzazione delle domande)

1. Successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di trasferimento e di passaggio non è più consentito integrare o modificare (anche per quanto riguarda l'ordine) le preferenze già espresse.
2. È consentita la revoca delle domande di movimento presentate o la regolarizzazione della documentazione allegata. La richiesta di revoca deve essere inviata per il tramite della scuola di servizio o presentata all'Ufficio territorialmente competente, secondo le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (es. posta elettronica certificata), ed è presa in considerazione se presentata sino a dieci giorni prima del termine ultimo per la comunicazione al SIDI delle domande di mobilità previsto per ciascuna categoria di personale dall'articolo 2 della presente ordinanza, come desumibile dal protocollo dell'istituzione scolastica alla quale è stata presentata l'istanza di revoca ovvero dal protocollo dell'ufficio ricevente o dalla ricevuta della PEC.
3. Le istanze inviate dopo tale data possono essere prese in considerazione solo per gravi motivi validamente documentati e a condizione che pervengano entro il termine ultimo, previsto per ciascuna categoria di personale dall'articolo 2 della presente ordinanza, per la comunicazione al SIDI dei posti disponibili.
4. L'aspirante, qualora abbia presentato più domande di movimento, sia di trasferimento che di passaggio, deve dichiarare esplicitamente se intende revocare tutte le domande o alcune di esse. In tale ultimo caso deve chiaramente indicare le domande per le quali chiede la revoca. In mancanza di tale precisazione la revoca si intende riferita a tutte le domande di movimento.
5. Non è ammessa la rinuncia, a domanda, del trasferimento concesso, salvo che tale rinuncia venga richiesta per gravi motivi sopravvenuti debitamente comprovati e a condizione, altresì, che il posto di provenienza sia rimasto vacante e che la rinuncia non incida negativamente sulle operazioni relative alla gestione dell'organico di fatto. Il posto reso disponibile dal rinunciatario non influisce sui trasferimenti già effettuati e non comporta, quindi, il rifacimento degli stessi.
6. Il procedimento di accettazione o diniego della richiesta di rinuncia o di revoca deve, a norma dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, essere concluso con un provvedimento espresso.

Articolo 6

(Organi competenti a disporre i trasferimenti e i passaggi. Pubblicazione dei movimenti e adempimenti successivi)

1. I trasferimenti e i passaggi del personale docente, educativo ed ATA sono disposti dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale o dai Dirigenti degli Uffici territoriali dell'Amministrazione da quest'ultimo delegati entro le date stabilite dall'articolo 2.
2. L'elenco di coloro che hanno ottenuto il trasferimento o il passaggio è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ufficio territoriale di destinazione, con l'indicazione, a fianco di ogni nominativo, della scuola di destinazione, della tipologia di posto richiesto, del punteggio complessivo, delle eventuali precedenza, nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, al regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, e alle Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati personali del 14 giugno 2007 e del 12 giugno 2014, verificate dall'Ufficio territoriale che ha



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- valutato la domanda e dell'esito ottenuto. In particolare, per gli assistenti tecnici, sono riportati i codici delle aree professionali richieste nella domanda.
3. Al personale che ha ottenuto il trasferimento o il passaggio è data comunicazione del provvedimento presso l'Ufficio territoriale cui è stata presentata la domanda e per posta elettronica all'indirizzo inserito nel portale *Istanze on line*.
 4. Contemporaneamente alla pubblicazione degli elenchi e alla comunicazione del provvedimento alle istituzioni scolastiche, gli Uffici territorialmente competenti provvedono alle relative comunicazioni:
 - a) all'istituzione scolastica di provenienza;
 - b) all'istituzione scolastica di destinazione;
 - c) alla competente ragioneria territoriale dello Stato.
 5. I dirigenti scolastici degli istituti dove il personale trasferito deve assumere servizio dall'inizio dell'anno scolastico cui si riferisce il trasferimento devono comunicare l'avvenuta assunzione di servizio esclusivamente all'Ufficio territorialmente competente e alla competente ragioneria territoriale dello Stato.
 6. Al personale che non ha ottenuto il trasferimento è data comunicazione per posta elettronica all'indirizzo inserito all'atto della registrazione nel portale *Istanze on line* e tale personale potrà consultare, attraverso l'apposita funzione resa disponibile su *Istanze on line*, l'esito della propria domanda.
 7. L'accesso agli atti relativi alle procedure di mobilità è di competenza dell'Ufficio dell'Amministrazione presso il quale è stata presentata la domanda di mobilità. Detto Ufficio provvederà ad acquisire anche gli atti relativi a domande presentate presso altri Uffici dell'Amministrazione.

Articolo 7

(Fascicolo personale – Tutela dei dati personali)

1. I dati personali dei soggetti interessati alla mobilità devono essere utilizzati solo per fini di carattere istituzionale e per l'espletamento delle procedure legate alla stessa mobilità; i dati in questione possono essere comunicati o diffusi ai soggetti pubblici alle condizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, alle Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati personali del 14 giugno 2007 e del 12 giugno 2014, e successive modificazioni, i cui principi generali determinano il trattamento dei dati sensibili personali.
2. I fascicoli personali di coloro che risultano trasferiti sono trasmessi, a cura dell'Ufficio territorialmente competente rispetto alla provincia di provenienza, all'Ufficio territorialmente competente rispetto alla provincia di destinazione con l'inizio del nuovo anno scolastico.
3. Nel rispetto degli obblighi d'informazione nelle relazioni sindacali, sarà cura dell'Amministrazione comunicare alle organizzazioni sindacali gli esiti analitici delle operazioni di mobilità nelle date previste dalla presente ordinanza per la pubblicazione dei movimenti. Le organizzazioni sindacali tratteranno i predetti dati osservando la disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

CAPO II - PERSONALE DOCENTE

Articolo 8

(Domanda di trasferimento e di passaggio di cattedra)

1. I docenti di ruolo che siano, per qualsiasi motivo, in attesa della sede di titolarità possono partecipare ai movimenti secondo le modalità contenute nel CCNI 2022. Tale personale, ove non venga soddisfatto a domanda, parteciperà d'ufficio al punto A) – *Effettuazione della seconda fase* - dell'allegato 1 del CCNI 2022 seguendo la tabella di viciniorietà dei comuni a partire dalla prima preferenza valida espressa per scuola, distretto o comune. Nel caso di personale in esubero, tale assegnazione comporta l'obbligo di presentare domanda di mobilità; diversamente per tale personale sarà disposta la mobilità d'ufficio a punti 0 e si considera come partenza il primo comune della provincia di titolarità secondo l'ordine dei Bollettini.
2. I docenti degli istituti di istruzione secondaria, che chiedono contemporaneamente trasferimento e passaggio di cattedra, devono specificare, nell'apposita sezione del modulo-domanda relativo al passaggio di cattedra, a quale movimento (trasferimento o passaggio) intendono dare precedenza e, in caso di più domande di passaggio, secondo quale ordine chiedono che esse siano trattate.
3. È consentito il passaggio dalle cattedre degli istituti e scuole con lingua d'insegnamento italiana alle cattedre degli istituti e scuole con lingua d'insegnamento slovena e viceversa, anche comprese nella medesima classe di concorso, a condizione che l'aspirante sia in possesso dell'abilitazione specifica o ne abbia ottenuto l'estensione con gli esami di accertamento della conoscenza linguistica indetti con decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 agosto 1974 o con l'ordinanza ministeriale 13 agosto 1976. Per il passaggio nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena l'interessato deve essere, altresì, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 425 del Testo Unico. A tal fine le operazioni di mobilità in ingresso per le scuole di lingua slovena devono essere convalidate dall'Ufficio competente prima della pubblicazione del movimento; in caso di mancanza di requisiti il trasferimento è annullato.
4. Il personale immesso in ruolo con riserva partecipa alle ordinarie operazioni di mobilità; la nuova titolarità ottenuta è sottoposta alla medesima riserva della precedente.
5. Eventuali rettifiche di titolarità, in esito a sentenze definitive, devono avvenire prima della chiusura delle funzioni di convalida delle domande di mobilità di cui all'articolo 2 della presente ordinanza e gli interessati possono produrre domanda di trasferimento anche oltre i termini previsti in caso di esecuzioni avvenute oltre i medesimi. Nel caso in cui l'esecuzione preveda l'attribuzione di una titolarità in soprannumero, la mobilità è obbligatoria, ed è quindi attivata d'ufficio in caso di inerzia dell'interessato. I destinatari di provvedimenti cautelari restano titolari, sino a conclusione definitiva del contenzioso, sui posti assegnati dal movimento e da questi ultimi possono procedere con la richiesta di trasferimento.

Articolo 9

(Indicazioni delle preferenze)

1. Le preferenze esprimibili sono quindici e debbono essere indicate nell'apposita sezione del modulo-domanda.
2. Le preferenze possono essere del seguente tipo:
 - a) sede;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- b) distretto;
- c) comune;
- d) provincia.

Relativamente al caso di cui alla lettera a), la preferenza relativa ai posti di sostegno, ai posti di tipo speciale, ai posti comuni ivi compresi i posti per l'insegnamento della lingua inglese va espressa facendo riferimento al circolo mediante la trascrizione del plesso sede di organico. I docenti devono fare riferimento al codice e alla dizione in chiaro della sede di organico. I CPIA sono esprimibili attraverso i codici delle singole sedi di organico (ex CTP). Qualora nel comune di assistenza non vi siano scuole esprimibili andrà indicata per prima una scuola del comune vicinore secondo le attuali prossimità. Nel caso in cui nel comune non esistano scuole esprimibili è possibile indicare una scuola di un comune vicinore, ovvero una scuola con sede di organico in altro comune anche non vicinore che abbia una sede/plesso nel comune di residenza/cura.

3. Gli insegnanti aspiranti al movimento hanno, quindi, la possibilità di chiedere, con una sola preferenza, usando le indicazioni di cui alle lettere b), c) e d), tutti gli istituti ubicati rispettivamente nell'area territoriale del distretto, del comune o della provincia. Per le province di Bolzano e Trento si fa riferimento al successivo articolo 19.
4. Le indicazioni di tipo sintetico di cui alle lettere b), c) e d) comportano, pertanto, che l'assegnazione possa essere disposta indifferentemente per una qualsiasi istituzione scolastica compresa, rispettivamente, nel distretto, nel comune o nella provincia. L'assegnazione avviene secondo l'ordine risultante dagli elenchi ufficiali delle istituzioni scolastiche. Peraltro, qualora una domanda sia soddisfatta mediante una preferenza sintetica, al docente è assegnata la prima istituzione scolastica con posto disponibile, secondo l'ordine risultante dall'elenco ufficiale, salvo che esistano altre istituzioni scolastiche con posti disponibili nell'ambito della suddetta preferenza sintetica e l'istituzione scolastica che sarebbe stata assegnata secondo tale criterio sia stata richiesta da altro aspirante con punteggio inferiore mediante una indicazione di tipo più specifico. In tale ipotesi, poiché con la preferenza sintetica si richiedono indifferentemente tutte le istituzioni scolastiche in essa comprese, la prima istituzione scolastica con posto disponibile è assegnata al docente che l'ha richiesta con indicazione più specifica e al docente che ha espresso la preferenza sintetica è assegnata la successiva istituzione scolastica con posto disponibile.
5. In caso di preferenza sintetica possono inoltre essere espresse le seguenti disponibilità:
 - a) istruzione degli adulti, che comprende:
 - i. corsi serali degli istituti di secondo grado;
 - ii. centri territoriali riorganizzati nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti;
 - b) sezioni carcerarie ove esprimibili;
 - c) sezioni ospedaliere;
 - d) licei europei.
6. L'indicazione delle disponibilità di cui al comma 5 vale per l'assegnazione ai comuni o ai distretti o alle province nei quali sono presenti tali tipologie di percorsi; senza tale specifica disponibilità non è possibile l'assegnazione alle istituzioni scolastiche sedi di tali percorsi e, pertanto, gli eventuali posti disponibili su comune o distretto o provincia riferibili alle tipologie indicate non sono considerati utili ai fini del trasferimento per quanti non abbiano esplicitamente indicato tali disponibilità.
7. Il personale che ha espresso la propria disponibilità all'insegnamento su detti posti potrà essere assegnato alla sede dei comuni o distretti o province che li comprendono anche con punteggio inferiore a quanti non abbiano espresso tale disponibilità.



Al Ministro dell'istruzione e del merito

8. Qualora una provincia comprenda comuni isolani, questi sono esclusi dai distretti di appartenenza e raggruppati dopo l'ultimo distretto della provincia medesima sotto la dicitura "isole della provincia". Qualora l'aspirante intenda chiedere tutti i comuni isolani della provincia, la richiesta di tale raggruppamento va espressa attraverso l'indicazione della relativa denominazione presente nell'elenco ufficiale.
9. Le preferenze devono essere espresse indicando l'esatta denominazione riportata negli elenchi ufficiali, disponibili sul sito del MIM, nell'apposita sezione *Mobilità*. La denominazione ufficiale delle predette preferenze, costituita da un codice e da una dizione in chiaro, deve essere comprensiva anche del codice meccanografico. Nel caso in cui vi sia discordanza tra la dizione in chiaro e il codice, prevale il codice. Nel caso, invece, sia stato omesso il codice o indicato un codice non significativo, la preferenza medesima è considerata come non espressa, salvo che non vengano prodotti reclami. Le istituzioni scolastiche sono esprimibili unicamente tramite il codice sede di organico.
10. Non sono considerate valide, ai fini del trasferimento, le preferenze coincidenti o comprensive dell'istituzione scolastica di titolarità, relativamente alla tipologia di posto su cui il richiedente è titolare. In caso di presentazione di domanda condizionata al permanere della situazione di soprannumerarietà, l'interessato può indicare nel modulo-domanda anche la preferenza corrispondente al comune o distretto sub-comunale di titolarità.
11. I docenti che partecipano al movimento possono esprimere preferenze relative a posti di sostegno, se in possesso del prescritto titolo di specializzazione. Il personale docente immesso in ruolo per l'insegnamento su posti di sostegno può presentare domanda di mobilità, qualora ne abbia titolo avendo assolto i vincoli di permanenza di cui alla normativa vigente, solo per tale tipologia di posto, per i primi cinque anni dalla decorrenza giuridica dell'immissione in ruolo. I docenti titolari su posto di sostegno della scuola secondaria, una volta assolti i suddetti obblighi di permanenza, possono presentare domanda di trasferimento per cambiare tipologia di posto da sostegno a comune soltanto se in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento su posto comune.
I trasferimenti a domanda nella provincia di titolarità da posto sostegno a posto comune dei docenti senza precedenza, anche per scuole dello stesso comune, verranno realizzati secondo le seguenti aliquote: 50% dei posti disponibili per l'a.s. 2024/25.
12. In merito alle precedenze si richiama quanto definito dall'articolo 13, comma 1 del CCNI 2022. Per prima preferenza si intende sempre la prima delle preferenze relative alla provincia per la quale si esercita il diritto di precedenza; pertanto è possibile indicare prime preferenze relative ad altre province.
13. Il personale in posizione di soprannumero, in caso di mancata presentazione della domanda, ovvero qualora nessuno dei posti richiesti sia disponibile, sarà movimentato d'ufficio secondo la catena di prossimità tra comuni che sarà pubblicata nella sezione *Mobilità* del sito del MIM partendo dal comune comprendente la scuola di precedente titolarità. La mobilità avviene su tutte le istituzioni scolastiche disponibili a partire dal comune corrispondente alla precedente titolarità; per ciascun comune, in subordine, sono considerate le disponibilità dell'istruzione per adulti. In caso di domanda condizionata, qualora siano espresse preferenze interprovinciali prima di quelle della propria provincia, il docente non è riassorbito se sono soddisfatte le preferenze interprovinciali.
14. Il docente che intenda usufruire della possibilità di trasferirsi all'interno della provincia alla quale apparteneva un comune trasferito in altra provincia a seguito di provvedimenti regionali dovrà comunicarlo all'Ufficio di ambito territoriale della provincia nella quale intende ritornare, che



Il Ministro dell'istruzione e del merito

provvederà ad assegnarlo, a domanda, ad una istituzione scolastica della medesima. In tal caso, l'attuale titolarità sulla sede di organico viene meno e il docente è considerato alla pari di un docente in esubero su provincia. Per mantenere la titolarità, detto personale deve partecipare al movimento con le stesse modalità previste per gli altri docenti, considerando quindi le preferenze per la provincia di precedente titolarità come interprovinciali.

15. Le cattedre orario esterne possono essere costituite anche tra scuole appartenenti a comuni diversi (articolo 11, comma 6 del CCNI 2022), consentendosi anche cattedre ad orario esterne tra corso diurno e corso serale e viceversa. Analogamente a quanto previsto al comma 6 dell'articolo 11 del CCNI 2022, l'assegnazione avverrà se gli interessati ne avranno fatta esplicita richiesta nel modulo-domanda.

Articolo 10

(Adempimenti dei dirigenti scolastici e degli uffici amministrativi)

1. Le domande dei docenti in soprannumero e le relative graduatorie sono trasmesse dai dirigenti scolastici all'Ufficio territorialmente competente, entro cinque giorni dalla scadenza del termine stabilito per l'inserimento delle predette domande al SIDI.
2. L'Ufficio territorialmente competente, nell'osservanza di quanto riportato dall'articolo 1 della presente ordinanza, man mano che riceve le domande, procede alla valutazione delle stesse sulla base delle apposite tabelle allegate al CCNI 2022, nonché al riconoscimento di eventuali diritti di precedenza, comunicando all'interessato il punteggio assegnato e gli eventuali diritti riconosciuti all'indirizzo di posta elettronica inserito nel portale *Istanze on line*. L'insegnante ha facoltà di far pervenire all'Ufficio territorialmente competente, entro 10 giorni dalla ricezione e comunque entro il quinto giorno utile prima della data di inserimento al SIDI delle domande di cui all'articolo 2 della presente ordinanza, motivato reclamo, secondo le indicazioni contenute nel CCNI 2022 e secondo le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (es. posta elettronica certificata). L'ufficio competente, esaminati i reclami, apporta le eventuali rettifiche ove ritenga di accogliere i medesimi, dandone notifica solo in tal caso all'interessato. Avverso le valutazioni delle domande non sono possibili ulteriori modalità di reclamo.

Articolo 11

(Posti in organico nella scuola dell'infanzia)

1. I posti in organico nella scuola dell'infanzia (ivi compresi quelli di tipo speciale e di sostegno e i posti delle scuole ospedaliere) sono richiedibili mediante l'indicazione del codice e della dizione in chiaro della sede di organico. L'organico assegnato agli istituti comprensivi è richiedibile mediante l'indicazione dell'istituzione scolastica alla quale è amministrativamente assegnato l'organico medesimo, come individuata nel Bollettino Ufficiale quale "Sede di organico-esprimibile dal personale docente". I posti speciali sono assegnabili solo a quanti avranno espresso l'indicazione del titolo che dà diritto ad insegnare sui medesimi. In questo caso andrà inoltre indicato l'ordine di preferenza tra posto comune, posto di sostegno e posto speciale.
2. Nelle preferenze sintetiche di comune o di distretto o di provincia i posti delle scuole ospedaliere sono richiedibili mediante indicazione di disponibilità ad insegnare sui medesimi. Il personale che avrà espresso la propria disponibilità all'insegnamento su detti posti potrà essere assegnato alle sedi dei comuni o distretti o province che li comprendono anche con punteggio inferiore a quanti non abbiano espresso tale disponibilità.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

3. Il trasferimento sui posti di diversa tipologia di sostegno all'interno della medesima sede di organico per il docente in soprannumero in una delle tipologie avviene con precedenza rispetto agli altri aspiranti.

Articolo 12

(Posti nell'organico della scuola primaria)

1. I posti per l'insegnamento della lingua inglese istituiti nell'ambito dell'organico dell'autonomia sono richiedibili dagli insegnanti in possesso del prescritto titolo previsto dal CCNI 2022, attraverso l'espressione del codice e della dizione in chiaro del plesso sede di organico. Il docente che insegna la lingua inglese nell'ambito del proprio modulo svolgendo attività di "specializzato", che intenda continuare a svolgere tale attività, non deve chiedere il trasferimento per posti della lingua inglese istituiti nell'ambito dell'organico dell'autonomia. Il docente interessato deve compilare l'apposita sezione del modulo-domanda indicando se intende partecipare esclusivamente al trasferimento per ottenere la titolarità sui posti per l'insegnamento della lingua inglese nell'ambito dell'organico dell'autonomia richiesto ovvero se intende partecipare al trasferimento per ottenere anche altri posti nell'ambito dell'organico dell'autonomia richiesto. In tale seconda eventualità ciascuna preferenza viene esaminata secondo l'ordine di priorità espresso nella domanda; in assenza di quest'ultima indicazione, ciascuna preferenza viene esaminata prioritariamente in relazione ai posti per la lingua inglese e, successivamente, in relazione agli altri posti dell'organico eventualmente vacanti e disponibili. L'aspirante al trasferimento può chiedere anche i posti per l'insegnamento della lingua inglese istituiti nell'ambito dell'organico dell'autonomia; in tal caso, tra le preferenze espresse deve indicare il codice della sede di titolarità, ovviamente previa compilazione della sezione riguardante i posti per l'insegnamento della lingua inglese. Tale plesso è individuabile nel Bollettino Ufficiale delle scuole con la dicitura "Sede di organico-esprimibile dal personale docente". Il trasferimento a domanda tra i posti dell'organico dell'autonomia (da comune a lingua inglese o viceversa) nella propria scuola avviene con le modalità previste dall'allegato 1 del CCNI 2022.
2. L'organico assegnato agli istituti comprensivi – ivi compresi i posti per l'insegnamento della lingua inglese – è richiedibile mediante l'indicazione del plesso al quale è amministrativamente assegnato l'organico medesimo ovvero mediante l'indicazione della preferenza sintetica che comprenda tale plesso.
3. Le disposizioni di cui ai precedenti commi si applicano anche al personale che chieda il passaggio di ruolo sui posti dell'organico sede, ivi compresi i posti per l'insegnamento della lingua inglese.
4. Nella preferenza sintetica di comune o distretto o provincia i posti speciali presenti sono assegnabili solo a quanti avranno indicato il titolo a insegnare sui medesimi. In questo caso andrà inoltre indicato l'ordine di preferenza tra posto comune, posto di sostegno e posto speciale.
5. I posti delle sezioni ospedaliere sono richiedibili mediante indicazione di disponibilità a insegnare sui medesimi; il personale che avrà espresso la propria disponibilità all'insegnamento su detti posti potrà essere assegnato alle sedi dei distretti o comuni o province che li comprendono anche con punteggio inferiore a quanti non abbiano espresso tale disponibilità.
6. I posti di insegnamento per adulti presso i CPIA sono indicati mediante preferenza puntuale di sede di organico (ex CTP) o mediante indicazione di disponibilità in caso di preferenza sintetica di comune o distretto o provincia. In caso di CPIA interprovinciali, il docente titolare su una sede di organico partecipa al movimento della provincia dove si trova la propria sede di organico; nel



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- caso intenda partecipare al movimento per la provincia nella quale ha sede il CPIA, le preferenze espresse vengono considerate nel movimento interprovinciale.
7. I posti delle sedi carcerarie sono assegnati direttamente dagli Uffici territorialmente competenti previa pubblicazione sul sito istituzionale della relativa graduatoria, nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, al regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, e alle Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati personali del 14 giugno 2007 e del 12 giugno 2014. In assenza di domande da parte del personale fornito del prescritto titolo, al fine di rendere disponibili tutti i posti vacanti per le assunzioni in ruolo, prima delle operazioni di mobilità gli Uffici scolastici territorialmente competenti procedono, su domanda degli interessati, ad assegnare la titolarità sulle sedi carcerarie, vacanti e disponibili, ai docenti attualmente utilizzati per almeno due anni, compreso l'anno in corso, sulle predette sedi. In tal caso, l'eventuale altra domanda di mobilità presentata dal suddetto personale docente viene annullata dall'Ufficio competente. Gli aspiranti al passaggio devono produrre apposita domanda, avvalendosi del modello pubblicato sul sito del MIM nella sezione *Mobilità* e secondo le modalità di inoltro previste dal Codice dell'amministrazione digitale (es. posta elettronica certificata), all'Ufficio territorialmente competente entro il termine previsto per la presentazione della domanda di trasferimento (articolo 25, comma 3, del CCNI 2022).
 8. Il trasferimento sui posti di diversa tipologia di sostegno all'interno della medesima sede di organico per il docente in soprannumero in una delle tipologie avviene con precedenza rispetto agli altri aspiranti.

Articolo 13

(Posti di educazione degli adulti e ospedalieri nelle scuole secondarie)

1. I posti relativi all'educazione degli adulti, sia nei CPIA per la scuola secondaria di primo grado che negli istituti secondari di secondo grado, che erogano l'offerta formativa prevista dal DPR 263/2012, compresi quelli presso le carceri e i posti presso le sezioni ospedaliere annesse alle scuole secondarie, sono esprimibili solo mediante preferenze puntuali o mediante esplicita disponibilità in caso di preferenza sintetica. In caso di CPIA interprovinciali, il docente titolare su una sede di organico partecipa al movimento della provincia dove si trova la propria sede di organico; nel caso intenda partecipare al movimento per la provincia nella quale ha sede il CPIA, le preferenze espresse sono considerate nel movimento interprovinciale.
2. L'indicazione delle disponibilità vale per l'assegnazione alle sedi dei comuni o distretti o province nei quali sono presenti tali tipologie di scuole; senza tale specifica disponibilità non è possibile l'assegnazione a tali scuole e pertanto gli eventuali posti disponibili su comune o distretto o provincia riferibili alle tipologie indicate non vengono considerati utili ai fini del trasferimento per quanti non abbiano esplicitamente indicato tali disponibilità.
3. Il personale che avrà espresso la propria disponibilità all'insegnamento su detti posti potrà essere assegnato ai comuni o ai distretti o alle province che li comprendono anche con punteggio inferiore a quanti non abbiano espresso tale disponibilità.
4. Ai fini del trasferimento e del passaggio sono prese in considerazione le preferenze relative alle sedi di organico degli istituti sedi di organico. Nelle preferenze sintetiche di comuni o distretti o province i posti speciali presenti sono assegnabili solo a quanti avranno indicato il titolo ad insegnare sui medesimi. In questo caso andrà inoltre indicato l'ordine di preferenza tra posto comune e posto di sostegno.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

5. Il trasferimento sui posti di diversa tipologia di sostegno all'interno della medesima sede di organico per il docente in soprannumero in una delle tipologie avviene con precedenza rispetto agli altri aspiranti.

Articolo 14

(Disposizioni generali sui passaggi di ruolo e di cattedra)

1. Il passaggio di ruolo può essere richiesto per un solo grado di scuola (dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado) anche per più province. Nell'ambito del singolo ruolo, il passaggio di cattedra può essere richiesto per più classi di concorso appartenenti allo stesso grado di scuola. Nel caso di presentazione di domande di trasferimento, di passaggio di cattedra e di passaggio di ruolo, il conseguimento del passaggio di ruolo rende inefficace la domanda di trasferimento e/o di passaggio di cattedra o il trasferimento o passaggio di cattedra eventualmente già disposto. Ogni singola domanda di passaggio di ruolo è formulata indicando esplicitamente, per ciascuna classe di concorso, l'ordine di preferenza di una domanda rispetto alle altre. A tal fine, l'ottenimento del passaggio va comunicato dall'Ufficio competente all'Ufficio territoriale di titolarità del docente in tempo utile per queste operazioni.
2. Qualora vengano presentate domande in violazione delle disposizioni contenute nel comma 1, la nullità di una di esse si estende a tutte le altre.
3. Può chiedere il passaggio di ruolo il personale in possesso dei titoli di studio, delle abilitazioni o delle idoneità previste CCNI 2022 e che abbia superato il periodo di prova nel ruolo di appartenenza. L'abilitazione per una delle classi di concorso oggetto di accorpamento ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione del merito di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca del 22 dicembre 2023, n.255, consente il passaggio sull'altra classe di concorso accorpata.
4. Il personale in possesso delle previste abilitazioni può chiedere il passaggio di cattedra o di ruolo per ciascuna delle classi di concorso comprese negli ambiti disciplinari di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 febbraio 2016, n. 93. Il passaggio di cattedra o di ruolo verso la nuova classe di concorso A023 è consentito unicamente al personale in possesso, alla data della presente ordinanza, dei titoli di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 febbraio 2016, n. 92.
5. Nelle more dell'espletamento della procedura di abilitazione speciale e dell'istituzione di specifici percorsi di abilitazione, essendo decorsi i termini transitori di cui alla tabella A del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259, per le classi di concorso A-53 Storia della musica, A-55 Strumento musicale negli istituti di istruzione secondaria di II grado, A-63 Tecnologie musicali, A-64 Teoria analisi e composizione, hanno titolo al passaggio di ruolo e di cattedra gli aspiranti in possesso dell'abilitazione per le classi di concorso A-29, A-30, A-56, in possesso dei titoli di cui all'allegato E al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259, nonché, per la classe di concorso A-55, dei titoli di servizio ivi previsti. Sono inoltre abilitati per le predette classi di concorso gli assunti in ruolo dalle corrispettive graduatorie di merito del concorso bandito con decreto direttoriale 23 febbraio 2016, n. 106, nonché gli abilitati a seguito del superamento delle procedure di cui ai D.D. 21 aprile 2020 n.499 e 23 aprile 2020 n.510.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 15

(Passaggi del personale collocato fuori ruolo)

1. Il personale docente può chiedere, in caso di rientro dal fuori ruolo, il passaggio di cattedra e di ruolo secondo le modalità previste dal CCNI 2022 purché sia in possesso dei prescritti requisiti.

Articolo 16

(Modalità di presentazione delle domande di passaggio di ruolo)

1. Le domande, redatte attraverso il portale delle *Istanze on line* in conformità con i moduli presenti nella sezione *Mobilità* del sito MIM, devono contenere tutte le indicazioni ivi richieste e devono essere presentate nei termini stabiliti dall'articolo 2 e secondo le modalità previste dall'articolo 14 della presente ordinanza.
2. Le domande prodotte fuori termine o in difformità da quanto stabilito nel precedente comma non vengono prese in considerazione, salvo quanto disposto dall'articolo 3, comma 2 della presente ordinanza.
3. Per le eventuali revoche, rinunce e regolarizzazioni si applicano le precedenti disposizioni relative alle domande di trasferimento.

Articolo 17

(Mobilità territoriale ulteriore)

1. Qualora all'esito delle operazioni relative alla mobilità professionale, nei limiti del contingente residuo ulteriori posti disponibili, gli stessi saranno destinati a mobilità territoriale interprovinciale, fermo restando il rispetto del contingente destinato alla mobilità territoriale e professionale.

Articolo 18

(Trasferimento interprovinciale su posto di sostegno)

1. Ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del CCNI 2022 i docenti titolari su posto di sostegno che hanno completato l'obbligo di permanenza quinquennale non possono ottenere il trasferimento su posto comune, o classe di concorso, nel caso vi sia esubero, nei limiti di posti per il riassorbimento dello stesso.
2. I docenti di sostegno che ottengono il trasferimento interprovinciale sempre su posto di sostegno non hanno l'obbligo di permanervi per un nuovo quinquennio, ma solo di completarlo.

Articolo 19

(Disposizioni specifiche per le Province Autonome di Bolzano e Trento)

1. Nella Provincia di Trento i docenti che ottengono il trasferimento su posti per l'insegnamento della lingua tedesca e inglese nella scuola primaria potranno essere impiegati per l'insegnamento in lingua di una disciplina non linguistica (con metodologia CLIL).
2. I docenti che ottengono il trasferimento o il passaggio nella Provincia di Trento sono soggetti al vincolo di permanenza nella provincia, previsto dall'articolo 94 della Legge provinciale 5/2006.
3. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni derivanti dalla rispettiva contrattazione collettiva e dalle norme adottate dalle Province Autonome di Bolzano e Trento, comprese quelle relative al calcolo delle aliquote destinate alla complessiva mobilità.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

CAPO III - PERSONALE EDUCATIVO

Articolo 20

(Indicazione delle preferenze)

1. Le domande di trasferimento e di passaggio di ruolo possono essere presentate entro i termini fissati dall'articolo 2 della presente ordinanza. Le domande di passaggio di ruolo possono essere presentate per un solo ruolo.
2. Le domande, sia di trasferimento che di passaggio, debbono essere prodotte attraverso il portale *Istanze on line* del sito del MIM.
3. Il personale educativo aspirante al movimento ha la possibilità di chiedere tutti gli istituti ubicati nella provincia.
4. L'assegnazione, pertanto, può essere disposta indifferentemente per uno qualsiasi degli istituti compresi nella provincia. L'assegnazione avviene secondo l'ordine risultante dagli elenchi ufficiali degli istituti.
5. Le preferenze espresse devono essere elencate nell'ordine prescelto dal personale educativo indicando istituto, comune, provincia.
6. Il personale educativo deve, altresì, precisare, nell'apposito spazio del modulo-domanda di passaggio al ruolo speciale, ovvero al ruolo ordinario, a quale movimento (trasferimento o passaggio) intenda dare la precedenza.
7. Per il movimento interprovinciale possono essere espresse fino a nove province diverse.

Articolo 21

(Adempimenti dei dirigenti scolastici e degli uffici amministrativi)

1. Le domande di trasferimento del personale educativo in soprannumero e le relative graduatorie sono trasmesse dai dirigenti scolastici all'Ufficio territorialmente competente, entro cinque giorni dalla scadenza del termine stabilito per l'inserimento delle predette domande al SIDI nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. L'Ufficio territorialmente competente, man mano che riceve le domande, procede alla valutazione delle stesse sulla base delle apposite tabelle allegate al CCNI 2022, nonché al riconoscimento di eventuali diritti di precedenza, comunicando all'interessato il punteggio assegnato e gli eventuali diritti riconosciuti all'indirizzo di posta elettronica inserito all'atto della registrazione nel portale *Istanze on line*. Il personale educativo ha facoltà di far pervenire all'Ufficio territorialmente competente, entro 10 giorni dalla ricezione e comunque entro il quinto giorno utile prima dell'inserimento al SIDI delle domande, motivato reclamo, secondo le indicazioni contenute nel CCNI 2022 e secondo le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (es. posta elettronica certificata). L'ufficio competente, esaminati i reclami, apporta le eventuali rettifiche, ove ritenga di accogliere i medesimi, dandone notifica solo in tal caso all'interessato. Avverso le valutazioni delle domande non sono possibili ulteriori modalità di reclamo.
3. Al fine di realizzare, nei termini previsti dalle presenti disposizioni i sopraindicati adempimenti, gli Uffici territorialmente competenti dispongono gli eventuali accessi agli atti salvaguardando il tempestivo svolgimento delle operazioni.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

CAPO IV - PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO

Articolo 22

(Norme applicabili)

1. Le procedure relative alla mobilità del personale ATA per l'anno scolastico 2024/2025 sono regolate dagli articoli 34 e seguenti del CCNI 2022 e dalle disposizioni contenute nella presente ordinanza.

Articolo 23

(Termini e modalità di presentazione della domanda)

1. I termini per la presentazione della domanda di mobilità sono quelli indicati per il personale ATA dall'articolo 2 della presente ordinanza.
2. Le modalità di presentazione della domanda sono disciplinate dagli articoli 3 e seguenti del Capo I della presente ordinanza.

Articolo 24

(Legittimazione alla presentazione della domanda)

1. Può presentare domanda di mobilità il personale ATA, appartenente al ruolo provinciale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data di presentazione della domanda, ai sensi delle vigenti disposizioni.
2. Ai sensi dell'articolo 34, comma 7, del CCNI 2022 è ammesso a partecipare alle procedure di mobilità a domanda o d'ufficio anche il personale assunto nel profilo professionale di collaboratore scolastico in esito alle procedure selettive di cui all'articolo 58, commi 5 – ter e 5 – sexies e septies, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, che sia stato immesso in ruolo a tempo pieno o che abbia beneficiato della conversione contrattuale da tempo parziale a tempo pieno a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 964, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
3. È altresì ammesso a partecipare alle procedure di mobilità volontaria e/o d'ufficio, ai sensi dell'articolo 34, comma 8, del CCNI 2022, il personale assunto nel profilo professionale di assistente amministrativo e tecnico, ovvero di collaboratore scolastico sulla base delle procedure di cui all'articolo 1, commi 619 e 622, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che sia stato immesso in ruolo a tempo pieno o che abbia beneficiato della conversione contrattuale da tempo parziale a tempo pieno.
4. Non partecipa alle operazioni di mobilità volontaria e/o d'ufficio il personale di cui ai precedenti commi 2 e 3 immesso in ruolo a tempo parziale.
5. Il personale DSGA è soggetto al vincolo di permanenza dettato dall'art. 35 comma 5 bis del D.lgs. 165/01 e pertanto non partecipa alle procedure di mobilità volontaria per un triennio dall'immissione in ruolo. In caso di sopravvenuta indisponibilità della sede di prima destinazione, detto personale può scegliere, nell'ambito della provincia di assegnazione, una diversa sede tra le sedi vacanti e gli anni svolti nella sede di nuova assegnazione si cumulano con quelli svolti nella precedente sede. In attuazione dell'articolo 34, comma 8, del CCNL e dell'articolo 34, comma 9-bis, del CCNI, ai DSGA che si trovino in una delle condizioni di cui all'articolo 1, comma 9, della presente ordinanza, è garantita la partecipazione alle procedure di mobilità.

Articolo 25

(Mobilità sui posti per l'istruzione e la formazione dell'età adulta)



Il Ministro dell'istruzione e del merito

1. I movimenti a domanda sui posti per l'istruzione e la formazione dell'età adulta sono disposti sui centri territoriali riorganizzati nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti ai sensi di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263 soltanto se gli interessati ne facciano esplicita richiesta nel modulo-domanda, utilizzando puntualmente il relativo codice riportato sugli elenchi ufficiali delle scuole.

Articolo 26

(Trasferimenti degli assistenti tecnici)

1. I trasferimenti degli assistenti tecnici sono disposti sulla base della tabella di corrispondenza "aree-laboratori-titoli". Il possesso dei titoli di accesso delle prescritte patenti, ove richiesto, deve essere documentato esclusivamente in presenza di domanda di trasferimento per aree diverse da quella cui appartiene il laboratorio di titolarità dell'aspirante al trasferimento stesso. Il personale in possesso dei titoli corrispondenti ai seguenti codici: RRC5 - RRG7 - RRG8 - RRG9 - RR84, per accedere ad uno dei laboratori compresi nell'area "imbarcazioni scuola - impianti elettrici - conduzione caldaie a vapore" (codice AR05), deve altresì essere in possesso del titolo di "conduttore di caldaie a vapore rilasciato dall'ispettorato del lavoro" (codice RRGa).
2. Ai laboratori "conduzione e manutenzione impianti termici"(codice H07) e "termotecnica e macchine a fluido" (codice I60) appartenenti all'area meccanica (codice AR01) possono accedere gli assistenti tecnici in possesso del patentino per la conduzione di caldaie a vapore e di almeno uno dei titoli indicati nelle tabelle di corrispondenza "aree-laboratori-titoli" annesse alla presente ordinanza.
3. Al laboratorio "conduzione e manutenzione di autoveicoli" (codice I32), appartenente all'area "meccanica" (codice AR01), possono accedere assistenti tecnici in possesso della prescritta patente di guida "D", accompagnata da relativa abilitazione professionale e di almeno uno dei titoli indicati nelle tabelle di corrispondenza "aree-laboratori-titoli" annesse alla presente ordinanza.
4. Ai fini del trasferimento degli assistenti tecnici, sono considerati, inoltre, validi gli attestati di qualifica specifica rilasciati ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 845/1978. A tal fine l'Ufficio territorialmente competente valuta se sia stato correttamente attribuito il codice in relazione alla specificità dell'attestato, sentita la commissione di cui all'articolo 597 del Testo Unico. Sono considerati validi anche gli attestati rilasciati a seguito di partecipazione ai corsi di riconversione professionale relativi all'area professionale per la quale si richiede il trasferimento.
5. Per il laboratorio "informatica" (codice T72), appartenente all'area "elettronica ed elettrotecnica" (codice AR02), istituito presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado in applicazione dell'articolo 1, comma 967, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, i trasferimenti sono effettuati sulla base dell'ordine indicato delle preferenze espresse per ogni grado di istruzione ed eventualmente per ogni area professionale, qualora siano state richieste più aree, fermo restando il possesso dei titoli di studio specifici. La sede di servizio è costituita dalle istituzioni scolastiche ricomprese nella rete di riferimento della scuola polo attribuita in titolarità.

Articolo 27

(Domanda di passaggio ad altro profilo)



Il Ministro dell'istruzione e del merito

1. La domanda di passaggio ad altro profilo della stessa area è presentata entro gli stessi termini e secondo le stesse modalità previste per le operazioni di mobilità di cui al presente Capo IV, utilizzando l'apposito modulo di domanda.
2. La domanda di passaggio ad altro profilo per provincia diversa da quella di titolarità deve essere riferita alla medesima provincia eventualmente richiesta con la domanda di trasferimento interprovinciale.
3. Non si tiene conto della domanda di trasferimento per la provincia ove ha sede l'istituzione scolastica di titolarità qualora risulti accolta la domanda di passaggio ad altro profilo nell'ambito della provincia ovvero in caso di accoglimento della domanda di trasferimento ad altra provincia. Non si tiene conto della domanda di trasferimento interprovinciale solo nel caso in cui risulti accolta la domanda di passaggio ad altro profilo per la stessa provincia diversa da quella di titolarità.
4. Il personale ATA può richiedere, qualora risulti in possesso dei titoli richiesti, il passaggio a più profili della stessa qualifica. A tal fine l'interessato deve produrre tante domande quanti sono i profili richiesti fino ad un massimo di tre. Nell'apposita sezione della domanda deve essere indicato l'ordine di priorità che s'intende dare per ciascun profilo richiesto. In mancanza d'indicazione di tale ordine di priorità, le domande sono trattate secondo l'ordine previsto dalla tabella dei profili riportata nella sezione C delle istruzioni per la compilazione delle domande.

Articolo 28

(Posti richiedibili)

1. Gli istituti comprensivi comprendenti sezioni di scuola dell'infanzia e/o scuola primaria e classi di scuola secondaria di I grado e quelli costituiti a seguito dei piani di dimensionamento attuati negli anni precedenti sono considerati, nei codici sintetici eventualmente espressi nei moduli domanda, a tutti gli effetti sia come scuole primarie sia come scuole secondarie di I grado.
2. Nella fase di assegnazione di sede, a fronte di una preferenza sintetica espressa nella domanda di trasferimento e di passaggio e di una espressione di gradimento per le scuole primarie ovvero secondarie di I grado, sono attribuite, per ogni ordine di scuola, secondo l'ordine risultante dagli elenchi ufficiali:
 - a) prima tutti i circoli didattici ovvero le scuole secondarie di I grado che non sono istituti comprensivi;
 - b) successivamente tutti gli istituti comprensivi.

Articolo 29

(Preferenze)

1. Le preferenze, in numero non superiore a 15, debbono essere indicate nell'apposita sezione dei moduli-domanda. Le preferenze possono essere del seguente tipo:
 - a) istituzione scolastica;
 - b) distretto;
 - c) comune;
 - d) provincia;
 - e) centro territoriale riorganizzato nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti ai sensi di quanto disposto dal DPR 263/2012.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

2. Le indicazioni di cui alle lettere b), c) e d) comportano che l'assegnazione possa essere disposta indifferentemente per una qualsiasi delle scuole o istituzioni comprese, rispettivamente, nel distretto, nel comune, nella provincia, prendendo in esame prima le scuole primarie, poi le scuole secondarie di I grado ed infine le scuole secondarie di II grado, compresi i licei artistici e le istituzioni educative statali secondo l'ordine dei rispettivi bollettini ufficiali.
L'aspirante al trasferimento, ove desideri che dette scuole siano prese in esame in ordine diverso da quello citato, ovvero che siano escluse dall'esame determinate tipologie, deve compilare le apposite caselle del modulo-domanda indicando l'ordine di trattazione delle stesse.
3. Nel caso una domanda sia soddisfatta mediante una preferenza sintetica, all'interessato è assegnata la prima istituzione scolastica o circolo con posto disponibile, secondo l'ordine risultante dall'elenco ufficiale, salvo che esistano altre istituzioni scolastiche con posti disponibili nell'ambito della suddetta preferenza sintetica e l'istituzione scolastica che sarebbe stata assegnata secondo tale criterio sia stata richiesta da altro aspirante con punteggio inferiore mediante una indicazione di tipo più specifico. In tale ipotesi, poiché con la preferenza sintetica si richiedono indifferentemente tutte le istituzioni scolastiche in essa comprese, la prima istituzione scolastica con posto disponibile è assegnata all'interessato che l'ha richiesta con indicazione più specifica e al personale che ha espresso la preferenza sintetica è assegnata la successiva istituzione scolastica con posto disponibile.
4. L'indicazione di preferenza sintetica per la provincia o per il distretto intercomunale, pur comprendendo il comune di ricongiungimento o riavvicinamento al coniuge, alla parte dell'unione civile, al convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 37 della legge 20 maggio 2016, n. 76 o alla famiglia, non dà luogo automaticamente al punteggio suppletivo.
Tale punteggio è attribuito soltanto se l'aspirante ha indicato anche nella sezione I – preferenze - il codice del comune di ricongiungimento o riavvicinamento o di una singola istituzione scolastica ubicata nello stesso.

Articolo 30

(Indicazioni delle preferenze)

1. Il personale ATA di ruolo può chiedere il trasferimento ad altre sedi nell'ambito della provincia di titolarità o per sedi di una sola altra provincia (diversa da quella in cui è titolare) o congiuntamente per entrambe.
2. Qualora intenda avvalersi di entrambe le facoltà, deve presentare congiuntamente le due domande, da redigersi secondo le modalità stabilite dal presente articolo. Non si tiene conto della domanda relativa alla provincia di titolarità qualora risulti accolta la domanda di trasferimento ad altra provincia.
3. Le preferenze, sia a livello di singola istituzione scolastica sia a livello di comune, distretto, provincia o centro territoriale riorganizzato nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti ai sensi di quanto disposto dal DPR 263/2012, devono essere indicate trascrivendo l'esatta denominazione, comprensiva del codice meccanografico, riportata negli elenchi ufficiali, adeguatamente pubblicizzati e comunque disponibili presso ciascun Ufficio territorialmente competente, presso la segreteria di ogni istituzione scolastica e sul sito internet del MIM. Tali preferenze sono prese in esame nell'ordine espresso dall'aspirante. Nel caso in cui vi sia discordanza tra la dizione in chiaro ed il codice, prevale il codice. Nel caso, invece, sia stato omissso il codice o indicato un codice non significativo la preferenza medesima è considerata come non espressa, salvo reclamo.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

4. Per le indicazioni del tipo sintetico - comune, distretto, provincia - è sufficiente riportare la denominazione, comprensiva del codice, contenuta in uno qualsiasi dei bollettini ufficiali escluso quello delle scuole dell'infanzia.
5. Le preferenze del tipo sintetico b), c) e d) (distretto, comune e provincia) se comprensive dell'istituzione scolastica di titolarità dell'aspirante al movimento non sono prese in considerazione e l'esame della domanda prosegue sulle eventuali preferenze successive, salvo quanto disposto per la preferenza del tipo "distretto" al comma 8, nonché nei casi di richiesta di passaggio ad altro profilo nel quale può essere espressa preferenza anche per l'istituzione scolastica di titolarità.
6. Per il personale soprannumerario che, ai sensi del comma 2, dell'articolo 45 del CCNI 2022, presenti domanda di trasferimento condizionandola al permanere dello stato di soprannumerarietà, sono considerate valide le preferenze del tipo sintetico anche se comprensive dell'istituzione scolastica in cui figura titolare, con l'avvertenza che, il personale predetto, qualora abbia espresso preferenza sintetica per il comune o per il distretto di titolarità, è graduato, per queste ultime preferenze, secondo il punteggio spettante a domanda.
7. Qualora una provincia comprenda comuni isolani, questi sono enucleati dai distretti di appartenenza e raggruppati dopo l'ultimo distretto della provincia medesima sotto la dicitura "isole della provincia". Qualora l'aspirante intenda chiedere tutti i comuni isolani della provincia, la richiesta di tale raggruppamento va espressa attraverso l'indicazione della relativa denominazione presente nell'elenco ufficiale.
8. Qualora un distretto comprenda una parte del territorio di un comune maggiore ed insieme altri comuni limitrofi, l'aspirante al movimento può esprimere la preferenza sia per le sole istituzioni scolastiche ubicate nella suddetta parte di comune sia per tutte le istituzioni scolastiche ubicate nel distretto. Nel primo caso occorre utilizzare la denominazione ufficiale che compare nell'elencazione dei distretti sub-comunali, nel secondo caso la denominazione ufficiale che compare nella elencazione dei distretti intercomunali. Si intendono sub-comunali i distretti interamente compresi nel territorio di un solo comune. Sono intercomunali i distretti che comprendono più di un comune.
9. Il personale ATA, che intenda usufruire della possibilità di trasferirsi all'interno della provincia alla quale apparteneva un comune trasferito in altra provincia da provvedimenti regionali, dovrà comunicarlo all'Ufficio della provincia nella quale intende ritornare, che provvederà ad assegnarlo alla provincia medesima. In tal caso l'attuale titolarità sulla sede di organico viene meno e il suddetto personale è considerato alla pari di un soprannumerario. Per mantenere la titolarità, tale personale deve partecipare al movimento con le stesse modalità previste per gli altri, considerando quindi le preferenze per la provincia di precedente titolarità come interprovinciali.

Articolo 31

(Adempimenti dei dirigenti scolastici e degli uffici amministrativi)

1. Il dirigente scolastico, dopo l'accertamento della esatta corrispondenza fra la documentazione allegata alla domanda e quella elencata, procede all'acquisizione della domanda, utilizzando le apposite procedure del sistema informativo secondo le specifiche istruzioni operative. Le istituzioni scolastiche non devono procedere all'acquisizione al Sistema Informativo delle domande relative al personale titolare in altra provincia. Tale acquisizione è effettuata dagli Uffici territorialmente competenti rispetto alla provincia di titolarità del personale cui la domanda va inviata.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

2. Le domande di mobilità devono essere compilate on line e trasmesse alla scuola via web. Le istituzioni scolastiche, verificata la congruità degli allegati dichiarati e, ove necessarie, delle certificazioni allegate, inviano le domande via web e trasmettono le certificazioni all'Ufficio territorialmente competente.
3. L'Ufficio territorialmente competente, man mano che riceve le domande, procede alla valutazione delle stesse ed all'assegnazione dei punti sulla base delle apposite tabelle allegate al CCNI 2022, nonché al riconoscimento di eventuali diritti di precedenza, comunicando alla scuola di servizio, per l'immediata notifica, il punteggio assegnato e gli eventuali diritti riconosciuti.

Articolo 32

(Reclami e rettifiche)

1. Il personale ha facoltà di far pervenire all'Ufficio territorialmente competente, entro 10 giorni dalla notifica di cui all'articolo 31 comma 3 della presente ordinanza, motivato reclamo, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 42 del CCNI 2022.
2. In tale sede ed entro il termine suddetto il personale può anche richiedere, in modo esplicito, le opportune rettifiche a preferenze già espresse nel modulo-domanda in modo errato o, in caso di discordanza tra codice meccanografico e dizione in chiaro, indicando l'esatta preferenza da apporre nella domanda. In tal caso il competente ufficio procede alla correzione nel senso indicato dal richiedente, fermo restando che, in caso di mancata richiesta o richiesta tardiva, si applica la normativa di cui all'articolo 30, comma 3, delle presenti disposizioni. L'ufficio competente, esaminati i reclami, apporta le eventuali rettifiche.

Articolo 33

(Sezioni associate)

1. Il personale in servizio presso sezioni associate (ex sezioni staccate ed ex scuole coordinate) ubicate in provincia diversa da quella della sede principale, presenta domanda e riceve comunicazione dalla medesima sede principale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso, per i rispettivi controlli, alla Corte dei conti e all'Ufficio Centrale del bilancio.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara



Il Ministro dell'istruzione e del merito

Ordinanza sulla mobilità degli insegnanti religione cattolica anno scolastico 2024/2025

Il Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”*;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, con il quale è stato emanato il *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”*;
- VISTA la legge 25 marzo 1985, n. 121, recante *“Ratifica ed esecuzione dell’accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell’11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751, recante *“Esecuzione dell’intesa tra l’autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1990, n. 202, recante *“Esecuzione dell’intesa tra l’autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, che modifica l’intesa del 14 dicembre 1985, resa esecutiva in Italia con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751”*;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- VISTA la legge 23 ottobre 1992, n. 421, recante *“Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale”*;
- VISTO il decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1993, n. 423, recante *“Proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all’istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all’Unione italiana ciechi”*;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;
- VISTA la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante *“Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”*;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante *“Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”*;
- VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante *“Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico”*;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto-legge 3 luglio 2001, n. 255, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 agosto 2001, n. 333, recante *“Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2001-2002”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/96/CE”* e successive modifiche ed integrazioni e le Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati personali del 14 giugno 2007 e del 12 giugno 2014;
- VISTA la legge 18 luglio 2003, n. 186, recante *“Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTO il Regolamento n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2012, n. 175, recante *“Esecuzione dell'intesa tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, firmata il 28 giugno 2012”*;
- VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 15 luglio 1987, recante *“Esecuzione dell'Intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana. Titoli di qualificazione professionale per l'Irc: elenco delle discipline ecclesiastiche e degli istituti abilitati al rilascio dei titoli”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 24 luglio 2020, n. 70, che disciplina i titoli validi per l'insegnamento della religione cattolica, nonché le Facoltà e gli Istituti approvati dalla Santa Sede, abilitati a rilasciare i suddetti titoli;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 marzo 2005, n. 42, recante *“Disposizioni sulle assunzioni con contratto a tempo indeterminato per il personale insegnante di religione cattolica – a.s. 2004-2005”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 13 aprile 2006, n. 37, recante *“Disposizioni sulle assunzioni con contratto a tempo indeterminato per il personale insegnante di religione cattolica – a.s. 2005-2006”*;



Il Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 13 luglio 2007, n. 61, recante *“Disposizioni sulle assunzioni con contratto a tempo indeterminato per il personale insegnante di religione cattolica – a.s. 2007-2008”*;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto *“Scuola”*, per il quadriennio giuridico 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 29 novembre 2007;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto *“Istruzione e ricerca”* per il triennio giuridico ed economico 2016 – 2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto *“Istruzione e ricerca”* per il triennio giuridico ed economico 2019 – 2021, sottoscritto in data 18 gennaio 2024;
- VISTO il contratto collettivo nazionale integrativo concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per gli anni scolastici relativi al triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25, sottoscritto in data 18 maggio 2022, così come modificato dall'Accordo sottoscritto in data 21 febbraio 2024;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, da ultimo modificata dall'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105, recante *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- VISTA l'ordinanza ministeriale sulla mobilità del personale docente, educativo ed ATA 2024/2025;
- RITENUTO di dover dettare, ai sensi dell'articolo 462 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, per l'anno scolastico 2024/2025, specifiche disposizioni ed istruzioni in materia di mobilità del personale docente di religione cattolica, con particolare riguardo alla fissazione dei termini di presentazione delle domande, alla indicazione degli atti e dei documenti che gli aspiranti devono produrre a corredo delle domande stesse e alla determinazione degli adempimenti a carico degli uffici e delle istituzioni scolastiche;
- CONSIDERATO che gli insegnanti di religione cattolica, ancorché assunti nei ruoli dello Stato, sono vincolati da specifiche norme di natura concordataria e sono assegnati, e incardinati, a circoscrizioni territoriali diocesane che non coincidono con le circoscrizioni amministrative che regolano la titolarità del restante personale docente ed educativo;
- RITENUTO di non poter trattare in maniera automatica la procedura di mobilità degli insegnanti di religione cattolica, ma di dover ricorrere, anche per quest'anno, ad una gestione manuale delle procedure relative a detto personale;
- RITENUTO necessario applicare le novità normative di rango primario nelle more intervenute;
- SENTITE le organizzazioni sindacali del comparto Istruzione e ricerca;

ORDINA

Articolo 1

(Campo di applicazione dell'ordinanza e principi generali)

1. La presente ordinanza disciplina la mobilità per l'anno scolastico 2024/2025 degli insegnanti di



Il Ministro dell'istruzione e del merito

religione cattolica assunti nei ruoli di cui alla legge n. 186 del 2003. Le disposizioni contenute nella presente ordinanza determinano le modalità di applicazione delle disposizioni dell'articolo 27 del contratto collettivo nazionale integrativo, concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per gli anni scolastici relativi al triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25, sottoscritto in data 18 maggio 2022, (di seguito, CCNI 2022), e del successivo Accordo di integrazioni e modifiche al CCNI 2022, sottoscritto in data 21 febbraio 2024;

2. Nel rispetto della normativa concordataria vigente, in tutte le operazioni di mobilità che li riguardano, gli insegnanti di religione cattolica devono essere in possesso del riconoscimento di idoneità rilasciato dall'Ordinario della diocesi di destinazione e deve essere raggiunta una intesa sulla loro utilizzazione tra il medesimo Ordinario diocesano e il Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale o un suo delegato relativamente alla sede o alle sedi di servizio. Nell'individuare un posto di insegnamento, l'autorità scolastica può eccezionalmente configurare cattedre o posti misti, articolati contemporaneamente su scuola dell'infanzia e scuola primaria o su scuola secondaria di primo e secondo grado.
3. Gli insegnanti di religione cattolica hanno titolarità in un organico regionale articolato per ambiti territoriali diocesani e sono utilizzati nelle singole sedi scolastiche sulla base di un'intesa tra il Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale e l'Ordinario diocesano competente. Detta assegnazione di sede si intende confermata di anno in anno qualora permangano le condizioni e i requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge.
4. Possono partecipare alle procedure di mobilità territoriale a domanda per transitare nel contingente di diocesi diversa da quella di appartenenza, ubicata nella stessa regione di titolarità, gli insegnanti di religione cattolica che, con l'anno scolastico 2023/2024, abbiano maturato almeno due anni di anzianità giuridica di servizio in ruolo.
5. Possono partecipare alle procedure di mobilità territoriale a domanda per acquisire la titolarità in altra regione, con conseguente assegnazione al contingente di altra diocesi, gli insegnanti di religione cattolica che, con l'anno scolastico 2023/24, abbiano maturato almeno tre anni di anzianità giuridica di servizio in ruolo.
6. La mobilità professionale degli insegnanti di religione cattolica, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 186 del 2003, è limitata al passaggio dal settore formativo corrispondente al ruolo per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia e primaria al settore formativo corrispondente al ruolo per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria di primo e secondo grado, o viceversa. Possono partecipare a detta mobilità professionale gli insegnanti che, avendo superato il periodo di prova, siano in possesso dell'idoneità concorsuale anche per il settore formativo richiesto e dell'idoneità ecclesiastica rilasciata, per l'ordine e grado di scuola richiesto, dall'Ordinario diocesano competente.
7. Ferma restando la condizione di titolarità di cui al comma 3, è riconosciuto agli insegnanti di religione cattolica il punteggio per la continuità nella sede di servizio di cui alla nota (5) e (5 bis) dell'allegato 2 al CCNI 2022, in analogia con quanto riconosciuto ai docenti titolari di sostegno nella scuola secondaria di secondo grado. Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la mobilità a



Il Ministro dell'istruzione e del merito

domanda, il primo anno di servizio utile per la spendibilità del triennio decorre dall'a.s. 2013-2014 mentre, ai fini della predisposizione della graduatoria regionale articolata per ambiti territoriali diocesani, di cui all'articolo 10, comma 4 della presente ordinanza, il punteggio relativo alla continuità didattica sulla medesima scuola oppure sulla medesima sede (Comune) di servizio è calcolato a partire dall'a.s. 2009-2010 per la graduatoria relativa all'individuazione dei docenti soprannumerari. Ai sensi dell'articolo 27, comma 8, del citato CCNI, l'insegnante di religione cattolica interamente utilizzato in altra scuola non a domanda volontaria, ma a causa della carenza di ore sufficienti a costituire la cattedra o il posto, non perde il diritto all'attribuzione del punteggio per la continuità. Per la mobilità dell'anno scolastico 2024/2025 il docente di religione di cui all'antecedente periodo ha diritto a precedenza nel caso in cui richieda l'utilizzazione per rientrare nella sede in cui prestava servizio, qualora quest'ultima risulti disponibile negli anni scolastici dell'ottennio successivo al suddetto provvedimento di utilizzazione, ferma restando l'intesa tra l'Ordinario diocesano e il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale.

8. Gli insegnanti di religione cattolica assunti nel ruolo della scuola dell'infanzia e primaria, ma assegnati alla scuola dell'infanzia in quanto in possesso dei soli titoli di qualificazione per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia, possono partecipare alle operazioni di mobilità territoriale unicamente per utilizzazioni in scuole dell'infanzia. Ove abbiano conseguito nel frattempo una qualificazione che li abiliti ad insegnare anche nella scuola primaria e siano in possesso della specifica idoneità all'insegnamento della religione cattolica anche nella scuola primaria, possono partecipare alle operazioni di mobilità, sempre d'intesa con l'autorità ecclesiastica competente, su una sede di scuola primaria o su un posto misto di scuola primaria e dell'infanzia.
9. Le tabelle allegate al CCNI 2022 sono valide, con le precisazioni di cui al successivo articolo 4, anche per la mobilità degli insegnanti di religione cattolica.
10. La presente ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale del MIM nell'apposita sezione *Mobilità* e sui siti istituzionali degli Uffici scolastici regionali, degli Uffici territorialmente competenti e delle istituzioni scolastiche.
11. L'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105 che ha modificato l'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha eliminato la figura del referente unico dell'assistenza. Pertanto, ferma restando la disciplina prevista dall'art. 13, comma 1, punto IV, del CCNI 2022 che va applicata tenendo conto dell'eliminazione della figura del referente unico dell'assistenza, si precisa quanto segue:
 - qualora entrambi i genitori siano impossibilitati a provvedere all'assistenza del figlio disabile grave perché totalmente inabili, viene riconosciuta la precedenza, alla stregua della scomparsa di entrambi i genitori, anche ai fratelli o alle sorelle, appartenenti al personale degli insegnanti di religione cattolica in grado di prestare assistenza conviventi di soggetto disabile in situazione di gravità o a chi, individuato dall'autorità giudiziaria competente, esercita tale tutela;
 - successivamente, viene riconosciuta la precedenza per l'assistenza al coniuge o alla parte dell'unione civile o al convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 37 della legge 20 maggio 2016, n. 76 purché in quest'ultimo caso la stabilità della convivenza risulti da apposita



Il Ministro dell'istruzione e del merito

certificazione anagrafica e, limitatamente ai trasferimenti nella I fase solo tra distretti diversi dello stesso comune e nella II fase dei trasferimenti, viene riconosciuta la precedenza ai figli, appartenenti al personale degli insegnanti di religione cattolica, che prestano assistenza al genitore disabile in situazione di gravità;

- si precisa che ai figli che prestano assistenza al genitore disabile in situazione di gravità la precedenza viene riconosciuta unicamente in presenza della seguente condizione: aver chiesto di fruire periodicamente nell'anno scolastico in cui si presenta la domanda di mobilità, di almeno 1 dei 3 giorni di permesso retribuito mensile per l'assistenza ovvero del congedo straordinario ai sensi dell'art. 42 comma 5 del decreto legislativo 151/2001.

Analogamente, ferma restando la disciplina prevista dall'art. 13, comma 2, del CCNI 2022, che va applicata tenendo conto dell'eliminazione della figura del referente unico dell'assistenza, tutti i docenti figli di genitore disabile in situazione di gravità e tutti i fratelli e le sorelle di soggetto disabile in situazione di gravità che beneficiano della precedenza ai sensi del precedente periodo del presente articolo, per quanto attiene all'individuazione del personale in soprannumero, non sono inseriti nella graduatoria di cui al successivo art. 10, comma 4.

Articolo 2

(Termini per le operazioni di mobilità)

1. Le domande di mobilità devono essere presentate dal personale interessato di cui al precedente articolo, dal 21 marzo 2024 al 17 aprile 2024.
2. Il termine per la pubblicazione di tutti i movimenti di detto personale, come definiti dall'articolo 27 del CCNI 2022, è fissato al 30 maggio 2024.
3. Il termine ultimo per la presentazione della richiesta di revoca delle domande è fissato 22 maggio 2024.

Articolo 3

(Presentazione delle domande)

1. Gli insegnanti di religione cattolica di cui all'articolo 1 devono indirizzare le domande di trasferimento e di passaggio, redatte in conformità agli appositi modelli pubblicati sul sito del MIM nella sezione *Mobilità* e corredate dalla relativa documentazione, all'Ufficio scolastico regionale della regione di titolarità e trasmettere le stesse, utilizzando le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (es. posta elettronica certificata), al dirigente dell'istituzione scolastica presso la quale prestano servizio.
2. Nel caso di diocesi che insistono sul territorio di più regioni, gli insegnanti di religione cattolica, a prescindere dall'ubicazione della sede diocesana, devono indirizzare le domande di trasferimento e di passaggio, redatte in conformità ai modelli pubblicati sul sito del MIM nella sezione *Mobilità* e corredate della relativa documentazione, all'Ufficio scolastico regionale della regione in cui si trova l'istituzione scolastica presso la quale prestano servizio, e trasmettere le stesse, utilizzando le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (es. posta elettronica certificata), al dirigente scolastico della medesima istituzione scolastica.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

3. Le domande dei docenti appartenenti ai ruoli della Val d'Aosta, tese ad ottenere il trasferimento o il passaggio nelle scuole del rimanente territorio nazionale, devono essere inviate all'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte.
4. Le domande devono contenere le seguenti informazioni: generalità dell'interessato (le donne coniugate indicano esclusivamente il cognome di nascita); regione di titolarità; diocesi e scuola presso la quale l'insegnante presta servizio per utilizzazione nel corrente anno scolastico.
5. I docenti devono redigere le domande, sia di trasferimento che di passaggio, in conformità ai seguenti allegati pubblicati sul sito del MIM nella sezione *Mobilità*, e secondo le istruzioni riferite agli allegati medesimi:
 - scuole dell'infanzia e primarie
 - scuole secondarie di I e II grado.
6. I docenti che intendono chiedere contemporaneamente il trasferimento ed il passaggio devono presentare distintamente una domanda per il trasferimento e una domanda per il passaggio, precisando, nella domanda di passaggio, a quale delle due intendano dare la precedenza. In mancanza di indicazioni chiare viene data precedenza al trasferimento.
7. In caso di richiesta contemporanea di trasferimento e di passaggio è consentito documentare una sola delle domande, essendo sufficiente per l'altra il riferimento alla documentazione allegata alla prima.
8. Le domande devono essere corredate dalla documentazione attestante il possesso dei titoli per l'attribuzione dei punteggi previsti dalle tabelle di valutazione allegata al CCNI 2022 con le specificazioni previste dal successivo articolo 4. Le domande di trasferimento devono contenere il certificato di riconoscimento dell'idoneità ecclesiastica rilasciato dall'Ordinario della diocesi di destinazione. Le domande di passaggio devono contenere l'indicazione relativa al possesso della specifica idoneità concorsuale, oltre all'idoneità ecclesiastica rilasciata, per l'ordine e grado di scuola richiesto, dall'Ordinario diocesano competente. Non saranno prese in considerazione le domande prive della dichiarazione di idoneità dell'Ordinario diocesano competente.
9. I titoli di servizio valutabili ai sensi della relativa tabella devono essere attestati dall'interessato sotto la propria responsabilità con dichiarazione personale e riportati nell'apposita casella del modulo di domanda.
10. I titoli valutabili per esigenze di famiglia devono essere documentati secondo quanto indicato nell'articolo 4 dell'O.M. 2024/25, concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA.
11. Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti a norma delle disposizioni vigenti.

Articolo 4

(Documentazione delle domande)

1. Le domande sono prese in esame solo se redatte utilizzando l'apposito modulo pubblicato sul sito del MIM nella sezione *Mobilità*. Il mancato utilizzo dell'apposito modulo comporta l'annullamento



Al Ministro dell'istruzione e del merito

delle domande.

2. Le domande vanno corredate dalla certificazione di idoneità rilasciata dall'Ordinario diocesano di destinazione, nonché dalle dichiarazioni dei servizi prestati, redatte in conformità al modello D pubblicato sul sito del MIM nella sezione *Mobilità*.
3. La valutazione delle esigenze di famiglia e dei titoli deve avvenire ai sensi della tabella allegata al CCNI 2022 e va effettuata esclusivamente in base alla documentazione da produrre da parte degli interessati unitamente alla domanda, nei termini previsti. Nell'ambito della valutazione delle esigenze di famiglia i punteggi riferiti al figlio si intendono estesi anche al figlio adottivo o in affidamento preadottivo o in affidamento.
4. In relazione alle tabelle A e B per la valutazione dei titoli ai fini dei trasferimenti a domanda e d'ufficio e ai fini della mobilità professionale, si noti che nei confronti degli insegnanti di religione cattolica non trovano di fatto applicazione i punteggi previsti alle lettere B2), C1) e D) riferiti all'anzianità di servizio. Pertanto, non andranno compilate le caselle corrispondenti nel modulo domanda. In relazione ai titoli generali (punto A3 della tabella per i trasferimenti e punto B2 della tabella per la mobilità professionale), va riconosciuto il punteggio relativo alla lettera A), superamento di un pubblico concorso ordinario, data la natura particolare del concorso riservato cui tutti gli insegnanti di religione cattolica hanno partecipato. Tra i titoli previsti nel medesimo punto alla lettera B) della tabella A e lettera C) della tabella B deve essere compreso anche ogni diploma di specializzazione di durata almeno biennale riconducibile ad una delle discipline di cui all'allegato A del decreto ministeriale del 15 luglio 1987 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dalla parte A dell'elenco allegato al Decreto del Ministro dell'istruzione 24 luglio 2020, n.70, conseguito dopo la laurea o la licenza presso facoltà teologiche o istituzioni accademiche di diritto pontificio comprese negli elenchi forniti dalla Conferenza Episcopale Italiana. Tra i titoli previsti alla successiva lettera C) della tabella A e lettera D) della tabella B deve essere compreso anche ogni diploma di scienze religiose, magistero in scienze religiose, laurea (triennale) in scienze religiose ed ogni titolo di baccalaureato o equivalente conseguito in una delle discipline di cui all'allegato A del decreto ministeriale del 15 luglio 1987 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dalla parte A dell'elenco allegato al Decreto del Ministro dell'istruzione 24 luglio 2020, n.70 presso facoltà teologiche o istituzioni accademiche di diritto pontificio comprese negli elenchi forniti dalla Conferenza Episcopale Italiana, in aggiunta al titolo che ha consentito l'accesso al ruolo. Tra i titoli previsti alla lettera D) della tabella A e lettera E) della tabella B deve essere compreso anche ogni corso di perfezionamento di durata non inferiore ad un anno ed ogni master di primo o secondo livello attivati da facoltà teologiche o istituzioni accademiche di diritto pontificio comprese negli elenchi forniti dalla Conferenza Episcopale Italiana in materie riconducibili alle discipline di cui all'allegato A del decreto ministeriale del 15 luglio 1987 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dalla parte A dell'elenco allegato al Decreto del Ministro dell'istruzione 24 luglio 2020, n.70. Tra i titoli previsti alla lettera E) della tabella A e lettera F) della tabella B deve essere compreso anche ogni titolo di licenza, laurea magistrale o equivalente conseguito in una delle discipline di cui all'allegato A del decreto ministeriale del 15 luglio 1987 e



Al Ministro dell'istruzione e del merito

sue successive modificazioni ed integrazioni e dalla parte A dell'elenco allegato al Decreto del Ministro dell'istruzione 24 luglio 2020, n.70, presso facoltà teologiche o istituzioni accademiche di diritto pontificio comprese negli elenchi forniti dalla Conferenza Episcopale Italiana, in aggiunta al titolo che ha consentito l'accesso al ruolo, ivi inclusa la laurea magistrale in scienze religiose. Tra i titoli previsti alla lettera F) della tabella A e lettera G) della tabella B deve essere compreso anche il conseguimento del dottorato in una delle discipline di cui all'allegato A del decreto ministeriale del 15 luglio 1987 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dalla parte A dell'elenco allegato al Decreto del Ministro dell'istruzione 24 luglio 2020, n.70, presso facoltà teologiche o istituzioni accademiche di diritto pontificio comprese negli elenchi forniti dalla Conferenza Episcopale Italiana, in aggiunta al titolo che ha consentito l'accesso al ruolo. Non trova infine applicazione il punteggio previsto alla lettera H) della tabella A e lettera I) della tabella B. Pertanto, non vanno compilate le corrispondenti caselle dei moduli domanda.

In relazione alla tabella B per la valutazione dei titoli ai fini della mobilità professionale, nei confronti degli insegnanti di religione non trovano applicazione i punteggi di cui ai titoli generali (B2) riferiti alle lettere I) e L). Pertanto, non andranno compilate le relative caselle nel modulo domanda.

5. Il servizio prestato, per almeno 180 giorni o alle condizioni previste dalla nota 4 dell'allegato 2 del CCNI 2022, in insegnamento diverso da quello di religione cattolica è da valutare con lo stesso punteggio previsto per il servizio non di ruolo. Non è riconoscibile il servizio prestato nell'insegnamento della religione cattolica, successivamente al 1° settembre 1990, senza il possesso del prescritto titolo di qualificazione. Nel caso di titolo conseguito in costanza di servizio, il servizio medesimo è riconoscibile a partire dalla data di conseguimento.
6. A tutti gli insegnanti di religione cattolica è consentito far valere come titolo di accesso al ruolo quello più conveniente tra quelli eventualmente posseduti e, di conseguenza, far valere gli altri come titoli aggiuntivi, a prescindere da quelli effettivamente utilizzati e valutati in occasione del concorso per l'accesso al ruolo. Come previsto al punto 4.6.2. del decreto del Presidente della Repubblica n. 751 del 1985, confermato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 175 del 2012 al punto 4.3.2, sono da ritenere dotati della qualificazione necessaria per il loro insegnamento «gli insegnanti di religione cattolica delle scuole secondarie e quelli incaricati di sostituire nell'insegnamento della religione cattolica l'insegnante di classe nelle scuole elementari, che con l'anno scolastico 1985-1986 abbiano cinque anni di servizio». Pertanto, i servizi prestati dai soggetti in possesso dei requisiti sopra citati sono da valutare ai fini della mobilità, ivi incluso il quinquennio utilizzato come titolo di qualificazione.
7. Ai fini della validità di tale documentazione si richiamano le disposizioni contenute nelle predette tabelle di valutazione, che valgono per gli insegnanti di entrambi i ruoli.
8. Relativamente alla lettera C) del punto A2 – esigenze di famiglia – della tabella di valutazione per i trasferimenti (allegato 2), lo stato di figlio maggiorenne che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovi nell'assoluta o permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro, deve essere documentato con certificazione o copia autenticata della stessa rilasciata dalla A.S.L. o dalle



Il Ministro dell'istruzione e del merito

preesistenti commissioni sanitarie provinciali. Relativamente alla lettera D) del punto A2 – esigenze di famiglia – della medesima tabella, il ricovero permanente del figlio, del coniuge, della parte dell'unione civile o al convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 37 della legge 20 maggio 2016, n. 76 o del genitore deve essere documentato con certificato rilasciato dall'istituto di cura. Il bisogno, da parte dei medesimi, di cure continuative tali da comportare di necessità la residenza o il domicilio nella sede dell'istituto di cura, deve essere, invece, documentato con certificato rilasciato da ente pubblico ospedaliero o dall'azienda sanitaria locale o dall'ufficiale sanitario o da un medico militare. L'interessato deve, altresì, comprovare con dichiarazione personale, redatta a norma delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, DPR 445 del 2000), che il figlio, il coniuge, la parte dell'unione civile, il convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 37 della legge 20 maggio 2016, n. 76, il genitore può essere assistito soltanto in un comune sito nel territorio della diocesi richiesta per trasferimento, in quanto nel territorio della diocesi di attuale titolarità non esiste un istituto di cura presso il quale il medesimo può essere assistito. Per i figli tossicodipendenti, l'attuazione di un programma terapeutico e socio-riabilitativo deve essere documentata con certificazione rilasciata dalla struttura pubblica o privata in cui avviene la riabilitazione stessa (articoli 114, 118 e 122 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309). L'interessato deve comprovare, sempre con dichiarazione personale, che il figlio tossicodipendente può essere assistito soltanto nel comune sito nel territorio della diocesi richiesta per trasferimento in quanto nella diocesi di attuale titolarità non esiste una struttura pubblica o privata presso la quale il medesimo può essere sottoposto a programma terapeutico e socio-riabilitativo, ovvero perché in tale comune/residenza abituale il figlio tossicodipendente viene sottoposto a programma terapeutico con l'assistenza di un medico di fiducia, come previsto dall'articolo 122, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990. In mancanza di detta dichiarazione, la documentazione esibita non viene presa in considerazione.

- 9 Nel caso dei trasferimenti per i quali si intendano far valere le precedenze di cui all'articolo 13 del CCNI 2022, il comune di residenza dei familiari deve appartenere al territorio della diocesi per la quale si chiede il trasferimento. L'effettiva assegnazione dell'insegnante di religione cattolica ad una scuola situata nel comune di residenza dei familiari è tuttavia regolata dall'intesa che l'Ufficio scolastico regionale raggiunge con l'Ordinario diocesano per l'utilizzazione dell'insegnante. Ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, da ultimo modificata dall'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105, il docente che intenda beneficiare della precedenza prevista dall'art. 1, comma 11, della presente ordinanza può attestare con dichiarazione personale la presenza della condizione richiesta dalla medesima disposizione.
10. A norma delle disposizioni contenute nel DPR 445 del 2000, l'interessato può attestare con dichiarazioni personali l'esistenza di figli minorenni (precisando in tal caso la data di nascita), lo stato di celibe, nubile, coniugato, parte dell'unione civile, convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 37 della legge 20 maggio 2016, n. 76, vedovo o divorziato, il rapporto di parentela con le persone con cui chiede di ricongiungersi, la residenza e il domicilio delle medesime, l'inclusione



Il Ministro dell'istruzione e del merito

nella graduatoria di merito in pubblico concorso per esami, di cui andranno indicati gli estremi e la posizione di graduatoria occupata, i diplomi di specializzazione, i diplomi universitari, i corsi di perfezionamento, i diplomi di laurea, il dottorato di ricerca. La residenza del familiare deve essere attestata con dichiarazione personale redatta ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 445 del 2000, nella quale l'interessato deve dichiarare che la decorrenza dell'iscrizione anagrafica è anteriore di almeno tre mesi alla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ufficio territorialmente competente dell'O.M. concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA. Il domicilio deve essere attestato con dichiarazione personale redatta ai sensi della normativa suddetta, nella quale l'interessato deve dichiarare che la decorrenza dell'elezione del domicilio è anteriore di almeno tre mesi alla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ufficio territorialmente competente dell'O.M. concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA. Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dalla lettera D) del punto A3 – titoli generali – della tabella per i trasferimenti e dalla lettera E) del punto B2 – titoli generali – della tabella per la mobilità professionale, nella relativa dichiarazione deve essere indicata la durata, almeno annuale, del corso con il superamento della prova finale. Per gli insegnanti della scuola secondaria, nel caso in cui il titolo di accesso al ruolo sia costituito da un diploma di laurea valido nell'ordinamento italiano, unitamente a un diploma rilasciato da un istituto di scienze religiose riconosciuto dalla Conferenza Episcopale Italiana, i titoli devono essere valutati congiuntamente e ciascuno dei due non può essere valutato separatamente come titolo aggiuntivo.

11. Il personale che chiede il passaggio deve dichiarare di possedere l'idoneità concorsuale relativa al ruolo richiesto e deve allegare il riconoscimento di idoneità ecclesiastica relativa all'insegnamento della religione cattolica nell'ordine e grado richiesto, rilasciato dall'Ordinario diocesano competente per territorio.
12. In attuazione dell'articolo 13, comma 1, punto VIII) del CCNI 2022, il personale che, a seguito della riduzione del numero delle aspettative sindacali retribuite, intenda avvalersi della precedenza nei trasferimenti interregionali a domanda, deve dichiarare di aver svolto attività sindacale e di aver avuto il domicilio negli ultimi tre anni nel territorio della diocesi richiesta; tale diritto può essere esercitato solo nell'anno successivo al venire meno del distacco sindacale.
13. Per quanto riguarda la documentazione e le certificazioni prodotte ai sensi della presente ordinanza e del CCNI 2022, gli Uffici scolastici regionali e le istituzioni scolastiche sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR 445 del 2000.
14. I responsabili dell'Ufficio scolastico regionale potranno procedere, ove ne ravvisino l'opportunità, ad una verifica d'ufficio della veridicità delle dichiarazioni personali rilasciate. Le procedure di controllo sono effettuate secondo quanto previsto dagli articoli 71 e 72 del DPR 445 del 2000.
15. Ai fini del computo dell'anzianità di servizio dei docenti di cui alle tabelle di valutazione allegate al CCNI 2022, continua a trovare applicazione la disposizione secondo cui il servizio di insegnamento non di ruolo prestato a decorrere 1974/75 è considerato come anno scolastico intero se ha avuto la durata di almeno 180 giorni oppure se il servizio sia stato prestato ininterrottamente dal 1° febbraio



Il Ministro dell'istruzione e del merito

fino al termine delle operazioni di scrutinio finale di cui all'art. 11, comma 14, della legge n. 124/1999.

16. Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, nei casi previsti dal DPR 445 del 2000, sono puniti a norma delle disposizioni vigenti in materia.

Articolo 5

(Rettifiche, revoche e rinunce)

1. Successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di trasferimento e di passaggio, non è più consentito integrare o modificare (anche per quanto riguarda l'ordine) le preferenze già espresse, né la documentazione allegata.
2. È consentita la revoca delle domande di movimento presentate. La richiesta di revoca deve essere inviata tramite la scuola di servizio o presentata all'Ufficio scolastico regionale della regione di titolarità dell'interessato, utilizzando le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (es. posta elettronica certificata), ed è presa in considerazione soltanto se pervenuta entro il 22 maggio 2024.
3. L'aspirante, qualora abbia presentato più domande di movimento, sia di trasferimento che di passaggio, deve dichiarare esplicitamente se intende revocare tutte le domande o solo una. In tale ultimo caso, deve chiaramente indicare la domanda per la quale chiede la revoca. In mancanza di tale precisazione, la revoca si intende riferita a tutte le domande di movimento.
4. Non è ammessa la rinuncia, a domanda, del trasferimento concesso, salvo che tale rinuncia non venga richiesta per gravi sopravvenuti motivi, debitamente comprovati, e a condizione, altresì, che il posto di provenienza sia rimasto vacante e che la rinuncia non incida negativamente sulle operazioni relative alla gestione dell'organico di fatto. Il posto reso disponibile dal rinunciatario non influisce sui trasferimenti già effettuati e non comporta, quindi, il rifacimento degli stessi.
5. Il procedimento di accettazione o diniego della richiesta di rinuncia o di revoca deve, a norma dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, essere concluso con un provvedimento espresso.

Articolo 6

(Organi competenti a disporre i trasferimenti ed i passaggi.

Pubblicazione del movimento e adempimenti successivi)

1. I trasferimenti ed i passaggi degli insegnanti di religione cattolica sono disposti dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale o da un suo delegato per ciascuna delle diocesi di competenza entro le date stabilite dal precedente articolo 2. La graduatoria di coloro che hanno ottenuto il trasferimento o il passaggio viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ufficio scolastico regionale, con l'indicazione, a fianco di ogni nominativo, della diocesi di destinazione, del punteggio complessivo e delle eventuali precedenza, nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modifiche ed integrazioni, di cui al regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, e di cui alle Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati personali del 14 giugno 2007 e del 12 giugno 2014.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

2. Agli insegnanti che hanno ottenuto il trasferimento o il passaggio viene data comunicazione del provvedimento presso la scuola di servizio.
3. Contemporaneamente alla pubblicazione degli elenchi e alla comunicazione del provvedimento alle istituzioni scolastiche, gli Uffici scolastici regionali provvedono alle relative comunicazioni: alla istituzione scolastica di provenienza, alla diocesi di provenienza, alla diocesi di destinazione, alla competente ragioneria territoriale dello stato.
4. L'elenco di coloro che hanno ottenuto il trasferimento o il passaggio viene trasmesso dall'Ufficio scolastico regionale all'Ordinario diocesano competente. Contestualmente a detta trasmissione, il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale o un suo delegato stabilisce gli opportuni contatti con le diocesi di competenza per definire l'intesa relativa alla sede di utilizzazione degli insegnanti oggetto di detti movimenti.
5. L'intesa sulla sede di utilizzazione di ciascun insegnante deve essere raggiunta entro il 10 giugno 2024 e di essa deve essere data comunicazione ai dirigenti scolastici delle scuole di provenienza e di destinazione degli insegnanti interessati. Il dirigente scolastico della scuola di destinazione deve comunicare l'avvenuta assunzione di servizio con l'inizio del nuovo anno scolastico all'Ufficio scolastico regionale, alla diocesi e alla competente ragioneria territoriale dello stato.
6. Tutte le attività di comunicazione e trasmissione di cui ai precedenti commi devono essere svolte nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modifiche ed integrazioni, di cui al regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, di cui alle Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati personali del 14 giugno 2007 e del 12 giugno 2014 e di cui al Codice dell'amministrazione digitale.

Articolo 7

(Fascicolo personale – Tutela dei dati personali)

1. I dati personali dei soggetti interessati alla mobilità devono essere utilizzati solo per fini di carattere istituzionale e per l'espletamento delle procedure legate alla stessa mobilità; i dati in questione possono essere comunicati o diffusi ai soggetti pubblici alle condizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e successive modifiche ed integrazioni, di cui al regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, e di cui alle Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati personali del 14 giugno 2007 e del 12 giugno 2014. Anche per quanto attiene al trattamento dei dati sensibili personali si fa riferimento ai principi generali richiamati dal citato decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dal regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, e dalle Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati personali del 14 giugno 2007 e del 12 giugno 2014.
2. I fascicoli personali di coloro che risultano trasferiti sono trasmessi, a cura dell'istituzione scolastica di provenienza, all'istituzione scolastica di destinazione con l'inizio del nuovo anno scolastico, nel rispetto della citata normativa e del Codice dell'amministrazione digitale.
3. Nel rispetto degli obblighi d'informazione nelle relazioni sindacali, sarà cura dell'Amministrazione comunicare alle organizzazioni sindacali gli esiti analitici delle operazioni di mobilità nella data



Il Ministro dell'istruzione e del merito

prevista dalla presente ordinanza per la pubblicazione dei movimenti. Le organizzazioni sindacali tratteranno i predetti dati osservando la disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 8

(Domanda di utilizzazione, di trasferimento e di passaggio)

1. Gli insegnanti di religione cattolica possono chiedere l'utilizzazione in altra sede della stessa diocesi in occasione dei movimenti di assegnazione provvisoria e utilizzazione regolati da apposito contratto collettivo nazionale integrativo, avvalendosi dell'apposito modulo pubblicato sul sito del MIM nella sezione *Mobilità* e utilizzando le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (es. posta elettronica certificata). In quella stessa occasione gli insegnanti in servizio in diocesi che insistono sul territorio di più regioni possono presentare domanda di utilizzazione in una sede scolastica appartenente alla stessa diocesi ma ad una regione diversa. In questo caso i Direttori generali degli Uffici scolastici regionali coinvolti stabiliscono i necessari accordi per le opportune compensazioni di organico.
2. Le sedi assegnate per utilizzazione agli insegnanti di religione cattolica si intendono confermate automaticamente di anno in anno qualora permangano le condizioni e i requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge, cioè finché permanga la disponibilità oraria nell'istituzione scolastica e finché non sia modificata l'intesa tra l'Ordinario diocesano e il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale. In caso di utilizzazione con completamento orario esterno, la conferma automatica riguarda la sede in cui l'insegnante ha il maggior numero di ore, ovvero quella che figura per prima nel decreto di utilizzazione; ferma restando tale sede, in caso di variazione oraria in una delle sedi deve essere comunque raggiunta una specifica intesa tra l'Ordinario diocesano competente e il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale.
3. Gli insegnanti di religione cattolica, con una stessa domanda, possono chiedere il trasferimento in altre diocesi della medesima regione o in altre diocesi di diversa regione, o congiuntamente per le une e per le altre.
4. In materia di mobilità professionale gli insegnanti di religione cattolica, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 186 del 2003, possono chiedere solo il passaggio al ruolo del medesimo insegnamento di religione cattolica in diverso settore formativo, qualora siano in possesso dell'idoneità concorsuale relativa all'altro settore formativo e dell'idoneità ecclesiastica rilasciata dall'Ordinario diocesano competente per l'ordine e grado scolastico richiesto. Gli insegnanti di religione cattolica, pertanto, non possono chiedere il passaggio ad altro tipo di insegnamento anche se in possesso dei titoli di qualificazione previsti per tale servizio.
5. Gli insegnanti che intendono chiedere contemporaneamente trasferimento e passaggio devono precisare, nell'apposita sezione del modulo domanda, a quale movimento (trasferimento o passaggio) intendono dare precedenza. In mancanza di indicazioni chiare viene data precedenza al trasferimento.
6. È consentito il passaggio alle scuole con lingua d'insegnamento slovena (o viceversa) a condizione che l'aspirante sia in possesso dei titoli di accesso specificamente richiesti e che sul movimento si



Il Ministro dell'istruzione e del merito

raggiunga l'intesa con l'Ordinario diocesano competente.

Articolo 9

(Indicazione delle preferenze)

1. Le preferenze devono essere indicate nell'apposita sezione del modulo-domanda e sono relative al territorio della regione e della diocesi.
2. Gli insegnanti di religione cattolica possono chiedere il trasferimento o il passaggio in altra diocesi della stessa o di diversa regione a condizione di essere in possesso di idoneità riconosciuta dall'Ordinario della diocesi richiesta. A tale scopo, l'attestato di riconoscimento di idoneità deve essere allegato alla domanda, con la specificazione dell'ordine e grado di scuola per il quale l'insegnante è riconosciuto idoneo. In mancanza di tale ultima specificazione l'insegnante è considerato idoneo per tutti gli ordini e gradi scolastici, fermo restando che la sua destinazione su una sede specifica deve essere oggetto di intesa tra il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale e l'Ordinario diocesano competente per territorio.
3. Con una stessa domanda è possibile chiedere il trasferimento in più di una diocesi. Per ciascuna delle diocesi richieste deve essere allegato l'attestato di riconoscimento dell'idoneità rilasciato dall'Ordinario della diocesi richiesta.
4. Nell'assegnazione di nuova titolarità si segue l'ordine delle operazioni fissato dall'articolo 27, comma 4, del vigente CCNI 2022.
5. È possibile esprimere preferenze fino a un massimo di cinque diocesi situate, oltre che nella regione di appartenenza, anche in un'altra regione per entrambi i ruoli di provenienza degli aspiranti.
6. Qualora una diocesi insista sul territorio di più regioni, l'insegnante deve precisare nella porzione del territorio diocesano corrispondente a quale regione intende chiedere il trasferimento. Ciascuna porzione è trattata come se fosse una distinta diocesi.
7. Qualsiasi richiesta formulata in difformità alle disposizioni contenute nel presente articolo è da ritenere nulla e non produttiva di effetti.

Articolo 10

(Adempimenti dei dirigenti scolastici e degli uffici amministrativi)

1. Il dirigente scolastico, dopo l'accertamento della esatta corrispondenza fra la documentazione allegata alla domanda e quella elencata, procede all'acquisizione della domanda. Effettuate tali operazioni, il dirigente scolastico deve inviare, nel rispetto del Codice dell'amministrazione digitale, all'Ufficio scolastico regionale competente le domande di trasferimento e di passaggio corredate della documentazione entro il 17 aprile 2024.
2. L'Ufficio scolastico regionale, man mano che riceve le domande, procede alla valutazione delle stesse ed all'assegnazione dei punti sulla base delle apposite tabelle allegate al CCNI 2022, nonché al riconoscimento di eventuali diritti di precedenza, comunicando, nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modifiche ed integrazioni, di cui al regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, di cui alle Linee guida del Garante



Il Ministro dell'istruzione e del merito

per la Protezione dei Dati personali del 14 giugno 2007 e del 12 giugno 2014 e di cui al Codice dell'amministrazione digitale, entro il 13 maggio 2024 alla scuola di servizio dell'insegnante, per l'immediata notifica, il punteggio assegnato e gli eventuali diritti riconosciuti. L'insegnante ha facoltà di far pervenire all'Ufficio scolastico regionale, entro 10 giorni dalla ricezione, motivato reclamo, utilizzando le modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale (es. posta elettronica certificata), secondo le indicazioni contenute nell'articolo 17 del CCNI 2022. In tale sede ed entro il termine suddetto il docente può anche richiedere, in modo esplicito, le opportune rettifiche a preferenze già espresse nel modulo-domanda in modo errato, indicando l'esatta preferenza da apporre nella domanda. L'Ufficio competente, esaminati i reclami, apporta le eventuali rettifiche.

3. Per gli insegnanti di religione cattolica non si dà luogo alla compilazione e pubblicazione di graduatorie d'istituto, ma si procede ugualmente all'attribuzione di un punteggio sulla base delle tabelle allegate al CCNI 2022, con le precisazioni concernenti i trasferimenti d'ufficio. Detta documentazione è inviata dalle scuole all'Ufficio scolastico regionale entro il 6 maggio 2024.
4. L'Ufficio scolastico regionale competente, una volta ricevuta la documentazione di cui al comma 3, predispone, entro il 22 maggio 2024, per ciascun ruolo, una graduatoria articolata per ambiti territoriali diocesani, degli insegnanti di religione cattolica, allo scopo di individuare il personale eventualmente in soprannumero sull'organico determinato ai sensi della legge n. 186 del 2003. In tale graduatoria non può essere attribuito il punteggio per le esigenze di famiglia di cui all'allegato 2 – tabella A – A2 - lettera A) - del CCNI 2022 e non è valutabile l'anno scolastico in corso. La predisposizione, nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modifiche ed integrazioni, di cui al regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, di cui alle Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati personali del 14 giugno 2007 e del 12 giugno 2014, della graduatoria regionale di cui al presente articolo è finalizzata all'individuazione degli eventuali soprannumerari, anche nei casi di dimensionamento della rete scolastica – così come previsto dal CCNI relativo alle utilizzazioni e alle assegnazioni provvisorie – e all'individuazione del punteggio ai fini delle operazioni di utilizzazione ed assegnazione provvisoria.

Articolo 11

(Disposizioni generali sui passaggi di ruolo)

1. Gli insegnanti di religione cattolica possono chiedere unicamente il passaggio di ruolo per transitare dal ruolo per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia e primaria al ruolo per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria di primo e secondo grado, o viceversa.
2. La domanda di passaggio di ruolo è subordinata al possesso della specifica idoneità riconosciuta dall'Ordinario diocesano competente per l'ordine e grado di scuola richiesto. Tale certificazione deve essere allegata alla domanda. Ove il certificato di idoneità ecclesiastica non specifichi l'ordine e grado di scuola per il quale l'insegnante è riconosciuto idoneo, l'insegnante medesimo è considerato idoneo per tutti gli ordini e gradi scolastici.



Il Ministro dell'istruzione e del merito

3. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (o viceversa) ed il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado (o viceversa) non si configurano come passaggi di ruolo, in quanto si tratta di movimenti effettuati all'interno del medesimo ruolo di appartenenza, e sono quindi trattati in sede di utilizzazione, secondo le procedure stabilite nel relativo CCNI.
4. Con una stessa domanda è possibile chiedere il passaggio in più di una diocesi. Per ciascuna delle diocesi richieste deve essere allegato l'attestato di riconoscimento dell'idoneità rilasciato dall'Ordinario della diocesi richiesta.
5. Nell'assegnazione di nuova titolarità si segue l'ordine delle operazioni fissato dall'articolo 27, comma 4, del vigente CCNI 2022.
6. È possibile esprimere preferenze fino a un massimo di cinque diocesi situate oltre che nella regione di appartenenza anche in un'altra regione per entrambi i ruoli di provenienza degli aspiranti.

Articolo 12

(Modalità di presentazione delle domande di passaggio di ruolo)

1. Le domande, redatte in conformità agli appositi moduli pubblicati sul sito del MIM nella sezione *Mobilità*, devono contenere tutte le indicazioni ivi richieste e devono essere presentate nei termini stabiliti dall'articolo 2 e secondo le disposizioni previste dal precedente articolo 11.
2. Le domande prodotte fuori termine o in difformità a quanto stabilito nel precedente comma non vengono prese in considerazione.
3. Per eventuali rettifiche, revoche o rinunce si applicano le precedenti disposizioni relative alle domande di trasferimento.

Il presente provvedimento sarà trasmesso, per i rispettivi controlli, alla Corte dei conti e all'Ufficio Centrale del bilancio.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio XIV – Ambito Territoriale di Varese
Via Copelli, 6 – 21100 Varese – Codice Ipa: m_pi

Al sito internet

Agli Istituti scolastici della provincia di Varese

Alle OO.SS.

Oggetto: **mobilità personale ATA 2024/25 – Indicazioni ai candidati**

Si comunica che l'Ordinanza dell'O.M. 30 del 23 febbraio 2024 ha avviato le procedure di mobilità del personale docente, educativo e ATA (Ausiliario, Tecnico e Amministrativo) per l'anno scolastico 2024/2025.

L'Ordinanza Ministeriale e la modulistica per la presentazione della domanda sono pubblicati al link:
<https://www.miur.gov.it/mobilit%C3%A0-2024-2025>

Il personale ATA che intende partecipare alle operazioni di mobilità per l'a.s. 2024/25 dovrà presentare domanda **dall'8 al 25 marzo 2024** esclusivamente – attraverso il portale Istanze on line del sito del Ministero dell'istruzione e del merito.

Il personale ATA che intende presentare domanda di trasferimento è tenuto ad utilizzare la modulistica per le autodichiarazioni messa a disposizione del Ministero dell'Istruzione, rinvenibile al seguente link:

<https://www.miur.gov.it/web/quest/autodichiarazioni3>

Si specifica che i suddetti moduli di autodichiarazione sono attinenti a:

- dichiarazione dell'anzianità di servizio;
- dichiarazione di punteggio aggiuntivo;
- dichiarazione di servizio continuativo;
- Allegato G ATA – Dichiarazione DSGA beneficiari deroghe (vedi Accordo Integrativo CCNI 2022 21/2/2024)

Lo scrivente Ufficio ha predisposto un modello di dichiarazione personale (all.1) che deve essere compilato relativamente al punteggio o alla precedenza che si intende far valere. La compilazione deve comprendere tutte le informazioni previste dalla norma.

A tal proposito si sottolinea quanto segue:

- La domanda di passaggio di profilo o area (per gli assistenti tecnici) deve essere corredata da dichiarazione del titolo di studio posseduto, allegata alla domanda al momento della presentazione (all.1).
- La dichiarazione per il punteggio relativo al ricongiungimento al coniuge o ai figli o ai genitori deve contenere la data di decorrenza della residenza (punto 10 della domanda) (all.1).
- La dichiarazione per il punteggio relativo ai figli (punto 12 e 13 della domanda) deve contenere la data di nascita dei figli (all.1).
- Le precedenze determinate da condizioni di salute proprie o di familiari possono essere attribuite unicamente in presenza di autodichiarazione (all.1) e della documentazione sanitaria.
- eventuali certificazioni e dichiarazioni necessarie ai fini della valutazione della domanda di mobilità dovranno essere allegate al momento della presentazione della domanda;



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio XIV – Ambito Territoriale di Varese

Via Copelli, 6 – 21100 Varese – Codice Ipa: m_pi

- Le dichiarazioni devono essere firmate ed allegate in formato PDF; (Non saranno presi in considerazione documenti in formato DOC, XLS, JPG o JPEG).
- Verrà presa in considerazione documentazione redatta a penna solo se compilata in modo accurato e perfettamente leggibile.

Si sottolinea che le dichiarazioni allegate alla domanda sono soggette alle previsioni dell'art 76 D.P.R.445/2000. Nel dettaglio, si riporta anche quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale all'articolo 3 comma 17: *"Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti a norma delle disposizioni vigenti e comportano l'annullamento del movimento ottenuto e la restituzione alla precedente titolarità o, in caso di indisponibilità di quest'ultima, alla provincia corrispondente alla medesima"*

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO XIV
Giuseppe CARCANO

Allegato: All. 1 - dichiarazione personale mobilità ATA

Responsabile del Procedimento: Carla Maria Gariboldi

Referente: CMG

numero telefonico: 0332257153

indirizzo mail istituzionale: carlamaria.gariboldi@istruzione.it

DICHIARAZIONE PERSONALE PER LE OPERAZIONI DI MOBILITA' DEL PERSONALE ATA

La compilazione del presente modulo di domanda avviene secondo le disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Il sottoscritt _____ nat a _____ prov. _____

il _____ e residente a _____ Via _____

con contratto a tempo indeterminato dal _____ profilo _____

presso _____

aspirante alla **mobilità per l'anno scolastico 2023/24** a conoscenza delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445 del 28.12.2000 - modificato e integrato dall'art. 15 della legge 16.1.2003 n. 3, consapevole delle conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazione mendace, quanto segue:

Per il punteggio relativo al ricongiungimento al coniuge (Ai sensi della legge 76 del 20 maggio 2016 per coniuge si intende anche la parte dell'unione civile)

di essere coniugato con _____

residente nel comune di _____ (prov:di _____) con iscrizione anagrafica a decorrere

dal _____, a cui intendersi ricongiungersi;

**N.B. indicare la data di iscrizione anagrafica del coniuge
(da almeno 3 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'O.M. sulla mobilità)**

Per ricongiungimento ai genitori

di essere (celibe/nubile) _____ e di essere figlio/a di _____

residente nel comune di _____ (prov. di _____) con iscrizione anagrafica a decorrere

dal _____, a cui intendersi ricongiungersi;

Per ricongiungimento ai genitori o ai figli in caso di separazione/divorzio/vedovanza

di essere divorziato/a con sentenza del Tribunale di _____ in data _____

di essere vedovo/a

di essere genitore/figlio di _____ residente nel comune di _____ (prov di _____) con iscrizione anagrafica a decorrere dal _____ a cui intende ricongiungersi

Per il punteggio relativo all'esistenza dei figli dichiaro di essere genitore di

- 1) figlio /a _____ nat a _____ il _____
- 2) figlio/a _____ nat a _____ il _____
- 3) figlio/a _____ nat a _____ il _____
- 4) figlio/a _____ nat a _____ il _____
- 5) figlio /a _____ nat a _____ il _____

Per ricongiungimento al coniuge trasferito per lavoro (da documentare)

- che il/la Sig. _____ è stato trasferito/a per esigenze di servizio nei tre mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'ordinanza nel comune di _____ (prov. _____) con decorrenza dal ____ / ____ / ____

Si allega: _____

Per ricongiungimento ai familiari bisognosi di cure (da documentare con certificazione ASL)

- che il figlio maggiorenne _____ risulta totalmente e permanentemente inabile a proficuo lavoro (documentare con certificato dell' Azienda sanitaria);
- che _____, figlio / coniuge / genitore, può essere curato e/o assistito esclusivamente nel comune di _____ (prov _____), in quanto nella sede dove attualmente il /la sottoscritto/a è titolare non esiste istituto di cura presso il quale il/la _____ possa essere assistito, (da documentare con idonea certificazione),

Elenco certificazione allegata:

PER USUFRUIRE DELLE PRECEDENZE

DICHIARA,

PER RIENTRO NELLA SCUOLA DI EX TITOLARITA':

- di essere stato trasferito d' ufficio oppure con domanda condizionata dalla scuola _____ (indicare codice meccanografico e denominazione della scuola di titolarità da cui si è stati trasferiti) nell'anno scolastico _____;
- di aver presentato domanda per il rientro nella scuola di precedente titolarità negli anni scolastici _____;
- di non aver ottenuto, negli anni scolastici successivi, trasferimento su domanda volontaria o assegnazione provvisoria in altra sede.

N.B. qualora l'interessato ometta di indicare la scuola o l'istituto o centro territoriale da cui è stato trasferito d'ufficio **nell'ultimo ottennio** nell'apposita casella del modulo-domanda oppure non alleggi la dichiarazione di cui sopra, **perde il diritto di precedenza;**

PER MOTIVI DI SALUTE PROPRI O DI FAMILIARI

Per stato di salute personale: di essere:

- non vedente
- in situazione di disabilità personale di cui all'art. 21
- in situazione di disabilità personale di cui al comma 6 dell'art. 33
- in necessità di cure continuative presso: _____
- in necessità di dialisi presso: _____

Elenco certificazione allegata:

Per parente in situazione di disabilità:

dichiara, sotto la propria responsabilità;

(contrassegnare la sezione che interessa e, per le parti opzionali, cancellare ciò che non riguarda)

- di essere figlio/figlia/ coniuge/padre/madre di _____

nato/a _____ il _____

residente _____

di essere stato individuato dall'autorità giudiziaria competente per la tutela legale del disabile
_____ (individuazione da allegare insieme alla
documentazione relativa alla L. 104/92.

che _____/madre/padre/coniuge/figlio/figlia è disabile in
situazione di gravità, non è ricoverato permanentemente in alcun istituto di cura e necessita di assistenza
continuativa dal sottoscritto/a (allegare certificazione attestante la disabilità grave dell'assistito)

**Nel caso in cui l'assistenza riguardi il padre o la madre il sottoscritto/a, figlio/a
dell'assistito/a, dichiara che sussistono le seguenti condizioni:**

richiesta di fruire periodicamente nell'anno scolastico in cui si presenta la domanda di mobilità, dei tre
giorni di permesso retribuito mensile per l'assistenza ovvero del congedo straordinario ai sensi dell'art.
42 comma 5 del decreto legislativo 151/2001 (allegare certificato di disabilità dell'assistito).

Nel caso in cui l'assistenza riguardi il fratello o la sorella:

di dover assistere, **in situazione di convivenza**, fratello/sorella con disabilità grave, in quanto i genitori
non sono viventi/sono totalmente inabili (allegare idonea documentazione di invalidità dei genitori oltre
alla certificazione di disabilità del fratello o sorella).

Elenco certificazione allegata:

N.B. le documentazioni devono essere allegate alla domanda in formato pdf.

Il/la sottoscritto/a si impegna, nel caso vengano meno le condizioni per usufruire della precedenza di cui all'art. 33 commi 5 e 7, a comunicarlo all'
U.S.P., 10 giorni prima del termine ultimo di comunicazione al SIDI delle domande di trasferimento.

**DICHIARAZIONE PER FRUIRE DELLA PRECEDENZA EX ART 17
LEGGE 28/07/1999 N.266 E DELL'ART 2 LEGGE 29 MARZO 2001 N.86
(precedenza al coniuge convivente di personale militare o con indennità di
pubblica sicurezza trasferito d'ufficio)**

Di essere coniugato e convivente con _____ nato il _____ a _____ (prov)
Allegare autodichiarazione del coniuge dalla quale risulti che sia stato trasferito d'autorità in data _____
presso _____ comune di _____ quale ultima destinazione e di essere convivente con il richiedente.

**AI FINI DEL PASSAGGIO DI PROFILO O DI AREA PROFESSIONALE
(quest'ultima per gli assistenti tecnici):**

il sottoscritto dichiara di essere in possesso de seguente titolo di studio:

Conseguito presso _____

Anno scolastico _____ / _____

Eventuali altre dichiarazioni:

Data _____

Firma leggibile



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio XIV – Ambito Territoriale di Varese
Via Copelli 6 – 21100 Varese - Codice Ipa: m_pi

Ai Dirigenti Scolastici
Istituti Comprensivi
Scuole secondarie di I e II grado
Provincia di Varese
alle OOSS della provincia di Varese
al sito

OGGETTO: Avvio a.s. 2024/25 - Mobilità personale docente con contratto a T.I. .

Si fa seguito all'avviso pubblicato sul sito di questo Ufficio con il quale è stata comunicata la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Istruzione delle seguenti O.M.:

- Ordinanza Ministeriale n. 30 del 23 febbraio 2024 relativa alla mobilità personale docente, educativo ed A.T.A. a.s. 2024/25;
- Ordinanza Ministeriale n. 31 del 23 febbraio 2024 relativa alla mobilità insegnanti religione cattolica a.s. 2024/25.

Rinviando integralmente per ogni connessa responsabilità a tale normativa (pubblicate unitamente ai modelli di domanda in sito del Ministero dell'Istruzione-sezione MOBILITA'), si trasmettono le seguenti sottolineature e indicazioni.

TEMPISTICA

Le domande di mobilità territoriale e professionale, corredate dalla relativa documentazione possono essere presentate, attraverso il portale ISTANZE ON LINE del sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, **dal 26 febbraio 2024 al 16 marzo 2024**.

INDICAZIONI

Come previsto dall'art. 4 della succitata O.M. n. 30/2024, tutta la documentazione a corredo della domanda di mobilità deve essere prodotta, contestualmente alla medesima nei termini previsti, ai fini della successiva valutazione.

Si richiama l'attenzione dell'art. 5 dell'O.M. n. 30/2024 - REVOCHE, RINUNCE E REGOLARIZZAZIONE DELLE DOMANDE - il quale espressamente stabilisce che rimane confermata la possibilità di regolarizzare la documentazione allegata (**quindi quella già trasmessa e presente agli atti**) nonché la possibilità di revocare le domande presentate secondo la modalità e la tempistica indicata.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio XIV – Ambito Territoriale di Varese
Via Copelli 6 – 21100 Varese - Codice Ipa: m_pi

Eventuali richieste di mobilità verso i posti di sostegno dovranno essere presentate esclusivamente dai docenti in possesso del relativo titolo di specializzazione, conformemente a quanto disposto dall'O.M. n. 30/2024.

Le dichiarazioni dei servizi prestati vanno redatte in conformità ai modelli reperibili nel sito del MIM nell'apposita sezione MOBILITA' e consultabile al seguente link:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/mobilit%C3%A0-2024-2025>

Per le esigenze di famiglia, i titoli posseduti e le precedenzae previste dall'art. 13 del CCNI sulla mobilità, questo Ufficio ha predisposto un modello aggiornato di dichiarazione personale che per utilità si allega alla presente.

Per quanto evidenziato i D.S. destinatari predisporranno per tempo, secondo le indicazioni contenute nel CCNI agli artt. 19 (infanzia e primaria) e 21 (scuola secondaria di I° e II° grado), le graduatorie interne su codice unico di organico per l'individuazione dell'eventuale personale in soprannumero.

Ciò per consentire, una volta determinato l'organico di diritto, la trasmissione delle domande degli eventuali perdenti posto nonché delle relative graduatorie entro le date che saranno puntualmente comunicate per ciascun ordine di scuola.

Per quanto non espressamente indicato nella presente, si fa rinvio anche alle disposizioni contenute nelle citate Ordinanze Ministeriale e nel Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 18 maggio 2022 relativo alla mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. per gli anni scolastici del triennio 2022-25, nonché all'Accordo di integrazioni e modifiche al CCNI mobilità sottoscritto il 21 febbraio 2024.

Eventuali informazioni o reclami avverso punteggi e precedenzae, dovranno pervenire a questo Ufficio in modalità digitale al seguente indirizzo di posta elettronica: usp.va@istruzione.it o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: uspva@postacert.istruzione.it **e non ad altri indirizzi.**

Eventuali reclami dovranno essere formulati specificando puntualmente nell'oggetto della e-mail l'ordine di scuola di appartenenza, ad esempio: INFANZIA, PRIMARIA, I GRADO, II GRADO.

Si ringrazia per la consueta collaborazione per il buon esito di tutta l'operazione di regolare avvio dell'anno scolastico 2024/25.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO XIV

Giuseppe CARCANO

Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

VDC/rm

Valentina De Cecco

Tel.0332/257126

Email: valentina.dececco1@istruzione.it

Rosalba Manenti

Tel.0332/257122

Email: rosalba.manenti.561@scuola.istruzione.it

-DICHIARAZIONE PERSONALE PER LE OPERAZIONI DI MOBILITA' DEL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO -

l' sottoscritt _____ nat a _____ prov. _____

il _____ e residente a _____ Via _____

docente a tempo indeterminato dal _____ nel seguente ordine di scuola: _____ tipo posto e/o classe di

concorso: _____ in servizio presso _____
aspirante alla **mobilità per l'anno scolastico 2024/25** a conoscenza delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, (art. 26 della Legge 15/68 e art. 489 del Codice Penale),

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. N. 445 DEL 28.12.2000 - modificato e integrato dall'art. 15 della legge 16.1.2003 n. 3, consapevole delle conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazione mendace, quanto segue:

Per ricongiungimento al coniuge

Ai sensi della legge 76 del 20 maggio 2016

per coniuge si intende anche la parte dell'unione civile

di essere coniugato con _____
residente nel comune di _____ (prov. di _____) con iscrizione anagrafica a decorrere dal _____, a cui intendersi ricongiungersi;

N.B. indicare la data di iscrizione anagrafica del coniuge

(da almeno 3 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'O.M. sulla mobilità)

Per ricongiungimento ai genitori

di essere (celibe/nubile) _____ e di essere figlio/a di _____
residente nel comune di _____ (prov. di _____) con iscrizione anagrafica a decorrere dal _____, a cui intendersi ricongiungersi;

Per ricongiungimento ai genitori o ai figli in caso di separazione/divorzio/vedovanza

di essere divorziato/a con sentenza del Tribunale di _____ in data _____

di essere genitore/figlio di _____ residente nel comune di _____ (prov. di _____) con iscrizione anagrafica a decorrere dal _____ a cui intende ricongiungersi

Per l'esistenza dei figli di essere genitore di

1) figlio/a _____ nat a _____ il _____

2) figlio/a _____ nat a _____ il _____

3) figlio/a _____ nat a _____ il _____

4) figlio/a _____ nat a _____ il _____

5) figlio/a _____ nat a _____ il _____

Per ricongiungimento al coniuge trasferito per lavoro (da documentare)

che il/la Sig. _____ è stato trasferito/a per esigenze di servizio nei tre mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'ordinanza nel comune di _____ (prov. _____) con decorrenza dal _____/_____/_____

Per ricongiungimento ai familiari bisognosi di cure (da documentare con certificazione ASL)

- che il figlio maggiorenne _____ risulta totalmente e permanentemente inabile a proficuo lavoro (documentare con certificato dell' ASL);
- che _____, figlio / coniuge / genitore, può essere curato e/o assistito esclusivamente nel comune di _____ (prov _____), in quanto nella sede dove attualmente il /la sottoscritto/a è titolare non esiste istituto di cura presso il quale il/la _____ possa essere assistito, (da documentare),

DICHIARA inoltre, ai fini delle operazioni di mobilità

- 1) di aver conseguito l'abilitazione / idoneità all'insegnamento per posti di scuola infanzia / primaria / secondaria di I e II grado per la classe di concorso _____ a seguito concorso riservato indetto O.M. _____ in data _____ in provincia di _____;
- 2) di aver superato un **pubblico concorso ordinario** per esami e titoli per scuola infanzia - primaria - secondaria di 1°/2° grado indetto con D.M. n. _____ del _____, posizione _____, con punti _____ per l'insegnamento di _____ di aver sostenuto l'accertamento per la lingua straniera (scuola Primaria) e di aver riportato la votazione _____;
- di aver superato un ulteriore concorso pubblico per l'accesso ai ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza diversi dal precedente _____;
- 3) di aver conseguito un titolo di specializzazione per minorati della vista / udito / psicofisici / polivalente / Montessori, conseguito presso _____ (indicare scuola - città - indirizzo) _____ ai sensi del _____ il _____;
- 4) di aver conseguito diploma di laurea con corso di durata almeno quadriennale (ivi compreso il diploma di laurea in scienze motorie), diploma di laurea magistrale (specialistica), diploma accademico di 2° livello conseguito oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza. Indicare scuola sede, facoltà, indirizzo universitario, città e indirizzo _____
Il _____;
- 5) di aver conseguito diploma universitario (diploma accademico di primo livello , laurea di primo livello o breve o diploma ISEF o diploma di accademia di belle arti o di conservatorio di musica), conseguito oltre al titolo di studio necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza, (indicare scuola / sede, facoltà, indirizzo universitario, città e indirizzo _____
il _____;
- 6) di aver conseguito diploma biennale di specializzazione conseguito in corso post - universitario presso _____ nell'anno accademico _____ per le seguenti discipline _____;
- 7) di aver conseguito un corso di perfezionamento **e/o Master** universitario di 1° e 2° livello di durata non inferiore ad un anno attivato dalla Università di _____ nell'anno accademico _____ per le seguenti discipline _____

Totale ore complessive di impegno n _____
Corrispondente a _____ CFU (crediti formativi universitari)
Esame finale superato in data _____

8) di aver conseguito il titolo di “dottorato di ricerca” conseguito nell’a.s. _____ presso _____;

9) solo per la scuola primaria

di aver frequentato il corso di aggiornamento – formazione linguistica e glottodidattica compreso nel piano attuato dal Ministero, con la collaborazione degli Uffici Scolastici Provinciali, delle Istituzioni Scolastiche, degli Istituti di Ricerca (ex IRRSAE-IRRE, CEDE, BDP oggi, rispettivamente INVALSI, INDIRE) e dell’Università.

10) solo per la scuola secondaria

CLIL di corso di Perfezionamento per l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera di cui al Decreto Direttoriale n.6 del 16 aprile 2012 rilasciato da strutture universitarie in possesso dei requisiti di cui all’art.3, comma 3 del D.M. del 30 settembre 2011.
Presso _____

N.B: il certificato viene rilasciato solo a chi:

- è in possesso di certificazione di Livello C1 del QCER (art.4 comma 2)
- ha frequentato il corso metodologico
- ha sostenuto la prova finale

11) CLIL per i docenti non in possesso di certificazione di livello C1, ma che avendo svolto la parte metodologica presso le strutture universitarie, sono in possesso di un ATTESTATO di frequenza al corso di perfezionamento.
N.B.:in questo caso il docente ha una competenza linguistica B2 non certificata, ma ha frequentato il corso e superato l’esame finale.
Presso _____

12) Per i docenti utilizzati in altra classe di concorso per la quale sono abilitati e per la quale chiedono il passaggio

di essere stato/a utilizzato /a nel corrente A.S. ____/____ presso _____
scuola di utilizzazione
nella classe di concorso _____ e di chiedere il passaggio per la medesima classe.

13) di essere stato/a utilizzato/a nello stesso posto classe di concorso per cui è richiesto il passaggio per anni _____ e precisamente negli anni scolastici ____/____/____/____/____/____/____/____

14) di aver partecipato ai nuovi esami di stato in qualità di _____
nell’anno scolastico **1998/1999** presso _____
nell’anno scolastico **1999/2000** presso _____
nell’anno scolastico **2000/2001** presso _____

15) ai fini dell’attribuzione del “punteggio aggiuntivo” (UNA TANTUM)
dichiara di aver diritto al punteggio aggiuntivo di punti 10 per non aver presentato domanda di trasferimento “volontaria provinciale” nei seguenti anni scolastici:

PRIMO ANNO DI TITOLARITA’ A.S. _____

ANNI IN CUI NON SI E’ PRESENTATA LA DOMANDA

1) anno scolastico	
2) anno scolastico	
3) anno scolastico	

Il triennio di riferimento ai fini della maturazione del punteggio aggiuntivo è un qualsiasi periodo di servizio prestato continuativamente **per quattro anni nella stessa scuola (quello di arrivo più i tre anni successivi in cui non si è presentata domanda di mobilità volontaria provinciale)**, a decorrere dalle operazioni di mobilità per l'anno scolastico 2000/2001 fino all'anno scolastico. 2007/08.

L'ANNO SCOLASTICO 2007/08 è stato l'ultimo anno utile per l'acquisizione del punteggio aggiuntivo .

16) Servizio per almeno 3 anni nelle scuole carcerarie/ospedaliere/corsi serali/centri territoriali (CTP/CPIA)/corsi per l'educazione degli adulti/corsi di alfabetizzazione

Di aver prestato servizio negli anni scolastici

_____ presso _____
_____ presso _____
_____ presso _____

DICHIARA inoltre, ai fini della precedenza per il rientro nella ex scuola di titolarità:

- di essere stato trasferito d' ufficio oppure con domanda condizionata dalla scuola _____ (indicare la scuola di titolarità da cui si è stati trasferiti);
- di aver presentato domanda per il rientro nella scuola di precedente titolarità negli anni scolastici _____;

N.B. qualora l'interessato ometta di indicare la scuola o l'istituto o centro territoriale da cui è stato trasferito d'ufficio **nell'ultimo ottennio** nell'apposita casella del modulo-domanda oppure non alleggi la dichiarazione di cui sopra, **perde il diritto di precedenza;**

DICHIARAZIONE PER FRUIRE DEI BENEFICI DI CUI ALLA LEGGE 104/92

B1- per situazione di disabilità personale

in situazione di disabilità personale di cui all'art. 21

Ovvero

in situazione di disabilità personale di cui al comma 6 dell'art. 33

A tal fine, si trasmette la certificazione prevista dall'art. 13 del vigente contratto collettivo nazionale integrativo sulla mobilità del personale scolastico:

.....
.....
.....
.....
.....

B2 –per parente in situazione di disabilità

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità;

(contrassegnare la sezione che interessa e, per le parti opzionali, cancellare ciò che non riguarda)

di essere figlio/figlia/ coniuge/padre/madre di
nato/a..... il
residente

di essere stato individuato dall'autorità giudiziaria competente per la tutela legale del disabile (individuazione da trasmettere in forma cartacea o anche in formato digitale assieme alla documentazione relativa alla L. 104/92.

Che ../madre/padre/coniuge/figlio/figlia è disabile in situazione di gravità, non è ricoverato permanentemente in alcun istituto di cura e necessita di assistenza continuativa che può essere assicurata esclusivamente dal sottoscritto/a.

(Nel caso l'assistenza riguardi il padre o la madre) il sottoscritto/a, **figlio/a dell'assistito/a, dichiara che sussistono le seguenti condizioni:**

- documentata impossibilità del coniuge dell'assistito di provvedere all'assistenza per motivi oggettivi;
- richiesta di fruire periodicamente nell'anno scolastico in cui si presenta la domanda di mobilità, dei tre giorni di permesso retribuito mensile per l'assistenza ovvero del congedo straordinario ai sensi dell'art. 42 comma 5 del decreto legislativo 151/2001.
- di dover assistere, **in situazione di convivenza**, fratello/sorella con disabilità grave, in quanto i genitori non sono viventi, ovvero sono totalmente inabili.

in relazione alla situazione contrassegnata, si trasmette la certificazione prevista dall'art. 13 del vigente contratto collettivo nazionale integrativo sulla mobilità del personale scolastico:

.....
.....
.....

N.B. le predette documentazioni devono essere prodotte contestualmente alle domande di trasferimento e possono essere trasmesse anche in formato digitale.

La sottoscritta si impegna, nel caso vengano meno le condizioni per usufruire della precedenza di cui all'art. 33 commi 5 e 7, a comunicarlo all' U.S.P. , 10 giorni prima del termine ultimo di comunicazione al SIDI delle domande di trasferimento.

NEI TRASFERIMENTI INTERPROVINCIALI:

NEI TRASFERIMENTI INTERPROVINCIALI E' RICONOSCIUTA LA PRECEDENZA AI SOLI GENITORI, ANCHE ADOTTIVI, O A CHI INDIVIDUATO DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA COMPETENTE, ESERCITA LEGALE TUTELA **E AI CONIUGI** DEL DISABILE IN SITUAZIONE DI GRAVITA', OBBLIGATI ALL'ASSISTENZA.

IL FIGLIO CHE ASSISTE IL GENITORE IN SITUAZIONE DI GRAVITA' ha diritto ad usufruire della precedenza tra province diverse esclusivamente nelle operazioni di assegnazione provvisoria.

Eventuali altre dichiarazioni:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

AI FINI DELLA MOBILITA' PROFESSIONALE

Dichiara di aver superato il periodo di prova nell'anno scolastico _____ **(dichiarazione indispensabile ai fini del passaggio di ruolo** come previsto dall'art. 4 del contratto di mobilità).

Data _____

TRASFERIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Provincia di Assunzione

Ambito

Scuola di titolarità/di incarico

Classe di concorso o Tipo posto

Email

Telefono

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

- | | | | |
|---|---|---|----------------------|
| 1 | Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1) | | <input type="text"/> |
| 2 | Anzianità derivante da: | numero di anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| 3 | Numero complessivo di anni di servizio pre-ruolo (lettere B e B1) | | <input type="text"/> |
| 4 | Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nel circolo di titolarità (lettera C) | | <input type="text"/> |
| 5 | Numero di anni di servizio prestati in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o su classi differenziali o su posti di sostegno | ruolo | <input type="text"/> |
| | | preruolo | <input type="text"/> |
| | | altro ruolo | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| 6 | Punteggio aggiuntivo (lettera D) | | <input type="text"/> |

ESIGENZE DI FAMIGLIA

- 7 Comune di ricongiungimento per il trasferimento (lettera A)
- 8 Comune dove possono essere assistiti i figli disabili, tossico dipendenti, etc. (lettera D)
- 9 Numero dei figli che non abbiano compiuto sei anni di età (lettera B)
- 10 Numero dei figli di età superiore ai sei anni, ma non superiore ai diciotto o che si trovino nella assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro (lettera C)

TITOLI GENERALI

- 11 Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A)
- 12 Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera B)
- 13 Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera C)
- 14 Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera E nota 14)
- 15 Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera E)
- 16 Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera F)
- 17 Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera H)
- 18 Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera
- con certificazione di
Livello C1 del QCER
- senza certificazione di
Livello C1 del QCER

DOCENTE SOPRANNUMERARIO

19 Il docente è perdente posto?

20 Punteggio nella graduatoria di docente soprannumerario

21 Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?

22 Docente entrato:

nel precedente anno
scolastico (art.19,
comma 7, punto 1,
contratto mobilità)

prima del precedente
anno scolastico
(art.19, comma 7,
punto 2, contratto
mobilità)

PRECEDENZE

23 Scuola dalla quale il docente è stato trasferito negli ultimi otto anni perché soprannumerario (art. 13, comma 1/II contratto mobilità)

SCUOLA

TIPO POSTO

24 Il docente usufruisce della precedenza prevista per i non vedenti? (art. 3 L.28/3/91 N.120)

25 Il docente usufruisce della precedenza prevista per i docenti emodializzati? (art. 61 L. 270/82)

26 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 21 della L. 104/92

27 Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli aventi necessità di cure a carattere continuativo?

28 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 33, comma 6, della L. 104/92

29 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall' art. 33, commi 5 e 7 L.104/92 (nei limiti previsti dall'art.13, comma 1, punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità)

Assistito per il quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall' art. 33, commi 5 e 7 L.104/92 (nei limiti previsti dall'art.13, comma 1, punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità)

Assistenza Figlio/Fratello o
Sorella/Tutela legale

Assistenza coniuge/Parte dell'unione
Civile

Assistenza Genitore

30 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista per i coniugi conviventi del personale militare o che percepisce indennità di pubblica sicurezza (art. 13, comma 1, punto VI, contratto mobilità)

31 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 18 della L. 3/8/99 n. 265 (art. 13, comma 1, punto VII, contratto mobilità)

32 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista a seguito della riduzione delle aspettative sindacali retribuite (art.13, comma 1, punto VIII, contratto mobilità)

33 Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli utilizzati presso strutture ospedaliere? (art. 23, comma 14 del contratto mobilità).

SCELTA TIPO POSTO

- 34 L'insegnante è ancora nel quinquennio?
- 35 Ordine di gradimento del Tipo posto da considerare per il trasferimento
- POSTO COMUNE
- POSTO SPECIALE O A INDIRIZZO DIDATTICO DIFFERENZIATO
- POSTO DI SOSTEGNO
- 36 Ordine di gradimento per le tipologie indicate ai fini del trasferimento (contratto mobilità, art. 24, comma 5) per il sostegno (la tipologia di sostegno può essere indicata solo se il docente è in possesso del relativo titolo di specializzazione)
- SOSTEGNO PSICOFISICO
- SOSTEGNO UDITO
- SOSTEGNO VISTA
- 37 Ordine di gradimento per le tipologie indicate ai fini del trasferimento (contratto mobilità, art.24, comma 5) per speciale/didattico differenziato (la tipologia speciale/didattico differenziato può essere indicata solo se il docente è in possesso del relativo titolo di specializzazione)
- SPECIALE PSICOFISICO
- SPECIALE UDITO
- SPECIALE VISTA
- MONTESSORI
- AGAZZI

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

38 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola ospedaliera

PASSAGGIO DI RUOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Provincia di Assunzione

Ambito

Scuola di titolarità/di incarico

Classe di concorso o Tipo posto

Email

Telefono

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

- | | | | |
|---|---|---|----------------------|
| 1 | Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1) | | <input type="text"/> |
| 2 | Anzianità derivante da: | numero di anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| 3 | Numero complessivo di anni di servizio pre-ruolo (lettere B e B1) | | <input type="text"/> |
| 4 | Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nel circolo di titolarità (lettera C) | | <input type="text"/> |
| 5 | Numero di anni di servizio prestati in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o su classi differenziali o su posti di sostegno | ruolo | <input type="text"/> |
| | | preruolo | <input type="text"/> |
| | | altro ruolo | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| 6 | Punteggio aggiuntivo (lettera D) | | <input type="text"/> |

TITOLI GENERALI

- | | | | |
|----|--|---|--------------------------|
| 10 | Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera B) | | <input type="checkbox"/> |
| 11 | Ulteriori concorsi pubblici per accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore (lettera B1) | | <input type="checkbox"/> |
| 12 | Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera C) | | <input type="checkbox"/> |
| 13 | Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera D) | | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera E) | | <input type="checkbox"/> |
| 15 | Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera F) | | <input type="checkbox"/> |
| 15 | Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera G) | | <input type="checkbox"/> |
| 16 | Frequenza del corso di aggiornamento di formazione linguistica (lettera H) | | <input type="checkbox"/> |
| 17 | Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera I) | | <input type="checkbox"/> |
| 18 | Numero di anni di servizio come utilizzato nel posto richiesto (lettera L) | | <input type="checkbox"/> |
| 19 | Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera | con certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |
| | | senza certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |

PRECEDENZE

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 20 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i non vedenti? (art. 3 L.28/3/91 N.120) | <input type="checkbox"/> |
| 21 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i docenti emodializzati? (art. 61 L. 270/82) | <input type="checkbox"/> |

SCELTA TIPO POSTO

- | | | | |
|----|--|--|--------------------------|
| 22 | L'insegnante è ancora nel quinquennio? | | <input type="checkbox"/> |
| 23 | Ordine di gradimento del Tipo posto da considerare per il passaggio | POSTO COMUNE | <input type="checkbox"/> |
| | | POSTO SPECIALE O A INDIRIZZO DIDATTICO DIFFERENZIATO | <input type="checkbox"/> |
| | | POSTO DI SOSTEGNO | <input type="checkbox"/> |
| 24 | Ordine di gradimento per le tipologie indicate ai fini del trasferimento (contratto mobilità, art. 24, comma 5) per il sostegno (la tipologia di sostegno può essere indicata solo se il docente è in possesso del relativo titolo di specializzazione) | SOSTEGNO PSICOFISICO | <input type="checkbox"/> |
| | | SOSTEGNO UDITO | <input type="checkbox"/> |
| | | SOSTEGNO VISTA | <input type="checkbox"/> |
| 25 | Ordine di gradimento per le tipologie indicate ai fini del trasferimento (contratto mobilità, art.24, comma 5) per speciale/didattico differenziato (la tipologia speciale/didattico differenziato può essere indicata solo se il docente è in possesso del relativo titolo di specializzazione) | SPECIALE PSICOFISICO | <input type="checkbox"/> |
| | | SPECIALE UDITO | <input type="checkbox"/> |
| | | SPECIALE VISTA | <input type="checkbox"/> |
| | | MONTESSORI | <input type="checkbox"/> |
| | | AGAZZI | <input type="checkbox"/> |

REQUISITI

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 26 | Possesso dei requisiti per il passaggio ad istituti con lingua di insegnamento diversa | <input type="checkbox"/> |
| 27 | Possesso dei requisiti per insegnare su scuole ladine di Trento | <input type="checkbox"/> |

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

28 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola ospedaliera

TRASFERIMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Provincia di Assunzione

Ambito

Scuola di titolarità/di incarico

Classe di concorso o Tipo posto

Email

Telefono

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

1	Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1)		<input type="text"/>
2	Anzianità derivante da:	numero di anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettere B e B1, nota 4)	<input type="text"/>
		retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4)	<input type="text"/>
3	Numero complessivo di anni di servizio pre-ruolo (lettere B e B1)		<input type="text"/>
4	Numero di anni di servizio prestati in scuole uniche o di montagna (nota 1, nota 4)	RUOLO	<input type="text"/>
		PRERUOLO	<input type="text"/>
5	Numero di anni di servizio prestati in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o su classi differenziali o su posti di sostegno	ruolo	<input type="text"/>
		preruolo	<input type="text"/>
		altro ruolo	<input type="text"/>
		retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4)	<input type="text"/>
6	Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nel circolo di titolarità (lettera C)		<input type="text"/>
7	Anni di servizio come specialista per l'insegnamento della lingua straniera	PLESSO DI TITOLARITA'	<input type="text"/>
		ALTRO PLESSO	<input type="text"/>
8	Numero di anni di servizio di ruolo effettivamente prestati senza soluzione di continuità come "specializzato" per l'insegnamento della lingua straniera		<input type="text"/>
9	Numero di anni di servizio di ruolo effettivamente prestati senza soluzione di continuità come "specialista" per l'insegnamento della lingua straniera		<input type="text"/>
10	Punteggio aggiuntivo (lettera D)		<input type="text"/>

ESIGENZE DI FAMIGLIA

- | | | |
|----|---|--------------------------|
| 11 | Comune di ricongiungimento per il trasferimento (lettera A) | <input type="text"/> |
| 12 | Comune dove possono essere assistiti i figli disabili, tossicodipendenti, etc. (lettera D) | <input type="text"/> |
| 13 | Numero dei figli che non abbiano compiuto sei anni di età (lettera B) | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Numero dei figli di età superiore ai sei anni, ma non superiore ai diciotto o che si trovino nella assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro (lettera C) | <input type="checkbox"/> |

TITOLI GENERALI

- | | | |
|----|--|--|
| 15 | Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A) | <input type="checkbox"/> |
| 16 | Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera B) | <input type="checkbox"/> |
| 17 | Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera C) | <input type="checkbox"/> |
| 18 | Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera D) | <input type="checkbox"/> |
| 19 | Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera E) | <input type="checkbox"/> |
| 20 | Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera F) | <input type="checkbox"/> |
| 21 | Frequenza del corso di aggiornamento di formazione linguistica | <input type="checkbox"/> |
| 22 | Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera H) | <input type="checkbox"/> |
| 23 | Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera | <input type="checkbox"/> |
| | | con certificazione di Livello C1 del QCER <input type="checkbox"/> |
| | | senza certificazione di Livello C1 del QCER <input type="checkbox"/> |

DOCENTE SOPRANNUMERARIO

24 Il docente è perdente posto?

25 Punteggio nella graduatoria di docente soprannumerario

26 Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?

27 Docente entrato:

nel precedente anno
scolastico (art.19,
comma 7, punto 1,
contratto mobilità)

prima del precedente
anno scolastico
(art.19, comma 7,
punto 2, contratto
mobilità)

PRECEDENZE

- | | | | |
|----|---|--|--------------------------|
| 28 | Scuola o centro territoriale dalla quale il docente è stato trasferito negli ultimi otto anni perché soprannumerario (art. 13, comma 1/II, V contratto mobilità) | SCUOLA | <input type="text"/> |
| 29 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i non vedenti? (art. 3 L.28/3/91 N.120) | TIPO POSTO | <input type="checkbox"/> |
| 30 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i docenti emodializzati? (art. 61 L. 270/82) | | <input type="checkbox"/> |
| 31 | Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 21 della L. 104/92 | | <input type="checkbox"/> |
| 32 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli aventi necessità di cure a carattere continuativo? | | <input type="checkbox"/> |
| 33 | Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 33, comma 6, della L. 104/92 | | <input type="checkbox"/> |
| 34 | Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall' art. 33, commi 5 e 7 L.104/92 (nei limiti previsti dall'art.13, comma 1, punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità) | | <input type="checkbox"/> |
| | Assistito per il quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall' art. 33, commi 5 e 7 L.104/92 (nei limiti previsti dall'art.13, comma 1, punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità) | Assistenza Figlio/Fratello o Sorella/Tutela legale | <input type="checkbox"/> |
| | | Assistenza coniuge/Parte dell'unione Civile | <input type="checkbox"/> |
| | | Assistenza Genitore | <input type="checkbox"/> |
| 35 | Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista per i coniugi conviventi del personale militare o che percepisce indennità di pubblica sicurezza (art. 13, comma 1, punto VI, contratto mobilità) | | <input type="checkbox"/> |
| 36 | Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 18 della L. 3/8/99 n. 265 (art. 13, comma 1, punto VII, contratto mobilità) | | <input type="checkbox"/> |
| 37 | Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista a seguito della riduzione delle aspettative sindacali retribuite (art.13, comma 1, punto VIII, contratto mobilità) | | <input type="checkbox"/> |
| 38 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per l'accesso ai corsi per l'istruzione e la formazione dell'età adulta? (art. 23, comma 15 del contratto mobilità). | | <input type="checkbox"/> |
| 39 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli utilizzati presso strutture ospedaliere? (art. 23, comma 14 del contratto mobilità). | | <input type="checkbox"/> |

POSTO LINGUA

40 Il docente, ai fini del trasferimento richiede:

Solo Lingua

Comune/Lingua

Lingua/Comune

Il docente, ai fini del predetto trasferimento dichiara di essere in possesso dei titoli richiesti per l'insegnamento della lingua inglese

Il docente, ai fini del predetto trasferimento dichiara di essere in possesso dei titoli richiesti per l'insegnamento della lingua tedesca (esclusivamente per la provincia autonoma di Trento)

41 Il docente ha ottenuto il trasferimento su posto per l'insegnamento della lingua straniera nell'ultimo triennio?

SCELTA TIPO POSTO

42 L'insegnante è ancora nel quinquennio?

43 Ordine di gradimento del Tipo posto da considerare per il trasferimento

POSTO COMUNE

E/O LINGUA

POSTO DI

SOSTEGNO

POSTO SPECIALE O

A INDIRIZZO

DIDATTICO

DIFFERENZIATO

SOSTEGNO

PSICOFISICO

44 Ordine di gradimento per le tipologie indicate ai fini del trasferimento (contratto mobilità, art. 25, comma 11) per il sostegno (la tipologia di sostegno può essere indicata solo se il docente è in possesso del relativo titolo di specializzazione)

SOSTEGNO UDITO

SOSTEGNO VISTA

45 Ordine di gradimento per le tipologie indicate ai fini del trasferimento (contratto mobilità, art.25, comma 11) per speciale/didattico differenziato (la tipologia speciale/didatticodifferenziato può essere indicata solo se il docente è in possesso del relativo titolo di specializzazione)

SPECIALE PSICOFISICO

SPECIALE UDITO

SPECIALE VISTA

MONTESSORI

AGAZZI

PIZZIGONI

REQUISITI

46 Possesso dei requisiti per insegnare su scuole ladine di Trento

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

47 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola ospedaliera

48 Disponibilità all'istruzione per gli adulti

PASSAGGIO DI RUOLO PER LA SCUOLA PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Provincia di Assunzione

Ambito

Scuola di titolarità/di incarico

Classe di concorso o Tipo posto

Email

Telefono

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

1	Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1)		<input type="text"/>
2	Anzianità derivante da:	numero di anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettere B e B1, nota 4)	<input type="text"/>
		retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4)	<input type="text"/>
3	Numero complessivo di anni di servizio pre-ruolo (lettere B e B1)		<input type="text"/>
4	Numero di anni di servizio prestati in scuole di montagna (nota 1, nota 4)	RUOLO	<input type="text"/>
		PRERUOLO	<input type="text"/>
5	Numero di anni di servizio prestati in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o su classi differenziali o su posti di sostegno	ruolo	<input type="text"/>
		preruolo	<input type="text"/>
		altro ruolo	<input type="text"/>
		retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4)	<input type="text"/>
6	Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nel circolo di titolarità (lettera C)		<input type="text"/>
9	Punteggio aggiuntivo (lettera D)		<input type="text"/>

TITOLI GENERALI

- | | | | |
|----|--|---|--------------------------|
| 15 | Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A) | | <input type="checkbox"/> |
| 16 | Ulteriori concorsi pubblici per accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore (lettera B1) | | <input type="checkbox"/> |
| 17 | Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera C) | | <input type="checkbox"/> |
| 18 | Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera D) | | <input type="checkbox"/> |
| 19 | Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera E) | | <input type="checkbox"/> |
| 20 | Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera F) | | <input type="checkbox"/> |
| 21 | Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera G) | | <input type="checkbox"/> |
| 22 | Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera I) | | <input type="checkbox"/> |
| 23 | Numero di anni di servizio come utilizzato nel posto richiesto (lettera L) | | <input type="checkbox"/> |
| 24 | Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera | con certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |
| | | senza certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |

PRECEDENZE

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 25 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i non vedenti? (art. 3 L.28/3/91 N.120) | <input type="checkbox"/> |
| 26 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i docenti emodializzati? (art. 61 L. 270/82) | <input type="checkbox"/> |

POSTO LINGUA

- | | | | |
|----|---|---------------|--------------------------|
| 27 | Il docente, ai fini del trasferimento richiede: | Solo Lingua | <input type="checkbox"/> |
| | | Comune/Lingua | <input type="checkbox"/> |
| | | Lingua/Comune | <input type="checkbox"/> |
| | Il docente, ai fini del predetto trasferimento dichiara di essere in possesso dei titoli richiesti per l'insegnamento della lingua inglese | | <input type="checkbox"/> |
| | Il docente, ai fini del predetto trasferimento dichiara di essere in possesso dei titoli richiesti per l'insegnamento della lingua tedesca (esclusivamente per la provincia autonoma di Trento) | | <input type="checkbox"/> |

SCELTA TIPO POSTO

- | | | | |
|----|--|---|--|
| 28 | L'insegnante è ancora nel quinquennio? | | <input type="checkbox"/> |
| 29 | Ordine di gradimento del Tipo posto da considerare per il passaggio | POSTO COMUNE
E/O LINGUA
POSTO SPECIALE O
A INDIRIZZO
DIDATTICO
DIFFERENZIATO
POSTO DI
SOSTEGNO | <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> |
| 30 | Ordine di gradimento per le tipologie indicate ai fini del trasferimento (contratto mobilità, art. 25, comma 11) per il sostegno (la tipologia di sostegno può essere indicata solo se il docente è in possesso del relativo titolo di specializzazione) | SOSTEGNO
PSICOFISICO

SOSTEGNO UDITO

SOSTEGNO VISTA | <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> |
| 31 | Ordine di gradimento per le tipologie indicate ai fini del trasferimento(contratto mobilità,art.25,comma 11)per speciale/didattico differenziato(la tipologia speciale/didattico differenziato può essere indicata solo se il docente è in possesso del relativo titolo di specializzazione) | SPECIALE PSICOFISICO

SPECIALE UDITO
SPECIALE VISTA
MONTESSORI
AGAZZI
PIZZIGONI | <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> |

REQUISITI

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 32 | Possesso dei requisiti per il passaggio ad istituti con lingua di insegnamento diversa | <input type="checkbox"/> |
| 33 | Possesso dei requisiti per insegnare su scuole ladine di Trento | <input type="checkbox"/> |

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

34 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola ospedaliera

35 Disponibilità all'istruzione per gli adulti

TRASFERIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Provincia di Assunzione

Ambito

Scuola di titolarità/di incarico

Classe di concorso o Tipo posto

Email

Telefono

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

- | | | | |
|---|---|---|----------------------|
| 1 | Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1) | | <input type="text"/> |
| 2 | Anzianità derivante da: | numero di anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| 3 | Anzianità complessiva di servizio pre-ruolo (compreso il servizio su sostegno) (lettere B e B1) | | <input type="text"/> |
| 4 | Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nel circolo di titolarità (lettera C) | | <input type="text"/> |
| 5 | Numero di anni di servizio prestati in scuole speciali o su posti di sostegno | ruolo | <input type="text"/> |
| | | altro ruolo | <input type="text"/> |
| | | preruolo | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| 6 | Punteggio aggiuntivo (lettera D) | | <input type="text"/> |

ESIGENZE DI FAMIGLIA

- | | | |
|----|---|----------------------|
| 7 | Comune di ricongiungimento per il trasferimento (lettera A) | <input type="text"/> |
| 8 | Comune dove possono essere assistiti i figli disabili, tossicodipendenti, etc. (lettera D) | <input type="text"/> |
| 9 | Numero dei figli che non abbiano compiuto sei anni di età (lettera B) | <input type="text"/> |
| 10 | Numero dei figli di età superiore ai sei anni, ma non superiore ai diciotto o che si trovino nella assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro (lettera C) | <input type="text"/> |

TITOLI GENERALI

- | | | | |
|----|--|---|--------------------------|
| 11 | Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A) | <input type="checkbox"/> | |
| 12 | Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera B) | <input type="checkbox"/> | |
| 13 | Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera C) | <input type="checkbox"/> | |
| 14 | Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera D) | <input type="checkbox"/> | |
| 15 | Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera E) | <input type="checkbox"/> | |
| 16 | Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera F) | <input type="checkbox"/> | |
| 17 | Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera H) | <input type="checkbox"/> | |
| 18 | Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera | <input type="checkbox"/> | |
| | | con certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |
| | | senza certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |

DOCENTE SOPRANNUMERARIO

19 Il docente è perdente posto?

20 Punteggio nella graduatoria di docente soprannumerario

21 Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?

22 Docente entrato:

nel precedente anno
scolastico (art.21,
comma 11, punto 1,
contratto mobilità)

prima del precedente
anno scolastico
(art.21, comma 11,
punto 2, contratto
mobilità)

PRECEDENZE

23 Scuola o centro territoriale dalla quale il docente è stato trasferito negli ultimi otto anni perché soprannumerario (art.13, comma 1/II,V contratto mobilità)

SCUOLA

24 Il docente usufruisce della precedenza prevista per i nonvedenti? (art. 3 L.28/3/91 N.120)

25 Il docente usufruisce della precedenza prevista per i docenti modalizzati? (art. 61 L. 270/82)

26 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 21 della L. 104/92

27 Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli aventi necessità di cure a carattere continuativo?

28 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 33, comma 6, della L. 104/92

29 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall' art. 33, commi 5 e 7 L.104/92 (nei limiti previsti dall'art.13, comma 1, punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità)

Assistito per il quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall' art. 33, commi 5 e 7 L.104/92 (nei limiti previsti dall'art.13, comma 1, punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità)

Assistenza Figlio/Fratello o
Sorella/Tutela legale

Assistenza coniuge/Parte dell'unione
Civile

Assistenza Genitore

30 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista per i coniugi conviventi del personale militare o che percepisce indennità di pubblica sicurezza (art. 13, comma 1, punto VI, contratto mobilità)

31 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 18 della L. 3/8/99 n. 265 (art. 13, comma 1, punto VII, contratto mobilità)

32 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista a seguito della riduzione delle aspettative sindacali retribuite (art.13, comma 1, punto VIII, contratto mobilità)

33 Il docente usufruisce della precedenza prevista per l'accesso ai corsi per l'istruzione e la formazione dell'età adulta? (art. 23, comma 15 del contratto mobilità).

34 Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli utilizzati presso strutture ospedaliere? (art. 23, comma 14 del contratto mobilità).

Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli utilizzati presso strutture carcerarie? (art. 23, comma 14 del contratto mobilità).

SCELTA TIPO POSTO

- 35 L'insegnante è ancora nel quinquennio?
- 36 Ordine di gradimento del Tipo posto da considerare per il trasferimento
- POSTO NORMALE
- POSTO SOSTEGNO
- 37 Ordine di gradimento per le tipologie indicate ai fini del trasferimento (contratto mobilità, art. 26, comma 1) per il sostegno (la tipologia di sostegno può essere indicata solo se il docente è in possesso del relativo titolo di specializzazione)
- POSTO DI SOSTEGNO
- SOSTEGNO PSICOFISICO
- SOSTEGNO UDITO
- SOSTEGNO VISTA

REQUISITI

- 38 Possesso dei requisiti per insegnare su scuole ladine di Trento

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

- 39 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola ospedaliera
- 40 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola carceraria
- 41 Disponibilità all'istruzione per gli adulti
- 42 L'aspirante, per le preferenze scuola, richiede anche cattedre orario esterne
- cattedre orario stesso comune
- cattedre orario anche tra comuni diversi

PASSAGGIO DI CATTEDRA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Provincia di Assunzione

Ambito

Scuola di titolarità/di incarico

Classe di concorso o Tipo posto

Email

Telefono

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

- | | | | |
|---|---|---|----------------------|
| 1 | Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1) | | <input type="text"/> |
| 2 | Anzianità derivante da: | numero di anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| 3 | Anzianità complessiva di servizio pre-ruolo (compreso il servizio su sostegno) (lettere B e B1) | | <input type="text"/> |
| 4 | Anzianità di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestato senza soluzione di continuità nella classe di concorso e nella scuola di titolarità (lettera C) | | <input type="text"/> |
| 5 | Punteggio aggiuntivo (lettera D) | | <input type="text"/> |

TITOLI GENERALI

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 6 | Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A) | <input type="checkbox"/> |
| 7 | Ulteriori concorsi pubblici per accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore (lettera B) | <input type="checkbox"/> |
| 8 | Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera C) | <input type="checkbox"/> |
| 9 | Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera D) | <input type="checkbox"/> |
| 10 | Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera E) | <input type="checkbox"/> |
| 11 | Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera F) | <input type="checkbox"/> |
| 12 | Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera G) | <input type="checkbox"/> |
| 13 | Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera I) | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Numero di anni di servizio come utilizzato nella classe di concorso per cui è richiesto il passaggio (lettera L) | <input type="checkbox"/> |
| 15 | Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera | <input type="checkbox"/> |
| | con certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |
| | senza certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |

PRECEDENZE

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 16 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i non vedenti? (art. 3 L.28/3/91 N.120) | <input type="checkbox"/> |
| 17 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i docenti emodializzati? (art. 61 L. 270/82) | <input type="checkbox"/> |
| 18 | Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista quale utilizzato nella classe di concorso richiesta | <input type="checkbox"/> |

CLASSE DI CONCORSO RICHIESTA

- 19 Classe di concorso per la quale si richiede il passaggio per cui il docente è in possesso dei requisiti necessari
- 20 Nel caso il candidato abbia presentato domanda di trasferimento, preferisce dare precedenza al trasferimento?
- 21 Nel caso il candidato abbia presentato più domande di passaggio, indicare l'ordine di trattamento (1°,2°,3°, etc.) della domanda rispetto alle altre
- 22 Possesso dei requisiti per il passaggio richiesto

REQUISITI

- 23 Possesso dei requisiti per il passaggio ad istituti con lingua di insegnamento diversa
- 24 Possesso dei requisiti per il passaggio ad istituti con particolari finalità
- 25 Possesso dei requisiti per insegnare su scuole ladine di Trento

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

- 26 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola ospedaliera
- 27 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola carceraria
- 28 Disponibilità all'istruzione per gli adulti
- 29 L'aspirante richiede anche:
- cattedre orario stesso comune
- cattedre orario anche fra comuni diversi

PASSAGGIO DI RUOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Provincia di Assunzione

Ambito

Scuola di titolarità/di incarico

Classe di concorso o Tipo posto

Email

Telefono

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

- | | | | |
|---|---|---|----------------------|
| 1 | Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1) | | <input type="text"/> |
| 2 | Anzianità derivante da: | numero di anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| 3 | Anzianità complessiva di servizio pre-ruolo (compreso il servizio su sostegno) (lettere B e B1) | | <input type="text"/> |
| 4 | Anzianità di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestato senza soluzione di continuità nella classe di concorso e nella scuola di titolarità (lettera C) | | <input type="text"/> |
| 5 | Anni di servizio prestato in scuole speciali o su posti di sostegno | ruolo | <input type="text"/> |
| | | preruolo | <input type="text"/> |
| | | altro ruolo | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| 6 | Punteggio aggiuntivo (lettera D) | | <input type="text"/> |

TITOLI GENERALI

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 10 | Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A) | <input type="checkbox"/> |
| 11 | Ulteriori concorsi pubblici per accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiori (lettera B1) | <input type="checkbox"/> |
| 12 | Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera C) | <input type="checkbox"/> |
| 13 | Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera D) | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera E) | <input type="checkbox"/> |
| 15 | Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera F) | <input type="checkbox"/> |
| 16 | Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera G) | <input type="checkbox"/> |
| 17 | Frequenza del corso di aggiornamento di formazione linguistica (lettera H) | <input type="checkbox"/> |
| 18 | Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera I) | <input type="checkbox"/> |
| 19 | Numero di anni di servizio come utilizzato nel posto/classe di concorso per cui è richiesto il passaggio (lettera L) | <input type="checkbox"/> |
| 20 | Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera | <input type="checkbox"/> |
| | | <input type="checkbox"/> |
- con certificazione di
Livello C1 del QCER
- senza certificazione di
Livello C1 del QCER

PRECEDENZE

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 21 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i nonvedenti? (art. 3 L.28/3/91 N.120) | <input type="checkbox"/> |
| 22 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i docenti emodializzati? (art. 61 L. 270/82) | <input type="checkbox"/> |
| 23 | Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista quale utilizzato nella classe di concorso richiesta | <input type="checkbox"/> |

CLASSE DI CONCORSO RICHIESTA

- 24 Classe di concorso per la quale si richiede il passaggio per cui il docente è in possesso dei requisiti necessari
- 25 Nel caso il candidato abbia presentato più domande di passaggio, indicare l'ordine di trattamento (1°,2°,3°, etc.) della domanda rispetto alle altre
- 26 Possesso dei requisiti per il passaggio richiesto

SCELTA TIPO POSTO

- 27 L'insegnante è ancora nel quinquennio?
- 28 Ordine di gradimento del Tipo posto da considerare per il passaggio
- POSTI NORMALI**
- POSTI DI SOSTEGNO**
- 29 Ordine di gradimento per le tipologie indicate ai fini del trasferimento (contratto mobilità, art. 26, comma 1) per il sostegno (la tipologia di sostegno può essere indicata solo se il docente è in possesso del relativo titolo di specializzazione)
- SOSTEGNO PSICOFISICO**
- SOSTEGNO UDITO**
- SOSTEGNO VISTA**

REQUISITI

- 30 Possesso dei requisiti per il passaggio ad istituti con lingua di insegnamento diversa
- 31 Possesso dei requisiti per il passaggio ad istituti con particolari finalità
- 32 Possesso dei requisiti per insegnare su scuole ladine di Trento

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

33 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola ospedaliera

34 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola carceraria

35 Disponibilità all'istruzione per gli adulti

36 L'aspirante richiede anche:

cattedre orario
stesso comune

cattedre orario
anche fra comuni diversi

TRASFERIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Provincia di Assunzione

Ambito

Scuola di titolarità/di incarico

Classe di concorso o Tipo posto

Email

Telefono

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

- | | | | |
|---|--|---|----------------------|
| 1 | Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1) | | <input type="text"/> |
| 2 | Anzianità derivante da: | numero di anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| 3 | Anzianità complessiva di servizio pre-ruolo (lettere B e B1) | | <input type="text"/> |
| 4 | Anzianità di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestato senza soluzione di continuità nella classe di concorso e nell'istituto di titolarità (lettera C) | | <input type="text"/> |
| 5 | Anni di servizio prestato su posti di sostegno | ruolo | <input type="text"/> |
| | | altro ruolo | <input type="text"/> |
| | | preruolo | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| 6 | Punteggio aggiuntivo (lettera D) | | <input type="text"/> |

ESIGENZE DI FAMIGLIA

- 7 Comune di ricongiungimento per il trasferimento (lettera A)
- 8 Comune dove possono essere assistiti i figli disabili, tossicodipendenti, etc. (lettera D)
- 9 Numero dei figli che non abbiano compiuto sei anni di età (lettera B)
- 10 Numero dei figli di età superiore ai sei anni, ma non superiore ai diciotto o che si trovino nella assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro (lettera C)

TITOLI GENERALI

- 11 Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A)
- 12 Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera B)
- 13 Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera C)
- 14 Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera D)
- 15 Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera E)
- 16 Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera F)
- 17 Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera I)
- 18 Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera
- con certificazione di
Livello C1 del QCER
- senza certificazione di
Livello C1 del QCER

DOCENTE SOPRANNUMERARIO

19 Il docente è perdente posto?

20 Punteggio nella graduatoria di docente soprannumerario

21 Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?

22 Docente entrato:

nel precedente anno
scolastico (art.21,
comma 11, punto 1,
contratto mobilità)

prima del precedente
anno scolastico
(art.21, comma 11,
punto 2, contratto
mobilità)

PRECEDENZE

23 Istituto dal quale il docente è stato trasferito negli ultimi otto anni perché soprannumerario (art. 13, comma 1/II,V contratto mobilità)

ISTITUTO

TIPO POSTO

24 Il docente usufruisce della precedenza prevista per i non vedenti? (art. 3 L.28/3/91 N.120)

25 Il docente usufruisce della precedenza prevista per i docenti emodializzati? (art. 61 L. 270/82)

26 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 21 della L. 104/92?

27 Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli aventi necessità di cure a carattere continuativo?

28 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 33, comma 6, della L. 104/92

29 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall' art. 33, commi 5 e 7 L.104/92 (nei limiti previsti dall'art.13, comma 1, punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità)

Assistito per il quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall' art. 33, commi 5 e 7 L.104/92 (nei limiti previsti dall'art.13, comma 1, punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità)

Assistenza Figlio/Fratello o
Sorella/Tutela legale

Assistenza coniuge/Parte dell'unione
Civile

Assistenza Genitore

30 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista per i coniugi conviventi del personale militare o che percepisce indennità di pubblica sicurezza (art. 13, comma 1, punto VI, contratto mobilità)

31 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 18 della L. 3/8/99 n. 265 (art. 13, comma 1, punto VII, contratto mobilità)

32 Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista a seguito della riduzione delle aspettative sindacali retribuite (art.13, comma 1, punto VIII, contratto mobilità)

33 Il docente usufruisce della precedenza prevista per l'accesso ai corsi per adulti (corsi serali) (art.30 contratto mobilità)?

34 Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli utilizzati presso strutture ospedaliere? (art. 29 del contratto mobilità).

SCELTA TIPO POSTO

35 L'insegnante è ancora nel quinquennio?

36 Ordine di gradimento del Tipo posto da considerare per il trasferimento

POSTO NORMALE

POSTO DI SOSTEGNO

REQUISITI

37 Possesso dei requisiti per insegnare su scuole ladine di Trento

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

38 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola ospedaliera

39 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola carceraria

40 Disponibilità all'insegnamento sulle scuole serali

41 Disponibilità all'insegnamento nei licei europei

42 L'aspirante, per le preferenze scuola, richiede anche cattedre orario esterne

cattedre orario
stesso comune

cattedre orario
anche fra comuni diversi

PASSAGGIO DI CATTEDRA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Provincia di assunzione

Ambito

Scuola di titolarità/di incarico

Classe di concorso o Tipo posto

Email

Telefono

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

- 1 Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1)
- 2 Anzianità derivante da:
- numero di anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettere B e B1, nota 4)
- retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4)
- 3 Anzianità complessiva di servizio pre-ruolo (compreso il servizio su sostegno) (lettere B e B1)
- 4 Anzianità di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestato senza soluzione di continuità nella classe di concorso e nell'istituto di titolarità (lettera C)
- 5 Anni di servizio prestato in scuole di sostegno
- ruolo
- preruolo
- altro ruolo
- retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4)
- 6 Punteggio aggiuntivo (lettera D)

TITOLI GENERALI

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 7 | Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A) | <input type="checkbox"/> |
| 8 | Ulteriori concorsi pubblici per accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore (lettera B) | <input type="checkbox"/> |
| 9 | Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera C) | <input type="checkbox"/> |
| 10 | Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera D) | <input type="checkbox"/> |
| 11 | Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera E) | <input type="checkbox"/> |
| 12 | Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera F) | <input type="checkbox"/> |
| 13 | Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera G) | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera I) | <input type="checkbox"/> |
| 15 | Numero di anni di servizio come utilizzato nel posto richiesto (lettera L) | <input type="checkbox"/> |
| 16 | Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera | <input type="checkbox"/> |
| | con certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |
| | senza certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |

PRECEDENZE

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 17 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i non vedenti? (art. 3 L.28/3/91 N.120) | <input type="checkbox"/> |
| 18 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i docenti emodializzati? (art. 61 L. 270/82) | <input type="checkbox"/> |
| 19 | Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista quale utilizzato nella classe di concorso richiesta | <input type="checkbox"/> |

CLASSE DI CONCORSO RICHIESTA

- 20 Classe di concorso per la quale si richiede il passaggio per cui il docente è in possesso dei requisiti necessari
- 21 Nel caso il candidato abbia presentato domanda di trasferimento, preferisce dare precedenza al trasferimento?
- 22 Nel caso il candidato abbia presentato più domande di passaggio, indicare l'ordine di trattamento (1°,2°,3°, etc.) della domanda rispetto alle altre
- 23 Possesso dei requisiti per il passaggio richiesto

SCELTA TIPO POSTO

- 24 L'insegnante è ancora nel quinquennio
- 25 Ordine di gradimento del Tipo posto da considerare per il passaggio

POSTI NORMALI

POSTI DI
SOSTEGNO

REQUISITI

- 26 Possesso dei requisiti per il passaggio ad istituti con lingua di insegnamento diversa
- 27 Possesso dei requisiti per il passaggio ad istituti con particolari finalità
- 28 Possesso dei requisiti per insegnare su scuole ladine di Trento

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

29 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola ospedaliera

30 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola carceraria

31 Disponibilità all'insegnamento sulle scuole serali

32 Disponibilità all'insegnamento nei licei europei

33 L'aspirante richiede anche:

cattedre orario
stesso comune

cattedre orario
anche fra comuni diversi

PASSAGGIO DI RUOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia

Provincia di titolarità

Comune di titolarità

Scuola di titolarità

Classe di concorso o Tipo posto

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

- | | | | |
|---|--|---|--------------------------|
| 1 | Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1) | | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Anzianità derivante da: | numero di anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettere B e B1, nota 4) | <input type="checkbox"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4) | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Anzianità complessiva di servizio pre-ruolo (compreso il servizio su sostegno) (lettere B e B1) | | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Anzianità di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestato senza soluzione di continuità nella classe di concorso e nell'istituto di titolarità (lettera C) | | <input type="checkbox"/> |
| 5 | Anni di servizio prestato in scuole speciali o su posti di sostegno | RUOLO | <input type="checkbox"/> |
| | | PRERUOLO | <input type="checkbox"/> |
| | | ALTRO RUOLO | <input type="checkbox"/> |
| | | RETROATTIVITA'
NON COPERTA DA
EFFETTIVO
SERVIZIO | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Punteggio aggiuntivo (lettera D) | | <input type="checkbox"/> |

TITOLI GENERALI

- | | | | |
|----|--|--|--------------------------|
| 10 | Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A) | | <input type="checkbox"/> |
| 11 | Ulteriori concorsi pubblici per accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore (lettera B) | | <input type="checkbox"/> |
| 12 | Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera C) | | <input type="checkbox"/> |
| 13 | Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera D) | | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera E) | | <input type="checkbox"/> |
| 15 | Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera F) | | <input type="checkbox"/> |
| 16 | Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera G) | | <input type="checkbox"/> |
| 17 | Frequenza del corso di aggiornamento di formazione linguistica (lettera H) | | <input type="checkbox"/> |
| 18 | Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera I) | | <input type="checkbox"/> |
| 19 | Numero di anni di servizio come utilizzato nel posto richiesto (lettera L) | | <input type="checkbox"/> |
| 20 | Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera | con certificazione di
Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |
| | | senza certificazione di
Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |

PRECEDENZE

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 20 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i non vedenti? (art. 3 L.28/3/91 N.120) | <input type="checkbox"/> |
| 21 | Il docente usufruisce della precedenza prevista per i docenti emodializzati? (art. 61 L. 270/82) | <input type="checkbox"/> |
| 22 | Provincia per la quale il docente usufruisce della precedenza prevista quale utilizzato nella classe di concorso richiesta | <input type="checkbox"/> |

CLASSE DI CONCORSO RICHIESTA

- 23 Classe di concorso per la quale si richiede il passaggio per cui il docente è in possesso dei requisiti necessari
- 24 Nel caso il candidato abbia presentato più domande di passaggio, indicare l'ordine di trattamento (1°,2°,3°, etc.) della domanda rispetto alle altre
- 25 Possesso dei requisiti per il passaggio richiesto

SCELTA TIPO POSTO

- 26 L'insegnante è ancora nel quinquennio?
- 27 Ordine di gradimento del Tipo posto da considerare per il passaggio
- POSTI NORMALI
- POSTI DI SOSTEGNO

REQUISITI

- 28 Possesso dei requisiti per il passaggio ad istituti con lingua di insegnamento diversa
- 29 Possesso dei requisiti per il passaggio ad istituti con particolari finalità
- 30 Possesso dei requisiti per insegnare su scuole ladine di Trento

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	TIPOLOGIA	CODICE	DESCRIZIONE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

31 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola ospedaliera

32 Disponibilità all'insegnamento presso una scuola carceraria

33 Disponibilità all'insegnamento sulle scuole serali

34 Disponibilità all'insegnamento nei licei europei

35 L'aspirante richiede anche:

cattedre orario
stesso comune

cattedre orario
anche fra comuni diversi

TRASFERIMENTO PER IL PERSONALE EDUCATIVO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Istituto di titolarità

Email

Telefono

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

- 1 Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A)
- 2 Anzianità derivante da:
- anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettera B, nota 4)
- retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettera B, nota 4)
- 3 Numero complessivo di anni di servizio pre-ruolo (lettere B)
- 4 Numero di anni di servizio prestati in piccole isole
- ruolo (lettera A1)
- ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettera B1, nota 4)
- pre-ruolo (lettera B1)
- 5 Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nell'istituto di titolarità (lettera C)
- 6 Punteggio aggiuntivo (lettera D)

ESIGENZE DI FAMIGLIA

- | | | |
|----|---|--------------------------|
| 7 | Comune di ricongiungimento per il trasferimento (lettera A) | <input type="text"/> |
| 8 | Comune dove possono essere assistiti i figli disabili, tossicodipendenti, etc. (lettera D) | <input type="text"/> |
| 9 | Numero dei figli che non abbiano compiuto sei anni di età (lettera B) | <input type="checkbox"/> |
| 10 | Numero dei figli di età superiore ai sei anni, ma non superiore ai diciotto o che si trovino nella assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro (lettera C) | <input type="checkbox"/> |

TITOLI GENERALI

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 11 | Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A) | <input type="checkbox"/> |
| 12 | Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera B) | <input type="checkbox"/> |
| 13 | Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera C) | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera D) | <input type="checkbox"/> |
| 15 | Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera E) | <input type="checkbox"/> |
| 16 | Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera F) | <input type="checkbox"/> |
| 17 | Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera | <input type="checkbox"/> |
| | con certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |
| | senza certificazione di Livello C1 del QCER | <input type="checkbox"/> |

PERSONALE SOPRANNUMERARIO

18 L'aspirante è perdente posto?

19 Punteggio nella graduatoria di soprannumerario

20 L'aspirante soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?

PRECEDENZE

- | | | | |
|----|--|--|---|
| 21 | Convitto dal quale l'aspirante è stato trasferito negli ultimi otto anni perché soprannumerario (art. 13, comma 1/II contratto mobilità) | Istituzione educativa | <input style="width: 100px; height: 20px;" type="text"/> |
| 22 | L' aspirante usufruisce della precedenza prevista per i non vedenti (art. 3 L.28/3/91 N.120) | | <input type="checkbox"/> |
| 23 | L' aspirante usufruisce della precedenza prevista per i docenti emodializzati? (art. 61 L. 270/82) | | <input type="checkbox"/> |
| 24 | Provincia per la quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista dall'art. 21 della L. 104/92 | | <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> |
| 25 | L' aspirante usufruisce della precedenza prevista per gli aventi necessità di cure a carattere continuativo | | <input type="checkbox"/> |
| 26 | Provincia per la quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista dall'art. 33, comma 6, della L. 104/92 | | <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> |
| 27 | Provincia per la quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista dall' art. 33, commi 5 e 7 L.104/92 (nei limiti previsti dall'art.13, comma 1, punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità) | | <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> |
| | Assistito per il quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista dall' art. 33, commi 5 e 7 L.104/92 (nei limiti previsti dall'art.13, comma 1, punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità) | Assistenza Figlio/Fratello o Sorella/Tutela legale | <input type="checkbox"/> |
| | | Assistenza coniuge/Parte dell'unione Civile | <input type="checkbox"/> |
| | | Assistenza Genitore | <input type="checkbox"/> |
| 28 | Provincia per la quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista per i coniugi conviventi del personale militare o che percepisce indennità di pubblica sicurezza (art. 13, comma 1, punto VI, contratto mobilità) | | <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> |
| 29 | Provincia per la quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista dall'art. 18 della L. 3/8/99 n. 265 (art. 13, comma 1, punto VII, contratto mobilità) | | <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> |
| 30 | Provincia per la quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista a seguito della riduzione delle aspettative sindacali retribuite (art.13, comma 1, punto VIII, contratto mobilità) | | <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> |

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
.....		

PASSAGGIO DI RUOLO PERSONALE EDUCATIVO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Scuola di titolarità o di incarico

Classe di concorso o Tipo posto

Email

Telefono

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

- | | | | |
|---|--|--|----------------------|
| 1 | Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettera A) | | <input type="text"/> |
| 2 | Anzianità derivante da: | numero di anni di servizio di ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettera B, nota 4) | <input type="text"/> |
| | | retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettera B, nota 4) | <input type="text"/> |
| 3 | Numero complessivo di anni di servizio pre-ruolo (lettera B) | | <input type="text"/> |
| 4 | Numero di anni di servizio in piccole isole | ruolo (lettera A1) | <input type="text"/> |
| | | ruolo prestato in un ruolo diverso da quello di appartenenza (lettera B1, nota 4) | <input type="text"/> |
| | | pre-ruolo (lettera B1 nota 4) | <input type="text"/> |
| 5 | Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nel convitto di attuale di titolarità (lettera C) | | <input type="text"/> |
| 6 | Punteggio aggiuntivo (lettera D) | | <input type="text"/> |

TITOLI GENERALI

- 7 Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A)
- 8 Ulteriori concorsi pubblici per accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore (lettera B1)
- 9 Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera C)
- 10 Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera D)
- 11 Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera E)
- 12 Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo (lettera F)
- 13 Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera G)
- 14 Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera I)
- 15 Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera
- con certificazione di
Livello C1 del
QCER
- senza certificazione di
Livello C1 del QCER
-
-

PRECEDENZE

- 16 Possesso precedenza prevista per i non vedenti (art. 3 L.28/3/91 N.120)
- 17 Possesso precedenza prevista per i docenti emodializzati (art. 61 L. 270/82)

REQUISITI

- 18 Possesso dei requisiti per il passaggio nei ruoli speciali
- 19 L'aspirante titolare nei ruoli speciali non è soggetto al vincolo quinquennale
- 20 Nel caso l'aspirante abbia presentato domanda di trasferimento, preferisce dare precedenza al trasferimento

PREFERENZE

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
...		

IRC - DOMANDA DI PASSAGGIO DI RUOLO

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - ANNO SCOLASTICO 2024/2025

SEZIONE A

ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	RISERVATO ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE Protocollo. N. del / /
RISERVATO AL DIRIGENTE SCOLASTICO Protocollo	

SEZIONE B

Il sottoscritt_ chiede il passaggio di ruolo:

1) <input type="checkbox"/> nelle scuole dell'infanzia e primaria della medesima Diocesi	Regione <input style="width: 100%;" type="text"/>
2) <input type="checkbox"/> nelle scuole dell'infanzia e primaria in altre Diocesi della medesima regione	Regione <input style="width: 100%;" type="text"/>
3) <input type="checkbox"/> nelle scuole dell'infanzia e primaria in altre Diocesi di altra regione	Regione <input style="width: 100%;" type="text"/>
4) <input type="checkbox"/> nelle scuole dell'infanzia e primaria in Diocesi interregionale	Regioni <input style="width: 100%;" type="text"/>

SEZIONE C - DATI ANAGRAFICI

SITUAZIONE ANAGRAFICA											
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>										
COGNOME	NOME										
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;"><input style="width: 90%;" type="text"/></td> <td style="width: 33%;"><input style="width: 90%;" type="text"/></td> <td style="width: 33%;"><input style="width: 90%;" type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">giorno</td> <td style="text-align: center;">mese</td> <td style="text-align: center;">anno</td> </tr> </table> DATA DI NASCITA	<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 90%;" type="text"/>	giorno	mese	anno	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%;"><input style="width: 90%;" type="text"/></td> <td style="width: 90%;"><input style="width: 95%;" type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">sigla</td> <td style="text-align: center;">provincia per esteso</td> </tr> </table> PROVINCIA DI NASCITA	<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>	sigla	provincia per esteso
<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 90%;" type="text"/>									
giorno	mese	anno									
<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>										
sigla	provincia per esteso										
RESIDENZA ATTUALE											
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 90%;" type="text"/>									
comune	provincia per esteso	sigla									
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>									
via	c.a.p.	telefono									
SITUAZIONE DI RUOLO											
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>										
COMUNE DI SERVIZIO	DIOCESI DI TITOLARITA'										
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>										
COMUNE DI SERVIZIO	SCUOLA DI SERVIZIO										

DOCUMENTI ALLEGATI

1.	2.	3.
4.	5.	6.
7.	8.	9.

SEZIONE D - TABELLA DI VALUTAZIONE PER MOBILITA' PROFESSIONALE (ALLEGATO 2 DEL CCNI MOBILITA' , TABELLA B)

ANZIANITA' DI SERVIZIO

1. Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestati dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1)	1	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2. Numero di anni derivanti da retroattività giuridica della nomina non coperti da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4)	2	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3. Numero complessivo di anni di servizio pre-ruolo (lettera B e B1)	3	<input type="text"/>	<input type="text"/>
4. Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nel circolo di titolarità (lettera C)	4	<input type="text"/>	<input type="text"/>
5. Punteggio aggiuntivo (lettera D)	6	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="NO"/>

TITOLI GENERALI

6. Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (c) (lettera A)	6	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text"/>
7. Ulteriori concorsi pubblici per l'accesso al ruolo di appartenenza di livello pari o superiore (lettera B)	7	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
8. Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera C)	8	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
9. Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza (lettera D)	9	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
10. Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera E nota 14 allegato D contratto mobilità)	10	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
11. Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza (lettera F)	11	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
12. Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera G)	12	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text"/>
13. Frequenza del corso di aggiornamento di formazione linguistica (lettera H)	13	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text"/>
14. Numero partecipazione esami di stato (lettera I)	14	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
15. Numero di anni di servizio come utilizzato nel posto su cui si è chiesto il passaggio (lettera L)	15	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
16. Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera	16	{ con certificazione di Livello C1 del QCER (lettera M) <input type="text"/> <input type="text"/> senza certificazione di Livello B2 del QCER (lettera N) <input type="text"/> <input type="text"/>		

SEZIONE E - ALTRE INDICAZIONI

17. Il/La Sottoscritto/a ha presentato anche domanda di trasferimento.
 Ordine di trattamento delle domande:

Domanda di trasferimento:

Domanda di passaggio:

PRECEDENZE

18. Il docente usufruisce della precedenza prevista per non vedenti? (art. 3 L. 28/91 N.120)	18	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>
19. Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli emodializzati? (art. 61 L. 270/82)	19	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>
20. Il docente usufruisce della precedenza prevista, quale utilizzato nel posto di insegnamento richiesto?	20	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>

REQUISITI

21. Possesso dei requisiti per il passaggio richiesto (certificato di idoneità rilasciato dall'Ordinario diocesano delle diocesi richieste e superamento del concorso per l'IRC nella scuola dell'infanzia e primaria)	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	----	--------------------------	--------------------------

SEZIONE F - PREFERENZE

NUM.	CODICE	DIOCESI - DIZIONE INCHIARO
1		
2		
3		
4		
5		

Data ____/____/____	Firma del Docente _____
Visto: - la domanda è completa degli allegati dichiarati	Firma del Dirigente _____

IRC - DOMANDA DI PASSAGGIO DI RUOLO

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2024/2025

SEZIONE A

ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	RISERVATO ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE Protocollo. N. del / /
RISERVATO AL DIRIGENTE SCOLASTICO Protocollo	

SEZIONE B

 I sottoscritt chiede il passaggio di ruolo:

1)	<input type="checkbox"/>	nelle scuole secondarie della medesima Diocesi	Regione
2)	<input type="checkbox"/>	nelle scuole secondarie in altre Diocesi della medesima regione	Regione
3)	<input type="checkbox"/>	nelle scuole secondarie in altre Diocesi di altra regione	Regione
4)	<input type="checkbox"/>	nelle scuole secondarie in Diocesi interregionali	Regioni

SEZIONE C - DATI ANAGRAFICI

SITUAZIONE ANAGRAFICA						
<input style="width: 95%;" type="text"/> COGNOME	<input style="width: 95%;" type="text"/> NOME					
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;"><input style="width: 90%;" type="text"/> giorno</td> <td style="width: 33%; text-align: center;"><input style="width: 90%;" type="text"/> mese</td> <td style="width: 33%; text-align: center;"><input style="width: 90%;" type="text"/> anno</td> </tr> </table> DATA DI NASCITA	<input style="width: 90%;" type="text"/> giorno	<input style="width: 90%;" type="text"/> mese	<input style="width: 90%;" type="text"/> anno	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%; text-align: center;"><input style="width: 20%;" type="text"/> sigla</td> <td style="width: 95%;"><input style="width: 98%;" type="text"/></td> </tr> </table> provincia per esteso PROVINCIA DI NASCITA	<input style="width: 20%;" type="text"/> sigla	<input style="width: 98%;" type="text"/>
<input style="width: 90%;" type="text"/> giorno	<input style="width: 90%;" type="text"/> mese	<input style="width: 90%;" type="text"/> anno				
<input style="width: 20%;" type="text"/> sigla	<input style="width: 98%;" type="text"/>					
RESIDENZA ATTUALE						
<input style="width: 98%;" type="text"/> comune	<input style="width: 98%;" type="text"/> provincia per esteso	<input style="width: 90%;" type="text"/> sigla				
<input style="width: 98%;" type="text"/> via	<input style="width: 80%;" type="text"/> c.a.p.	<input style="width: 80%;" type="text"/> telefono				
SITUAZIONE DIRUOLO						
Grado di istruzione di utilizzazione	<input type="checkbox"/> infanzia <input type="checkbox"/> primaria					
<input style="width: 98%;" type="text"/> COMUNE DI SERVIZIO	<input style="width: 98%;" type="text"/> DIOCESI DI TITOLARITA'					
<input style="width: 98%;" type="text"/> COMUNE DI SERVIZIO	<input style="width: 98%;" type="text"/> SCUOLA DI SERVIZIO					

DOCUMENTI ALLEGATI

1.	2.	3.
4.	5.	6.
7.	8.	9.

SEZIONE D - TABELLA DI VALUTAZIONE PER MOBILITA' PROFESSIONALE (ALLEGATO 2 DEL CCNI MOBILITA' , TABELLA B)

ANZIANITA' DI SERVIZIO

1. Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestati dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1)	1	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2. Numero di anni derivanti da retroattività giuridica della nomina non coperti da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4)	2	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3. Numero complessivo di anni di servizio pre-ruolo (lettera B e B1)	3	<input type="text"/>	<input type="text"/>
4. Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nel circolo di utilizzazione (lettera C)	4	<input type="text"/>	<input type="text"/>
5. Punteggio aggiuntivo (lettera D)	5	<input type="text"/>	<input type="text"/>

TITOLI GENERALI

6. Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (lettera A)	6	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
7. Ulteriori concorsi pubblici per per accesso al ruolo di appartenenza di livello pari o superiore (lettera B)	7	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
8. Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera C)	8	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
9. Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza (lettera D)	9	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
10. Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera E nota 14 allegato D contratto mobilità)	10	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
11. Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza (lettera F)	11	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
12. Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera G)	12	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
13. Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera I)	13	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
14. Numero di anni di servizio come utilizzato nel posto per cui è chiesto il passaggio (lettera L)	14	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
15. Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera	15	{ con certificazione di Livello C1 del QCER (lettera M) senza certificazione di Livello B2 del QCER (lettera N)		<input type="text"/>

SEZIONE E - ALTRE INDICAZIONI

16. Il/La Sottoscritto/a ha presentato anche domanda di trasferimento.
 Ordine di trattamento delle domande:

Domanda di trasferimento: 1 2

Domanda di passaggio: 1 2

PRECEDENZE

17. Il docente usufruisce della precedenza prevista per non vedenti? (art. 3 L. 28/91 N.120)	17	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>
18. Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli emodializzati? (art. 61 L. 270/82)	18	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>
19. Il docente usufruisce della precedenza prevista, quale utilizzato nel posto di insegnamento richiesto?	19	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>

REQUISITI

20. Possesso dei requisiti per il passaggio richiesto (certificato di idoneità rilasciato dall'Ordinario diocesano delle diocesi richieste e superamento del concorso nella scuola secondaria di 1 e 2 grado)	20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	--------------------------

SEZIONE F - PREFERENZE

NUM.	CODICE	DIOCESI - DIZIONE INCHIARO
1		
2		
3		
4		
5		

Data ____/____/____	Firma del Docente _____
Visto: - la domanda è completa degli allegati dichiarati	Firma del Dirigente _____

IRC - DOMANDA DI TRASFERIMENTO

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - ANNO SCOLASTICO 2024/2025

SEZIONE A

ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	RISERVATO ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE Protocollo. N. del / /
RISERVATO AL DIRIGENTE SCOLASTICO Protocollo	

SEZIONE B

 sottoscritt_ chiede il trasferimento:

1) <input type="checkbox"/> nelle scuole dell'infanzia e primaria in altre Diocesi della medesima regione	Regione <input style="width: 100%;" type="text"/>
2) <input type="checkbox"/> nelle scuole dell'infanzia e primaria in altre Diocesi di altra regione	Regione <input style="width: 100%;" type="text"/>
3) <input type="checkbox"/> nelle scuole dell'infanzia e primaria in Diocesi interregionali	Regioni <input style="width: 100%;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> Domanda valida solo per la scuola dell'infanzia (Docenti in possesso dei soli titoli di qualificazione per la scuola dell'infanzia)	

SEZIONE C - DATI ANAGRAFICI

SITUAZIONE ANAGRAFICA <input style="width: 45%;" type="text"/> <input style="width: 45%;" type="text"/> COGNOME NOME						
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;"> <input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> giorno </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> <input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> mese </td> <td style="width: 33%; text-align: center;"> <input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> anno </td> </tr> </table> DATA DI NASCITA	<input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> giorno	<input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> mese	<input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> anno	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%; text-align: center;"> <input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> sigla </td> <td style="width: 90%; text-align: center;"> <input style="width: 100%;" type="text"/> provincia per esteso </td> </tr> </table> PROVINCIA DI NASCITA	<input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> sigla	<input style="width: 100%;" type="text"/> provincia per esteso
<input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> giorno	<input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> mese	<input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> anno				
<input style="width: 100%; height: 15px;" type="text"/> sigla	<input style="width: 100%;" type="text"/> provincia per esteso					
RESIDENZA ATTUALE <input style="width: 30%;" type="text"/> <input style="width: 50%;" type="text"/> <input style="width: 15%; height: 15px;" type="text"/> comune provincia per esteso sigla <input style="width: 60%;" type="text"/> <input style="width: 15%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 25%;" type="text"/> via c.a.p. telefono						
SITUAZIONE DIRUOLO Grado di istruzione di utilizzazione <input type="checkbox"/> infanzia <input type="checkbox"/> primaria I Docenti occupati su posto misto devono barrare entrambe le caselle <input style="width: 100%;" type="text"/> DIOCESI DI TITOLARITA' <input style="width: 30%;" type="text"/> <input style="width: 65%;" type="text"/> COMUNE DI SERVIZIO SCUOLA DI SERVIZIO						

DOCUMENTI ALLEGATI

1.	2.	3.
4.	5.	6.
7.	8.	9.

SEZIONE D - TABELLA DI VALUTAZIONE PER TRASFERIMENTI (ALLEGATO 2 DEL CCNI MOBILITA' TABELLA A)

ANZIANITA' DI SERVIZIO

1. Numero complessivo di anni di servizio effettivamente prestati dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1)	1	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
2. Numero di anni derivanti da retroattività giuridica della nomina non coperti da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4)	2	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
3. Numero complessivo di anni di servizio pre-ruolo (lettera B e B1)	3	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
4. Numero di anni di servizio prestati in scuole uniche o di montagna	4	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
5. Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità (lettera C)	5	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
6. Punteggio aggiuntivo (lettera D)	6	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

ESIGENZE DI FAMIGLIA

7. Comune di ricongiungimento per trasferimento (lettera A)	7	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
8. Comune dove possono essere assistiti i figli disabili, tossicodipendenti, etc (lettera D)	8	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
9. Numero dei figli che non abbiano compiuto sei anni di età (lettera B)	9	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
10. Numero dei figli di età superiore a sei anni, ma non superiore ai diciotto o che si trovino nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro (lettera C)	10	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

TITOLI GENERALI

11. Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (c) (lettera A)	11	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
12. Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera B)	12	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
13. Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza (lettera C)	13	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
14. Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera D nota 14 allegato D contratto mobilità)	14	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
15. Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza (lettera E)	15	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
16. Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera F)	16	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
17. Frequenza del corso di aggiornamento di formazione linguistica glottodidattica (lettera G)	17	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
18. Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera H)	18	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
19. Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera	19	{ con certificazione di Livello C1 del QCER (lettera I) senza certificazione di Livello B2 del QCER (lettera L)		<input type="checkbox"/>

SEZIONE E - PRECEDENZE

20. Il docente usufruisce della precedenza prevista per non vedenti? (art. 3 L. 28/91 N.120)	20	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
21. Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli emodializzati? (art. 61 L. 270/82)	21	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

PRECEDENZE

22. Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli aventi necessità di cure a carattere continuativo?	2 2	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
23. Il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 33, comma 6, della L. 104/92?	2 3	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
24. Il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 21 della L. 104/92?	2 4	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
25. Il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 33, commi 5 e 7 L. 104/92 nei limiti previsti dall'art. 13 comma 1 punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità	25	{ assistenza figlio { assistenza coniuge/genitore		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
La precedenza si applica alla prima fase dei trasferimenti				<input type="checkbox"/>
26. Il docente usufruisce della precedenza prevista per i coniugi conviventi del personale militare o che percepisce indennità di pubblica sicurezza? (art. 13, comma 1, punto VI, contratto mobilità)	2 6	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
27. Il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 18 della L. 3/8/99 n.265? (art. 13, comma 1, punto VII, contratto mobilità)	2 7	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
28. Il docente usufruisce della precedenza prevista a seguito della riduzione delle aspettative sindacali retribuite? (art. 13, comma 1, punto VIII, contratto mobilità)	2 8	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>

REQUISITI

29 Possesso dei requisiti per il trasferimento richiesto (certificato di idoneità rilasciato dall'Ordinario diocesano delle diocesi richieste)	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	----	--------------------------	--------------------------

SEZIONE F - PREFERENZE

NUM.	CODICE	DIOCESI - DIZIONE INCHIARO
1		
2		
3		
4		
5		

Data _____/_____/_____	Firma del Docente _____
Visto: - la domanda è completa degli allegati dichiarati	Firma del Dirigente _____

IRC - DOMANDA DI TRASFERIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2024/2025

SEZIONE A

ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	RISERVATO ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE Protocollo. N. del / /
RISERVATO AL DIRIGENTE SCOLASTICO Protocollo	

SEZIONE B

_____ sottoscritt_____ chiede il trasferimento:

1) <input type="checkbox"/> nelle scuole secondarie in altre Diocesi della medesima regione	Regione <input style="width: 100%;" type="text"/>
2) <input type="checkbox"/> nelle scuole secondarie in altre Diocesi di altra regione	Regione <input style="width: 100%;" type="text"/>
3) <input type="checkbox"/> nelle scuole secondarie in Diocesi interregionali	Regioni <input style="width: 100%;" type="text"/>

SEZIONE C - DATI ANAGRAFICI

SITUAZIONE ANAGRAFICA											
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>										
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; padding: 2px;"><input style="width: 90%;" type="text"/></td> <td style="width: 33%; padding: 2px;"><input style="width: 90%;" type="text"/></td> <td style="width: 33%; padding: 2px;"><input style="width: 90%;" type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">giorno</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">mese</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">anno</td> </tr> </table> DATA DI NASCITA	<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 90%;" type="text"/>	giorno	mese	anno	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%; padding: 2px;"><input style="width: 90%;" type="text"/></td> <td style="width: 90%; padding: 2px;"><input style="width: 98%;" type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">sigla</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">provincia per esteso</td> </tr> </table> COGNOME PROVINCIA DI NASCITA	<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 98%;" type="text"/>	sigla	provincia per esteso
<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 90%;" type="text"/>									
giorno	mese	anno									
<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 98%;" type="text"/>										
sigla	provincia per esteso										
RESIDENZA ATTUALE											
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>									
comune	provincia per esteso	sigla									
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 15%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>									
via	c.a.p.	telefono									
SITUAZIONE DIRUOLO											
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>										
COMUNE DI SERVIZIO	DIOCESI DI TITOLARITA'										
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>										
COMUNE DI SERVIZIO	SCUOLA DI SERVIZIO										

DOCUMENTI ALLEGATI

1.	2.	3.
4.	5.	6.
7.	8.	9.

SEZIONE D - TABELLA DI VALUTAZIONE PER TRASFERIMENTI (ALLEGATO 2 DEL CCNI MOBILITA', TABELLA A)

ANZIANITA' DI SERVIZIO		
1. Anzianità di servizio effettivamente prestato dopo la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (lettere A e A1)	1	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> Anni
2. Anzianità derivante da retroattività giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio (lettere B e B1, nota 4)	2	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> Anni
3. Anzianità complessiva di anni di servizio pre-ruolo (lettera B e B1)	3	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> Anni
4. Anzianità di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nella classe di concorso e nella scuola di titolarità (lettera C)	4	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> Anni
5. Punteggio aggiuntivo (lettera D)	5	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

ESIGENZE DI FAMIGLIA (Titolo II della Tabella)

6. Comune di ricongiungimento per trasferimento (lettera A)	6	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
7. Comune dove possono essere assistiti i figli disabili, tossicodipendenti, etc (lettera D)	7	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
8. Numero dei figli che non abbiano compiuto sei anni di età (lettera B)	8	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/>	
9. Numero dei figli di età superiore a sei anni, ma non superiore ai diciotto o che si trovino nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro (lettera C)	9	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/>	

TITOLI GENERALI (Titolo II della Tabella)

10. Idoneità conseguita a seguito di superamento di un pubblico concorso ordinario per esami e titoli, per l'accesso al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore a quello di appartenenza (c) (lettera A)	10	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
11. Numero di diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea (lettera B)	11	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/>					
12. Numero di diplomi universitari conseguiti oltre il titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza (lettera C)	12	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/>					
13. Numero di corsi di perfezionamento e/o master di durata non inferiore ad un anno (lettera D nota 14 allegato D contratto mobilità)	13	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/>					
14. Numero di diplomi di laurea conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza (lettera E)	14	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/>					
15. Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera F)	15	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
16. Numero di partecipazioni agli esami di stato (lettera H)	16	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/>					
17. Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera	17	<table border="0"> <tr> <td rowspan="2" style="font-size: 3em; vertical-align: middle;">{</td> <td>con certificazione di Livello C1 del QCER (lettera I)</td> <td><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>senza certificazione di Livello B2 del QCER (lettera L)</td> <td><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	{	con certificazione di Livello C1 del QCER (lettera I)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	senza certificazione di Livello B2 del QCER (lettera L)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
{	con certificazione di Livello C1 del QCER (lettera I)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
	senza certificazione di Livello B2 del QCER (lettera L)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					

SEZIONE E - PRECEDENZE

18. Il docente usufruisce della precedenza prevista per non vedenti? (art. 3 L. 28/91 N.120)	18	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
19. Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli emodializzati? (art. 61 L. 270/82)	19	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

PRECEDENZE

20. Il docente usufruisce della precedenza prevista per gli aventi necessità di cure a carattere continuativo?	2 0	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
21. Il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 33, comma 6, della L. 104/92?	2 1	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
22. Il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 21 della L. 104/92?	2 2	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
23. Il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 33, commi 5 e 7 L. 104/92 nei limiti previsti dall'art. 13 comma 1 punto IV del contratto mobilità e dall'art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità	23	<input type="checkbox"/> assistenza figlio sì <input type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> assistenza coniuge/genitore sì <input type="checkbox"/> no		
La precedenza si applica alla prima fase dei trasferimenti				<input type="checkbox"/>
24. Il docente usufruisce della precedenza prevista per i coniugi conviventi del personale militare o che percepisce indennità di pubblica sicurezza? (art. 13, comma 1, punto VI, contratto mobilità)	2 4	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
25. Il docente usufruisce della precedenza prevista dall'art. 18 della L. 3/8/99 n.265? (art. 13, comma 1, punto VII, contratto mobilità)	2 5	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
26. Il docente usufruisce della precedenza prevista a seguito della riduzione delle aspettative sindacali retribuite? (art. 13, comma 1, punto VIII, contratto mobilità)	2 6	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>

REQUISITI

27. Possesso dei requisiti per il trasferimento richiesto (certificato di idoneità rilasciato dall'Ordinario diocesano delle diocesi richieste)	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	--------------------------

SEZIONE F - PREFERENZE

NUM.	CODICE	DIOCESI - DIZIONE INCHIARO
1		
2		
3		
4		
5		

Data ____/____/____	Firma del Docente _____
Visto: - la domanda è completa degli allegati dichiarati	Firma del Dirigente _____

**TRASFERIMENTO PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO,
TECNICO ED AUSILIARIO DEI RUOLI PROVINCIALI
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

All'Ufficio Scolastico Regionale
Ufficio Scolastico Provinciale di:

Il sottoscritto chiede di essere trasferito a sedi della provincia di:

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Situazione Giuridica:

Comune di titolarità

Scuola di titolarità

Profilo di appartenenza

Residenza:

CAP: Comune

Prov:

Via:

Telefono (facoltativo)

PEO/PEC:

DOCUMENTI ALLEGATI

ANZIANITA'

- | | | | |
|---|---|----------------------|----------------------|
| 1 | Numero di anni e mesi di servizio di ruolo effettivamente prestati dopo la decorrenza giuridica della nomina nel profilo professionale di appartenenza (Allegato E, titolo I, lettera A, A1 del contratto mobilità) (1) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 2 | Numero di anni e mesi di servizio di ruolo effettivamente prestati in area diversa da quella di appartenenza (Allegato E, titolo I, lettera B, B1, nota 3 del contratto mobilità) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 3 | Numero di anni e mesi di servizio pre-ruolo prestati nell'area di appartenenza (Allegato E, titolo I, lettera B, B1, nota 3 del contratto mobilità) (1) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 4 | Numero di anni e mesi di servizio pre-ruolo prestati in area diversa da quella di appartenenza o di altro servizio riconosciuto o riconoscibile (Allegato E, titolo I, lettera B, B1, nota 3 del contratto mobilità) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 5 | Numero di anni e mesi di servizio derivanti da retrodatazione giuridica coperta da effettivo servizio (Allegato E, titolo I, lettere B e B1 del contratto mobilità) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 6 | Numero di anni e mesi di servizio derivanti da retrodatazione giuridica non coperta da effettivo servizio (Allegato E, titolo I, lettere B e B1 del contratto mobilità) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 7 | Numero di anni e mesi di servizio prestati in pubbliche amministrazioni o enti locali (Allegato E, titolo I, lettera C del contratto mobilità) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 8 | Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nel profilo e nella scuola di attuale titolarità (Allegato E, titolo I, lettera D del contratto mobilità) | <input type="text"/> | |
| 9 | Punteggio aggiuntivo (Allegato E, titolo I, lettera F, contratto mobilità) | | <input type="text"/> |

ESIGENZE DI FAMIGLIA

- | | | |
|----|--|----------------------|
| 10 | Ricongiungimento al coniuge/assimilati o ai figli o ai genitori (Allegato E, titolo II lettera A del contratto mobilità) | <input type="text"/> |
| 11 | Comune dove possono essere assistiti i figli, il coniuge/assimilati o i genitori in situazione di necessità (Allegato E, titolo II lettera D) del contratto mobilità) | <input type="text"/> |
| 12 | Numero dei figli di età compresa tra zero e sei anni di età (Allegato E, titolo II, lettera B del contratto mobilità) | <input type="text"/> |
| 13 | Numero dei figli di età superiore ai sei anni, ma che non abbiano superato il diciottesimo anno di età ovvero maggiorenni totalmente o permanentemente inabili a proficuo lavoro (Allegato E, titolo II, lettera C del contratto mobilità) | <input type="text"/> |

TITOLI GENERALI

14 Inclusione in graduatoria di merito di concorsi per esami per l'accesso al profilo di appartenenza o al livello o area superiore (Allegato E, titolo III, lettera A e B del contratto mobilità)

PERSONALE SOPRANNUMERARIO

15 L'aspirante è perdente posto?

16 Punteggio nella graduatoria di personale soprannumerario formulata dal capo d'istituto

17 L'aspirante soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?

18 Aspirante entrato:

nel precedente anno
scolastico (art.45,
comma 5, punto 1,
contratto mobilità)

prima del precedente
anno scolastico
(art.45, comma 5,
punto 2, contratto
mobilità)

PRECEDENZE

- 19 Scuola richiedibile ai sensi degli artt. 44 e 45 del contratto mobilità (Va compilata esclusivamente dal personale interessato dai provvedimenti di dimensionamento, disposti con effetto dall'inizio dell'a.s. cui si riferiscono i movimenti) SCUOLA
- 20 Scuola/Comune da cui l'aspirante è stato trasferito negli ultimi 8 anni perché soprannumero (2) SCUOLA/COMUNE
- 21 L'aspirante usufruisce della precedenza prevista per i non vendenti (art. 3 L.28/3/91 N.120) o per gli emodializzati? (art. 61 L.270/82)?
- 22 Provincia per la quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista dall'art. 21 della L. 104/92 (Art. 40 comma 1 punto III, del contratto mobilità)
- 23 L'aspirante usufruisce della precedenza prevista per gli aventi necessità di cure continuative (Art. 40 comma 1 punto III, del contratto mobilità)
- 24 Provincia per la quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista dall'art. 33 comma 6 della L. 104/92 (Art. 40 comma 1 punto III, del contratto mobilità)
- 25 L'aspirante usufruisce della precedenza prevista dall'art. 33 comma 5 e 7 della L. 104/92, (Art. 40 comma 1 punto IV del contratto mobilità e art. 1 dell'ordinanza ministeriale mobilità) Assistenza Figlio/Fratello o Sorella/Tutela legale
Assistenza coniuge/Parte dell'unione civile
Assistenza Genitore
- 26 Provincia per la quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista per i coniugi conviventi del personale militare o che percepisce indennità di pubblica sicurezza (art. 40, comma 1, punto VI del contratto mobilità)
- 27 Provincia per la quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista dall'art. 18 della L. 3/8/99 n. 265 (art. 40, comma 1, punto VII del contratto mobilità)
- 28 Provincia per la quale l'aspirante usufruisce della precedenza prevista a seguito della riduzione delle aspettative sindacali retribuite (art. 40, comma 1, punto VIII, contratto mobilità)

(2) Può essere compilata dagli aspiranti ai sensi dell'art.44 (comma 3 ultimo periodo, comma 7 e comma 8) e dell'art. 45 comma 19 punti III e IV e comma 23) intendono usufruire della precedenza di cui all'art. 40 comma 1, punto II e V del CCNI. Può essere compilata anche dai docenti transitati nel ruolo degli ATA che hanno diritto alla precedenza "in subordine" in base a quanto riportato nell'art. 34 comma 2.

29 Aree Professionali Richieste

1)	<input type="text"/> CODICE	<input type="text"/> DIZIONE IN CHIARO
2)	<input type="text"/> CODICE	<input type="text"/> DIZIONE IN CHIARO
3)	<input type="text"/> CODICE	<input type="text"/> DIZIONE IN CHIARO
4)	<input type="text"/> CODICE	<input type="text"/> DIZIONE IN CHIARO

30 L'aspirante possiede il patentino per la conduzione di caldaie a vapore?

31 L'aspirante possiede il patentino di guida "D" e relativa abilitazione professionale?

PREFERENZE TERRITORIALI - trascrivere la denominazione riportata negli elenchi ufficiali

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

32 Ordine di gradimento dell'ordine di scuola da considerare per le preferenze sintetiche

PRIMARIE	<input type="checkbox"/> 1° <input type="checkbox"/> 2° <input type="checkbox"/> 3°
SECONDARIE DI 1° GRADO	<input type="checkbox"/> 1° <input type="checkbox"/> 2° <input type="checkbox"/> 3°
SECONDARIE DI 2° GRADO	<input type="checkbox"/> 1° <input type="checkbox"/> 2° <input type="checkbox"/> 3°

Luogo e Data _____, ____/____/____

Firma _____

PASSAGGIO DI PROFILO PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO DEI RUOLI PROVINCIALI ANNO SCOLASTICO 2024/2025

All'Ufficio Scolastico Regionale
Ufficio Scolastico Provinciale di:

Il sottoscritto chiede il passaggio di profilo a sedi della provincia di:

DATI ANAGRAFICI E DI TITOLARITA'

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Comune di Nascita

Provincia di Nascita

Situazione Giuridica

Comune

Scuola

Profilo

Residenza:

CAP:

Comune:

Prov.:

Telefono (facoltativo)

PEO/PEC:

DOCUMENTI ALLEGATI

note:

(1) Ogni anno e mese di servizio prestato in scuole situate su piccole isole va conteggiato due volte

ANZIANITA' DI SERVIZIO

- | | | | |
|---|---|----------------------|---|
| 1 | Numero di anni e mesi di servizio di ruolo effettivamente prestati dopo la decorrenza giuridica della nomina nel profilo professionale di appartenenza (Allegato E, titolo I, lettera A, A1 del contratto mobilità) (1) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 2 | Numero di anni e mesi di servizio di ruolo effettivamente prestati in area diversa da quella di appartenenza (Allegato E, titolo I, lettera B, B1, nota 3 del contratto mobilità) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 3 | Numero di anni e mesi di servizio pre-ruolo prestati nell'area di appartenenza (Allegato E, titolo I, lettera B, B1, nota 3 del Contratto Mobilità) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 4 | Numero di anni e mesi di servizio pre-ruolo prestati in area diversa da quella di appartenenza o di altro servizio riconosciuto o riconoscibile (Allegato E, titolo I, lettera B, B1, nota 3 del contratto mobilità) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 5 | Numero di anni e mesi di servizio derivanti da retrodatazione coperta da effettivo servizio (Allegato E, titolo I, lettere B e B1 del contratto mobilità) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 6 | Numero di anni e mesi di servizio derivanti da retrodatazione non coperta da effettivo servizio (Allegato E, titolo I, lettere B e B1 del contratto mobilità) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 7 | Numero di anni e mesi di servizio prestati in pubbliche o amministrazioni enti locali (Allegato E, titolo I, lettera C del contratto mobilità) | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | | Anni | Mesi |
| 8 | Numero di anni di servizio di ruolo (almeno 3 anni) prestati senza soluzione di continuità nel profilo e nella scuola di attuale titolarità (Allegato E, titolo I, lettera D del contratto mobilità) | <input type="text"/> | |
| 9 | Punteggio aggiuntivo (Allegato E, titolo I, lettera F, contratto mobilità) | | <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no |

TITOLI GENERALI

- | | | |
|----|---|--------------------------|
| 10 | Inclusione in graduatoria di merito di concorsi per esami per l'accesso al profilo di appartenenza o al livello o area superiore (Allegato E, titolo III, lettera A e B del contratto mobilità) | <input type="checkbox"/> |
|----|---|--------------------------|

ALTRE INDICAZIONI

11 Profilo per il quale si richiede il passaggio

--	--	--

DIZIONE IN CHIARO

12 Nel caso in cui il candidato abbia presentato più domande di passaggio per profili diversi indicare l'ordine di trattamento (1°, 2°, etc.) di questa domanda rispetto alle altre.

PRECEDENZE

13 L'aspirante usufruisce della precedenza (art. 40 comma 1, punto I del contratto di mobilità)?

14 Aree Professionali Richieste

1)	<input type="text"/> CODICE	<input type="text"/> DIZIONE IN CHIARO
2)	<input type="text"/> CODICE	<input type="text"/> DIZIONE IN CHIARO
3)	<input type="text"/> CODICE	<input type="text"/> DIZIONE IN CHIARO
4)	<input type="text"/> CODICE	<input type="text"/> DIZIONE IN CHIARO

15 Patentino per la conduzione di caldaie a vapore

16 Patentino di guida "D" e relativa abilitazione professionale

PREFERENZE TERRITORIALI - trascrivere la denominazione riportata negli elenchi ufficiali

NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

Ordine di scuola da considerare per i codici sintetici

PRIMARIE	<input type="checkbox"/> 1°	<input type="checkbox"/> 2°	<input type="checkbox"/> 3°
SECONDARIE DI 1° GRADO	<input type="checkbox"/> 1°	<input type="checkbox"/> 2°	<input type="checkbox"/> 3°
SECONDARIE DI 2° GRADO	<input type="checkbox"/> 1°	<input type="checkbox"/> 2°	<input type="checkbox"/> 3°

Luogo e Data _____, ___/___/_____

Firma _____

ALLEGATO A

TABELLA DI CORRISPONDENZA

PROFILI PROFESSIONALI

PROFILI PROFESSIONALI DI CUI AL D.P.R. 7.3.1985, N. 588	I I I	PROFILI PROFESSIONALI DI CUI AL C.C.N.L.
--	-------------	---

AREA FUNZIONALE DEI	I	SERVIZI AMMINISTRATIVI
COORDINATORE AMM.VO	I	DIRETTORE DEI SRVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
COLLABORATORE AMM.VO	I	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

AREA FUNZIONALE DEI	I	SERVIZI TECNICI
COLLABORATORE TECNICO	I	ASSISTENTE TECNICO
CUOCO	I	CUOCO
INFERMIERE	I	INFERMIERE
GUARDAROBIERE (GIA' AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI ED AUSILIARI)	I I I I	GUARDAROBIERE

AREA FUNZIONALE DEI	I	SERVIZI GENERALI ED AUSILIARI
AUSILIARIO	I	COLLABORATORE SCOLASTICO
NUOVA FIGURA	I	COLLABORATORE SCOLASTICO TECNICO (ADDETTO AZIENDE AGRARIE)

1) **B)** di aver prestato n. _____ **anni** di servizio effettivo dopo la nomina nel ruolo di appartenenza in scuole o plessi situati in piccole isole

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

1) **C)** di aver prestato n. _____ **anni** di servizio effettivo dopo la nomina nel ruolo di appartenenza in scuole o plessi situati in paesi in via di sviluppo

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

(I periodi indicati nei precedenti punti A), B), C) si sommano e vanno riportati nella **casella 1 del modulo domanda.**)

2) Di aver maturato, anteriormente al servizio effettivo di cui al precedente punto 1, la seguente anzianità(2):

2) **A)** decorrenza giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio, cui al precedente punto 1 (3)

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

2) **B)** servizio prestato nel ruolo del personale educativo e/o nel ruolo della scuola dell'infanzia

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

Di avere quindi un'anzianità di servizio valutabile ai sensi del allegato 2 lettera B) E B2) della Tabella, di **anni** _____ (1).

(da riportare nella **casella n. 2 del modulo domanda**)

3) A) di aver prestato, in possesso del prescritto titolo di studio, i seguenti **servizi pre-ruolo**, riconoscibili ai sensi dell'art. 485 del Decreto Legislativo n. 297 del 16/4/1994 (4):

ANNO SCOL.	DAL	AL	SCUOLA	NOTE DI QUALIFICA	DIRITTO RETR. ESTIVA (SI NO) (NOTA 4B)

3) B) di aver prestato servizio militare di leva o per richiamo a servizio equiparato (5) alle condizioni e con il possesso dei requisiti previsti dall'art. 485 del Decreto Legislativo n. 297 del 16/4/1994 per il seguente periodo _____.(6)

3) C) di aver prestato servizio in ruolo diverso da quello di attuale appartenenza per un numero di _____ anni e di aver ottenuto per ciascun anno scolastico la qualifica non inferiore a buono (7) ;

3) D) di aver prestato n. _____ anni di servizio pre-ruolo in scuole o plessi situati nelle piccole isole.

I periodi indicati alle precedenti lettere A), B), C), D) assommano, quindi, complessivamente ad **anni** _____
(Tale numero va riportato nella **casella n. 3 del modulo domanda**).

4) Di aver prestato servizio in **scuole uniche o di montagna**:

4) A) **Servizio di ruolo** comunque prestato successivamente alla decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza

DAL	AL	ANNI	MESI	GIORNI
TOTALE				

Di avere, quindi, un'anzianità di servizio di ruolo in scuole uniche o di montagna pari ad **anni** _____ (da riportare nell'apposito riquadro della **casella 4** dei moduli domanda per la scuola primaria).

4) B) **Servizio pre-ruolo**

DAL	AL	ANNI	MESI	GIORNI
TOTALE				

Di avere, quindi, un'anzianità di servizio pre-ruolo in scuole uniche o di montagna pari ad **anni** _____ (da riportare nell'apposito riquadro della **casella 4** dei moduli domanda per la scuola primaria).

5) Di aver prestato servizio in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o su posti di sostegno:

5) A) Servizio di ruolo comunque prestato successivamente alla decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza

DAL	AL	ANNI	MESI	GIORNI
TOTALE				

Di avere, quindi, un'anzianità di servizio di ruolo in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o su posti di sostegno pari ad anni _____ (da riportare nell'apposito riquadro della **casella 5** dei moduli domanda, qualora il trasferimento o il passaggio sia richiesto per scuole speciali o su posti di sostegno).

5) B) Servizio pre-ruolo

DAL	AL	ANNI	MESI	GIORNI
TOTALE				

Di avere, quindi, un'anzianità di servizio pre-ruolo in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o su posti di sostegno pari ad **anni** _____ (da riportare nell'apposito riquadro della **casella 5** dei moduli domanda, qualora il trasferimento o il passaggio sia richiesto per scuole speciali o su posti di sostegno).

6) di aver prestato servizio di ruolo a partire dall'a.s. '92/'93 e fino all'A.S. '97/'98, come "specialista" per l'insegnamento della lingua straniera

6) A) servizio di ruolo effettivamente prestato nell'ambito del plesso o circolo di titolarità

DAL	AL	ANNI	MESI	GIORNI
TOTALE				

Di avere, quindi, una anzianità di servizio di ruolo effettivamente prestato, a partire dall'a.s. '92/'93 e fino all'a.s. '97/'98, come "specialista" della lingua straniera pari ad **anni** _____, nel plesso o circolo di titolarità; (da riportare nell'apposito riquadro della **casella n. 7** dei moduli domanda per la scuola primaria)

6) B) servizio di ruolo effettivamente prestato al di fuori del plesso o circolo di titolarità

DAL	AL	ANNI	MESI	GIORNI
TOTALE				

Di avere, quindi una anzianità di servizio di ruolo effettivamente prestato, a partire dall'A.S. '92/'93 e fino all'A.S. '97/'98, come "specialista" della lingua straniera pari ad **anni** _____ fuori del plesso o circolo di titolarità. (da riportare nell'apposito riquadro della **casella 7** del modulo domanda per la scuola primaria)

7) di aver prestato come servizio pre-ruolo nelle scuole statali di ogni ordine e grado, dei paesi appartenenti all'unione europea, che sono equiparati ai corrispondenti servizi prestati nelle scuole italiane, anche se prestati prima dell'ingresso dello stato nell'unione europea (legge n. 101 del 6 giugno 2008).

DAL	AL	ANNI	MESI	GIORNI
		TOTALE		

(1) Ai fini della valutazione dell'anno, l'interessato dovrà aver prestato almeno 180 giorni di servizio (Allegato 2 valutazione dell'anzianità di servizio del C.C.N.I. sulla mobilità)

(2) I servizi riportati nel presente punto devono riferirsi a periodi non dichiarati nel precedente punto 1. Nel computo dell'anzianità di servizio vanno detratti i periodi di aspettativa senza assegni.

(3) La presente voce va compilata solo se la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di attuale appartenenza è anteriore a quella della decorrenza economica, e non è coperta da effettivo servizio. La retrodatazione giuridica della nomina operata per effetto di un giudicato va invece indicato nel precedente punto 1.

(4) Il servizio pre-ruolo nelle scuole secondarie è valutato se prestato in scuole statali o pareggiate o in scuole annesse ad educandati femminili statali. Il servizio pre-ruolo nelle scuole primarie è valutabile se prestato nelle scuole statali o parificate o in scuole annesse ad educandati femminili statali. È valutabile anche il servizio prestato nelle scuole popolari, sussidiarie o sussidiate.

È valutabile anche il servizio prestato fino al 31.8.2008 nelle scuole paritarie primarie che abbiano mantenuto lo status di parificate congiuntamente a quello di paritarie e il servizio prestato nelle scuole paritarie dell'infanzia comunali.

Si ricorda, inoltre, che gli anni di servizio pre-ruolo sono valutabili se prestati alle seguenti condizioni:

A) per gli anni scolastici anteriori al 1945/46 il professore deve aver prestato 7 mesi di servizio compreso il tempo occorso per lo svolgimento degli esami (1 mese per la sessione estiva e 1 mese per l'autunnale).

B) per gli anni scolastici dal 1945/46 al 1954/55, in relazione alle norme contenute nell'art. 527 del decreto legislativo n.297 del 16.4.94, il professore deve aver percepito la retribuzione anche durante le vacanze estive.

C) per gli anni scolastici dal 1955/56 al 1973/74, in relazione a quanto stabilito dall'art. 7 della legge 19.3.1955, n. 160 al docente deve essere attribuita la qualifica.

D) per gli anni scolastici dal 1974/75 l'insegnante deve aver prestato servizio per almeno 180 giorni o ininterrottamente dal 1 febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale o, in quanto riconoscibile, per la scuola dell'infanzia, fino al termine delle attività educative.

(5) Depennare la dicitura che non interessa.

(6) Il servizio militare di leva o equiparato va valutato ai sensi dell'art. 485 del Decreto Legislativo n. 297 del 16.4.94, nella misura prevista nelle note comuni alle tabelle a domanda e d'ufficio allegate al C.C.N.I. per il servizio pre-ruolo. Detto servizio è valutabile solo se prestato, col possesso del prescritto titolo di studio, in costanza di servizio di insegnamento non di ruolo.

(7) Il riconoscimento del servizio prestato nel ruolo degli insegnanti elementari è subordinato, fino all'a.s. 1974/75, alla condizione che le qualifiche ottenute per ciascun anno siano non inferiori a "buono" e a condizione che vengano espressamente dichiarate.

**ALLEGATO D
SCUOLA SECONDARIA**

Io sottoscritto _____

dichiaro sotto la mia responsabilità:

1) A) di aver assunto effettivo servizio nel ruolo di attuale appartenenza dal _____
per effetto di concorso _____ o di Legge _____
di aver usufruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni

di avere, quindi, una anzianità di servizio, escluso l'anno in corso, valutabile ai sensi dell'allegato 2
lettera A) e A1) della Tabella, complessivamente di anni _____ di cui:

Anni _____ di servizio prestato successivamente alla nomina in ruolo (1)

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

Anni _____ derivanti da retroattività giuridica della nomina coperti da effettivo servizio nel
ruolo di appartenenza (1)

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

B) di aver prestato n. _____ anni di servizio effettivo dopo la nomina nel ruolo di appartenenza in scuole o istituti situati in piccole isole

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

C) di aver prestato n. _____ anni di servizio effettivo dopo la nomina nel ruolo di appartenenza in scuole o istituti situati in paesi in via di sviluppo

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

(I periodi indicati nei precedenti punti A), B), C) si sommano e vanno riportati nella casella 1 del modulo domanda.)

2) Di aver maturato, anteriormente al servizio effettivo di cui al precedente punto 1, la seguente anzianità(2):

A) decorrenza giuridica della nomina non coperta da effettivo servizio, cui al precedente punto 1 (3)

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

B) servizio prestato in ruolo della istruzione secondaria diverso da quello di attuale appartenenza

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

C) servizio prestato in ruolo della istruzione secondaria diverso da quello di attuale appartenenza in scuole/istituti situati nelle piccole isole

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

D) servizio prestato nel ruolo degli assistenti universitari

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	UNIVERSITA'

E) servizio prestato nel ruolo del personale educativo

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

F) servizio prestato nel ruolo del personale direttivo dei convitti nazionali

ANNO SCOLASTICO	DAL	AL	SCUOLA

Di avere, quindi, un'anzianità di servizio valutabile i sensi dell'allegato 2 lettere B) e B2) per la scuola secondaria di 1 grado ovvero lettera B), B1), B2) per la scuola secondaria di 2 grado della Tabella, di anni _____ (Da riportare nella casella 2 dei moduli domanda) (1).

3 A) Di aver prestato in possesso del prescritto titolo di studio, i seguenti servizi pre ruolo, riconoscibili ai sensi dell'art. 485 del D. L.vo n. 297 del 6.4.94 (4).

ANNO SCOL.	DAL	AL	SCUOLA	NOTE DI QUALIFICA	DIRITTO RET. ESTIVA (SI NO) (NOTA 4B)

* per la valutazione dei servizi nei corsi cracis è necessaria l'attribuzione della qualifica in conformità a quanto precisato nella C.M. n. 256 del 4/10/1977.

B) di aver prestato servizio militare di leva o per richiamo a servizio equiparato (5) alle condizioni e con il possesso dei requisiti previsti dall'art. 485 del D.L.vo n. 297 del 16.4.94 per il seguente periodo (6)

C) di aver prestato servizio nel ruolo degli insegnanti di scuola dell'infanzia e/o primaria per numero anni _____ e di aver ottenuto per ciascun anno scolastico la qualifica non inferiore a buono (7)

D) di aver prestato n. _____ anni di servizio pre-ruolo in scuole/istituti situati nelle piccole isole.

I periodi indicati alle precedenti lettere A), B), C), D) assommano, quindi, complessivamente ad anni _____ (tale numero va riportato nella casella n. 3 del modulo domanda).

4) di aver prestato servizio in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o su posti di sostegno o su D.O.S. .

A) servizio di ruolo comunque prestato successivamente alla decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza

DAL	AL	ANNI	MESI	GIORNI
Totale				

Di avere, quindi una anzianità di servizio di ruolo in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o su posti di sostegno pari ad anni _____;

(Da riportare nell'apposito riquadro della casella 6 dei moduli domanda qualora il trasferimento o il passaggio di cattedra sia richiesto per i posti della scuola secondaria di secondo grado ovvero nell'apposito riquadro della casella 5 del modulo domanda qualora il passaggio di ruolo sia richiesto per i posti della scuola secondaria di secondo grado).

B) Servizio pre-ruolo

DAL	AL	ANNI	MESI	GIORNI
Totale				

Di avere, quindi una anzianità di servizio pre-ruolo in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o posti di sostegno o su D.O.S. pari ad anni _____;

(Da riportare nell'apposito riquadro della casella 6 dei moduli domanda qualora il trasferimento o il passaggio di cattedra sia richiesto per i posti. della scuola secondaria di secondo grado ovvero nell'apposito riquadro della casella 5 del modulo domanda qualora il passaggio di ruolo sia richiesto per i posti. della scuola secondaria di secondo grado).

5) Di avere un'anzianità derivante da servizio prestato in posizione di comando ai sensi dell'art. 5 della legge 603/66 nella scuola secondaria superiore successivamente alla nomina in ruolo nella scuola secondaria di I grado, pari ad anni _____

DAL	AL	ANNI	MESI	GIORNI
Totale				

(Il periodo indicato deve essere riportato nella casella n. 5 del modulo domanda, qualora il trasferimento o il passaggio di cattedra sia richiesto per la scuola secondaria di II Grado.)

NOTE

(1) Ai fini della valutazione dell'anno, l'interessato dovrà aver prestato almeno 180 giorni di servizio (Allegato 2 valutazione dell'anzianità di servizio del C.C.N.I. sulla mobilità)

(2) I servizi riportati nel presente punto devono riferirsi a periodi non dichiarati nel precedente punto 1. Nel computo dell'anzianità di servizio vanno detratti i periodi di aspettativa senza assegni.

(3) La presente voce va compilata solo se la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di attuale appartenenza è anteriore a quella della decorrenza economica, e non è coperta da effettivo servizio. La retrodatazione giuridica della nomina operata per effetto di un giudizio va invece indicato nel precedente punto 1.

(4) Il servizio pre-ruolo nelle scuole secondarie è valutato se prestato in scuole statali o pareggiate o in scuole annesse ad educandati femminili statali. Il servizio pre-ruolo nelle scuole primarie è valutabile se prestato nelle scuole statali o parificate o in scuole annesse ad educandati femminili statali.

È valutabile anche il servizio prestato fino al 31.8.2008 nelle scuole paritarie primarie che abbiano mantenuto lo status di parificate congiuntamente a quello di paritarie e il servizio prestato nelle scuole paritarie dell'infanzia comunali.

È valutabile anche il servizio prestato nelle scuole popolari, sussidiarie o sussidiate. Si ricorda, inoltre, che gli anni di servizio pre-ruolo sono valutabili se prestati alle seguenti condizioni:

A) per gli anni scolastici anteriori al 1945/46 il professore deve aver prestato 7 mesi di servizio compreso il tempo occorso per lo svolgimento degli esami (1 mese per la sessione estiva e 1 mese per l'autunnale).

B) per gli anni scolastici dal 1945/46 al 1954/55, in relazione alle norme contenute nell'art. 527 del decreto legislativo n.297 del 16.4.94, il professore deve aver percepito la retribuzione anche durante le vacanze estive.

C) per gli anni scolastici dal 1955/56 al 1973/74, in relazione a quanto stabilito dall'art. 7 della legge 19.3.1955, n. 160 al docente deve essere attribuita la qualifica.

D) per gli anni scolastici dal 1974/75 l'insegnante deve aver prestato servizio per almeno 180 giorni o ininterrottamente dal 1 febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale o, in quanto riconoscibile, per la scuola dell'infanzia, fino al termine delle attività educative.

(5) Depennare la dicitura che non interessa.

(6) Il servizio militare di leva o equiparato va valutato ai sensi dell'art. 485 del Decreto Legislativo n. 297 del 16.4.94, nella misura prevista nelle note comuni alle tabelle a domanda e d'ufficio allegate al C.C.N.I. per il servizio pre-ruolo. Detto servizio è valutabile solo se prestato, col possesso del prescritto titolo di studio, in costanza di servizio di insegnamento non di ruolo.

(7) Il riconoscimento del servizio prestato nel ruolo degli insegnanti elementari è subordinato, fino all'a.s. 1974/75, alla condizione che le qualifiche ottenute per ciascun anno siano non inferiori a "buono" e a condizione che vengano espressamente dichiarate.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO

IL/LA SOTTOSCRITTO/A.....(COGNOME).....(NOME) DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ:

1) A - DI AVER ASSUNTO EFFETTIVO SERVIZIO NEL PROFILO DI ATTUALE APPARTENENZA DAL; DI AVER USUFRUITO DEI SEGUENTI PERIODI DI ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI.....; DI AVERE, QUINDI, UN'ANZIANITÀ DI SERVIZIO VALUTABILE AI SENSI DEL TITOLO I, LETTERA A, DELL'ALLEGATO E DEL CONTRATTO MOBILITÀ, DI ANNI MESI ... DI SERVIZIO PRESTATO SUCCESSIVAMENTE ALLA NOMINA IN RUOLO E DI ANNI ... DI MESI ... DERIVANTI DA RETROATTIVITÀ GIURIDICA DELLA NOMINA COPERTI DA EFFETTIVO SERVIZIO NEL PROFILO DI APPARTENENZA;

B - DI AVER PRESTATO N. ANNI E N. MESI DI SERVIZIO EFFETTIVO DOPO LA NOMINA NEL PROFILO DI APPARTENENZA IN SCUOLE O ISTITUTI SITUATI NELLE PICCOLE ISOLE;

C - DI AVER PRESTATO N. ANNI E N. MESI DI SERVIZIO EFFETTIVO NEL PROFILO DI APPARTENENZA IN SCUOLE O ISTITUTI SITUATI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO.

2) A - DI AVER MATURATO, ANTERIORMENTE AL SERVIZIO EFFETTIVO DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 1) LA SEGUENTE ANZIANITÀ PER DECORRENZA GIURIDICA DELLA NOMINA NON COPERTA DA EFFETTIVO SERVIZIO (1)

DAL	AL	QUALIFICA	PRESSO

Segue su altro foglio () (3)

B - DI AVER PRESTATO IN QUALITÀ DI INCARICATO AI SENSI DELL'ART. 5 DELL'ACCORDO ARAN - OOSS, 8/3/2002 OVVERO DELL'ART. 58 DEL CCNL SOTTOSCRITTO IL 24/7/2003.

DAL	AL	QUALIFICA	PRESSO

Segue su altro foglio () (3)

3) A - DI AVER PRESTATO I SEGUENTI SERVIZI RICONOSCIUTI AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE 775/70 E DELL'ART. 4 COMMA 13 DEL D.P.R. 23/8/88 N. 399 (2), COMPRESI I SERVIZI DI RUOLO PRESTATI NELLA CARRIERA INFERIORE:

DAL	AL	QUALIFICA	PRESSO

Segue su altro foglio () (3)

DICHIARA, PERTANTO, DI AVERE OTTENUTO CON DECRETO (4) DI AVERE DIRITTO AL RICONOSCIMENTO, AGLI EFFETTI GIURIDICI E DELLA PROGRESSIONE DI CARRIERA, DI ANNI E MESI

B - DI AVER PRESTATO SERVIZIO MILITARE DI LEVA O PER RICHIAMO A SERVIZIO EQUIPARATO (4) ALLE CONDIZIONI PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA DAL AL PARI AD ANNI E MESI.....

C - DI AVER PRESTATO N.MESI DI EFFETTIVO SERVIZIO PRERUOLO IN SCUOLE O ISTITUTI SITUATI NELLE PICCOLE ISOLE:

DAL	AL	QUALIFICA	PRESSO

Segue su altro foglio () (3)

4) DI AVER PRESTATO SERVIZIO IN PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI O ENTI LOCALI, AD ESCLUSIONE DEI PERIODI GIA' CALCOLATI NEI PRECEDENTI PUNTI, PER ANNI..... E MESI

DATA.....

FIRMA

NOTE:

- 1) LA PRESENTE VOCE VA COMPILATA SOLO SE LA DECORRENZA GIURIDICA DELLA NOMINA NEL PROFILO DI ATTUALE APPARTENENZA E' ANTERIORE A QUELLA DELLA DECORRENZA ECONOMICA E NON E' COPERTA DA EFFETTIVO SERVIZIO. LA RETRODATAZIONE GIURIDICA DELLA NOMINA OPERATA PER EFFETTO DI UN GIUDICATO VA INVECE INDICATA NEL PRECEDENTE PUNTO 1).
- 2) IL SERVIZIO PRE-RUOLO NELLE SCUOLE SECONDARIE E' VALUTATO IN BASE ALLE NORME CHE REGOLANO IL RICONOSCIMENTO DEI SERVIZI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO AI FINI DELLA CARRIERA.
- 3) BARRARE SE L'ELENCO DEI PERIODI SEGUE SU ALTRO FOGLIO.
- 4) DEPENNARE LA DICITURA CHE NON INTERESSA.

DICHIARAZIONE PUNTEGGIO AGGIUNTIVO

Io sottoscritto _____

dichiaro sotto la mia responsabilità di aver diritto all'attribuzione del punteggio aggiuntivo ai sensi della tabella di valutazione Allegato 2 Tabella A)-A1-D) e Tabella B)-B1-D) per non aver presentato per un triennio continuativo, compreso tra le domande di mobilità per l'a.s. 2000/2001 e l'a.s. 2007/2008, né domanda volontaria di trasferimento né domanda di mobilità professionale nell'ambito della provincia di titolarità (1)

A tal fine dichiaro:

di essere stato titolare nell'anno scolastico _____ (2) presso la scuola

di non aver presentato né domanda volontaria di trasferimento né domanda di mobilità professionale nell'ambito della provincia di titolarità nei seguenti tre anni scolastici continuativi, successivi a quello precedentemente indicato, o di averla revocata nei termini previsti dall'ordinanza sulla mobilità (3)

oppure

di aver presentato nell'ambito della provincia di titolarità domanda condizionata di trasferimento, e/o domanda di rientro nella scuola di precedente titolarità, in quanto, essendo stato individuato soprannumerario, ho fruito del diritto alla precedenza di cui ai punti II e IV dell'art.13 , comma 1 del CCNI sulla mobilità (3)

anno scolastico _____ scuola di titolarità _____

anno scolastico _____ scuola di titolarità _____

anno scolastico _____ scuola di titolarità _____

Dichiaro inoltre di non aver ottenuto successivamente all'acquisizione del punteggio aggiuntivo il trasferimento, il passaggio o l'assegnazione provvisoria nell'ambito della provincia di titolarità a seguito di domanda volontaria (4)(5)

NOTE

(1) Il personale ha potuto acquisire "una tantum" (per una sola volta) il punteggio aggiuntivo dopo un triennio continuativo, compreso tra le domande di mobilità per l'A.S. 2000/2001 e per l'A.S 2007/2008, durante il quale non è stata presentata domanda volontaria di trasferimento né domanda di mobilità professionale nell'ambito della provincia di titolarità.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio deve essere stato prestato servizio nella stessa scuola continuativamente per quattro anni, quello di arrivo più i tre anni successivi in cui non si è presentata domanda. Diversamente il punteggio aggiuntivo si è maturato anche quando, nel triennio continuativo di riferimento:

- è stata presentata revoca della domanda di trasferimento o di mobilità professionale provinciale, nei termini previsti dall'ordinanza che applica il contratto sulla mobilità
- è stata presentata domanda di trasferimento tra posto comune e lingua nell'organico funzionale del circolo e è stato ottenuto il trasferimento
- è stata presentata domanda di trasferimento o mobilità professionale interprovinciale (cioè per una provincia diversa da quella di titolarità) ed è stato ottenuto il movimento
- è stata presentata domanda di assegnazione provvisoria ed è stata ottenuta

- è stata presentata domanda di trasferimento condizionata quale soprannumerario oppure domanda di rientro nella scuola di precedente titolarità nel periodo in cui si fruiva della precedenza di cui al punto II e IV dell'art13 comma 1 del CCNI sulla mobilità, ed è stato ottenuto il trasferimento

(2) indicare un anno scolastico compreso tra il 1999/2000 e il 2004/2005

(3) riportare i tre anni scolastici successivi a quello precedentemente indicato

(4) Il personale trasferito d'ufficio senza aver prodotto domanda, o trasferito a domanda condizionata che abbia richiesto come prima preferenza in ciascun anno del periodo in cui fruiva della precedenza di cui al punto II e IV dell'art13, comma 1 del CCNI sulla mobilità il rientro nella scuola o nel comune di precedente titolarità, e che abbia ottenuto il trasferimento per la scuola o per il comune di precedente titolarità, oppure per altre preferenze espresse nella domanda, ha mantenuto il diritto alla maturazione del punteggio aggiuntivo.

(5) Si perde il diritto all'attribuzione del punteggio aggiuntivo già acquisito qualora sia stato ottenuto dall'A.S. 2003/2004 il trasferimento, il passaggio o l'assegnazione provvisoria nell'ambito della provincia di titolarità a seguito di domanda volontaria. La sola presentazione della domanda di trasferimento e/o passaggio, anche in ambito provinciale, non determina la perdita del punteggio aggiuntivo.

Non fa venir meno il punteggio aggiuntivo già maturato aver ottenuto l'assegnazione provvisoria nell'A.S. 2003/2004 e precedenti

Non fa venir meno il punteggio aggiuntivo già maturato il rientro, nel periodo in cui si fruiva della precedenza di cui al punto II e IV dell'art. 13 comma 1 del CCNI sulla mobilità, nella scuola o nel comune di precedente titolarità o il trasferimento per altre preferenze espresse nella domanda da parte del personale trasferito d'ufficio senza aver prodotto domanda o trasferito a domanda condizionata che abbia chiesto come prima preferenza in ciascun anno il rientro nella scuola o nel comune di precedente titolarità. Analogamente non perde il punteggio aggiuntivo il docente trasferito d'ufficio o a domanda condizionata che non richiede il rientro nella scuola di precedente titolarità.

ALLEGATO E
DICHIARAZIONE DI SERVIZIO CONTINUATIVO

IL/LA SOTTOSCRITTO/A (COGNOME)(NOME) DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ:

A) DI PRESTARE SERVIZIO PRESSO LA UNITÀ SCOLASTICA, UBICATA NEL COMUNE DI, DI ATTUALE TITOLARITÀ E DI AVER PRESTATO ININTERROTTAMENTE SERVIZIO NELLA MEDESIMA UNITÀ SCOLASTICA CONSERVANDONE LA TITOLARITÀ NEI SEGUENTI ANNI SCOLASTICI:

	Anno scolastico	Scuola (a)	Note (b)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

DICHIARA PERTANTO DI AVER DIRITTO ALL'ATTRIBUZIONE DEL SEGUENTE PUNTEGGIO PREVISTO DALLA TABELLA ALL. E TIT. I DEL CCNI PER LA MOBILITA': PER N. ... ANNI COMPRESI NEL PRIMO QUINQUENNIO: PUNTI; PER UTERIORI N.ANNI: PUNTI TOTALE PUNTI

B) DI AVERE PRESTATO ININTERROTTAMENTE SERVIZIO NEL COMUNE DI CONSERVANDONE LA TITOLARITA' IN ALTRE UNITA' SCOLASTICHE, NEI SEGUENTI ANNI SCOLASTICI IMMEDIATAMENTE PRECEDENTI QUELLI GIA' DICHIARATI (c)

	Anno scolastico	Scuola (a)	Note (d)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

DICHIARA, PERTANTO, D'AVERE DIRITTO ALL'ATTRIBUZIONE DEL SEGUENTE PUNTEGGIO PREVISTO DALLA TABELLA ALL. E TIT. I DEL CCNI PER LA MOBILITA': N. ... ANNI: PUNTI

DATA

FIRMA

NOTE

- a) *Riportare il nome della scuola nel caso in cui risulti diversa da quella di titolarità.*
- b) *Riportare la motivazione dell'assegnazione qualora la scuola sia diversa da quella di attuale titolarità (es. trasferimento d'ufficio, trasferimento a domanda condizionata, utilizzazione personale soprannumerario)*
- c) *La dichiarazione di servizio continuativo nel comune è riservata al personale individuato come perdente posto*
- d) *Riportare la motivazione dell'assegnazione qualora il comune sia diverso da quello di attuale titolarità (es. trasferimento d'ufficio, trasferimento a domanda condizionata, utilizzazione personale soprannumerario)*

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI SERVIZIO CONTINUATIVO

(DA UTILIZZARE NEL CASO DI PERSONALE CHE USUFRUISCE DELLA PRECEDENZA DI CUI ALL'ART. 40, PUNTI II) E V) DEL C.C.N.I.)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A (COGNOME)(NOME) DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ:

A) DI PRESTARE SERVIZIO, QUALE TITOLARE, NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO/....., PRESSO LA UNITÀ SCOLASTICA UBICATA NEL COMUNE DI..... NELLA QUALE E' STATO/A TRASFERITO/A D'UFFICIO O A DOMANDA CONDIZIONATA NELL'ANNO SCOLASTICO/.....

B) DI AVERE DIRITTO AL RIENTRO, CON LA PRECEDENZA PREVISTA NELL'ART. 40 COMMA 1, PUNTO II DEL CONTRATTO SULLA MOBILITA', NELL'UNITÀ SCOLASTICA UBICATA NEL COMUNE DI DALLA QUALE E' STATO/A TRASFERITO/A D'UFFICIO O A DOMANDA CONDIZIONATA NELL'ANNO SCOLASTICO E CHE HA RICHIESTO PER I SEGUENTI ANNI SCOLASTICI:

	Anno scolastico	Scuola (e)	Note (f)
1			
2			
3			
4			
5			
6			

C) DI CONSERVARE, PERTANTO, IL DIRITTO ALLA CONTINUITA' DI SERVIZIO ININTERROTTO PER I SEGUENTI ANNI SCOLASTICI:

	Anno scolastico	Scuola (e)	Note (g)
1			
2			
3			
4			
5			
6			

DICHIARA DI AVER DIRITTO ALL'ATTRIBUZIONE DEL SEGUENTE PUNTEGGIO PREVISTO DALLA TABELLA ALL. E TIT. I DEL CCNI PER LA MOBILITA': PER N... ANNI COMPRESI NEL PRIMO QUINQUENNIO: PUNTI ; PER ULTERIORI N ANNI: PUNTI..... TOTALE PUNTI.....

D)DI AVER PRESTATO ININTERROTTAMENTE SERVIZIO NEL COMUNE DI
 CONSERVANDONE LA TITOLARITA' IN ALTRE UNITA' SCOLASTICHE, NEI SEGUENTI ANNI
 SCOLASTICI IMMEDIATAMENTE PRECEDENTI QUELLI GIA' DICHIARATI (lett. e)

	Anno scolastico	Scuola)	Note (i)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

DICHIARA, PERTANTO D' AVER DIRITTO ALL' ATTRIBUZIONE DEL SEGUENTE PUNTEGGIO
 PREVISTO DALLA TABELLA ALL. E TIT. I DEL CCNI PER LA MOBILITA': N. ... ANNI: PUNTI.....

DATA

FIRMA

NOTE

- a) *Riportare il nome della scuola nel caso in cui risulti diversa da quella di titolarità (PUNTO A)*
- b) *Riportare la motivazione dell'assegnazione qualora la scuola sia diversa da quella di attuale titolarità (es. trasferimento d'ufficio, trasferimento a domanda condizionata, utilizzazione personale soprannumerario)*
- c) *Riportare la motivazione dell'assegnazione qualora la scuola sia diversa da quella cui si ha titolo alla precedenza (PUNTO B) (es. trasferimento d'ufficio, trasferimento a domanda condizionata, utilizzazione personale soprannumerario)*
- d) *La dichiarazione di servizio continuativo nel comune è riservata al personale individuato come perdente posto*
- e) *Riportare la motivazione dell'assegnazione qualora il comune sia diverso da quello di attuale titolarità*
- o) *cui si ha titolo alla precedenza per il rientro (es. trasferimento d'ufficio, trasferimento a domanda condizionata, utilizzazione personale soprannumerario)*

ALLEGATO F
DICHIARAZIONE DI SERVIZIO CONTINUATIVO

Io sottoscritto _____

dichiaro sotto la mia responsabilità di prestare servizio, nel corrente anno scolastico ____ / ____,
presso la unità scolastica _____

ubicata nel comune di _____ di attuale titolarità e di aver
prestato ininterrottamente servizio nella medesima unità scolastica (a) conservandone la titolarità
ovvero in altre istituzioni per cui non si interrompe la continuità come previsto dalla nota 5
dell'allegato 2 del contratto sulla mobilità:

Anni di continuità:

	Anno scolastico	Scuola (c)	Note (d)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

dichiaro altresì di aver prestato ininterrottamente servizio nel succitato comune,
conservandone la titolarità in altre unità scolastiche dello stesso, nei seguenti anni scolastici
immediatamente precedenti a quelli già dichiarati (b):

	Anno scolastico	Scuola (c)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

Dichiarazione di fruizione della precedenza di cui all'art 13, co. 1, punti II e V del C.C.N.I.

Dichiaro sotto la mia responsabilità di aver diritto al rientro con la precedenza prevista nell'art. 13 comma 1 punto II del contratto sulla mobilità nell'istituzione (e) _____

_____ ubicata nel comune di _____

dalla quale sono stato trasferito d'ufficio nell'anno scolastico ____/____ e richiesta per i seguenti anni scolastici:

	Anno scolastico	Scuola (c)	Note (d)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

NOTE

a) L'introduzione nell'a.s. 1998/99 dell'organico funzionale di circolo, per la scuola primaria, e nell'a.s. 1999/2000 nella scuola dell'infanzia, non costituisce soluzione di continuità del servizio ai fini della dichiarazione di servizio continuativo, nel caso di passaggio dal plesso di titolarità del docente al circolo corrispondente. Il trasferimento ottenuto precedentemente all'introduzione dell'organico funzionale tra plessi dello stesso circolo interrompe la continuità di servizio.

b) la dichiarazione di servizio continuativo nel comune e' riservata ai docenti individuati come perdenti posto.

c) Riportare il codice della scuola nel caso in cui risulti diversa da quella attuale.

d) Nel caso venga impostata la scuola di cui alla nota c) riportare la motivazione dell'assegnazione su tale sede.

e) La precedenza in esame è riferita al circolo che comprende il plesso dal quale il docente beneficiario della precedenza e' stato trasferito d'ufficio nell'ultimo **ottennio**.

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE RELATIVA AL PUNTEGGIO AGGIUNTIVO

Io sottoscritto _____, consapevole delle responsabilità civili, penali e amministrative, derivanti da dichiarazioni false e mendaci nonché delle relative sanzioni previste dalle disposizioni vigenti, dichiaro di aver diritto all'attribuzione del punteggio aggiuntivo ai sensi del Titolo I lettera F della tabella di valutazione Allegato E. del CCNI vigente.

A tale fine dichiaro:

di essere stat_ titolare nell'anno scolastico *
presso la scuola:

**indicare un anno scolastico compreso tra il 1999/2000 e il 2004/2005*

di non aver presentato domanda volontaria di trasferimento e/o di passaggio di profilo nell'ambito della provincia di titolarità per un triennio continuativo, successivo all'anno scolastico precedentemente indicato e compreso tra le domande di mobilità per l'A.S. 2000/2001 e l'A.S. 2007/2008, ovvero di averla revocata nei termini previsti dall'ordinanza sulla mobilità (1)

oppure

di aver presentato, successivamente all'anno scolastico precedentemente indicato, nell'ambito della provincia di titolarità domanda condizionata di trasferimento, e/o domanda di rientro nella scuola di precedente titolarità, in quanto, essendo stato individuato soprannumerario, ho fruito del diritto alla precedenza di cui ai punti II e V dell'art.40, comma 1 del CCNI sulla mobilità (2)

anno scolastico *

scuola di titolarità

**indicare tre anni scolastici a partire dal 2000/2001 o successivi a quello precedentemente indicato*

1	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Dichiaro, inoltre:

di non aver ottenuto, successivamente all'acquisizione del punteggio aggiuntivo, il trasferimento, il passaggio o l'assegnazione provvisoria nell'ambito della provincia di titolarità a seguito di domanda volontaria (3) (4).

**riportare l'anno scolastico successivo a quello indicato nel precedente punto 3*

Data _____

(firma) _____

NOTE

(1) Il personale ha potuto acquisire “una tantum” (per una sola volta) il punteggio aggiuntivo dopo un triennio continuativo, compreso tra le domande di mobilità per l’A.S. 2000/2001 e per l’A.S. 2007/2008, durante il quale non è stata presentata domanda volontaria di trasferimento e/o di passaggio di profilo nell’ambito della provincia di titolarità.

Ai fini dell’attribuzione del punteggio deve essere stato prestato servizio nella stessa scuola continuativamente per quattro anni, quello di arrivo più i tre anni successivi in cui non si è presentata domanda. Diversamente il punteggio aggiuntivo si è maturato anche quando, nel triennio continuativo di riferimento:

- è stata presentata revoca della domanda di trasferimento e/o di passaggio di profilo provinciale, nei termini previsti dall’ordinanza che applica il contratto sulla mobilità*
- è stata presentata domanda di trasferimento e/o passaggio di profilo interprovinciale (cioè per una provincia diversa da quella di titolarità) ed è stato ottenuto il movimento*
- è stata presentata domanda di assegnazione provvisoria ed è stata ottenuta*
- è stata presentata domanda di trasferimento condizionata quale soprannumerario oppure domanda di rientro nella scuola di precedente titolarità nel periodo in cui si fruiva della precedenza di cui al punto II e V dell’art. 40, comma 1 del CCNI sulla mobilità, ed è stato ottenuto il trasferimento*

(2) Il personale trasferito d’ufficio senza aver prodotto domanda, o trasferito a domanda condizionata che abbia richiesto come prima preferenza in ciascun anno del periodo in cui fruiva della precedenza di cui al punto II e V dell’art. 40, comma 1 del CCNI sulla mobilità il rientro nella scuola o nel comune di precedente titolarità, e che abbia ottenuto il trasferimento per la scuola o per il comune di precedente titolarità, oppure per altre preferenze espresse nella domanda, ha mantenuto il diritto alla maturazione del punteggio aggiuntivo.

(3) Si perde il diritto all’attribuzione del punteggio aggiuntivo già acquisito qualora sia stato ottenuto dall’A.S. 2003/2004 il trasferimento, il passaggio di profilo o l’assegnazione provvisoria nell’ambito della provincia di titolarità a seguito di domanda volontaria. La sola presentazione della domanda di trasferimento o passaggio, anche in ambito provinciale, non determina la perdita del punteggio aggiuntivo.

(4) Non fa venir meno il punteggio aggiuntivo già maturato aver ottenuto l’assegnazione provvisoria nell’A.S. 2003/2004 e precedenti

(5) Non fa venir meno il punteggio aggiuntivo già maturato il rientro, nel periodo in cui si fruiva della precedenza di cui al punto II e V dell’art. 40, comma 1 del CCNI sulla mobilità, nella scuola o nel comune di precedente titolarità o il trasferimento per altre preferenze espresse nella domanda da parte del personale trasferito d’ufficio senza aver prodotto domanda o trasferito a domanda condizionata che abbia chiesto come prima preferenza in ciascun anno il rientro nella scuola o nel comune di precedente titolarità. Analogamente non perde il punteggio aggiuntivo il personale trasferito d’ufficio o a domanda condizionata che non chiede il rientro nella scuola di precedente titolarità.

**MOBILITÀ DEL PERSONALE
INSEGNANTE RELIGIONE CATTOLICA
DELLA SCUOLA PER L'A.S. 2024/2025**

ALLEGATO D

dichiarazione dell'anzianità di servizio per mobilità a domanda

(per gli insegnanti della scuola infanzia e primaria)

Dichiaro sotto la mia responsabilità:

1. di aver assunto effettivo servizio nel ruolo di attuale appartenenza dal per effetto del concorso riservato per esami e titoli a posti di insegnante di religione cattolica (legge 186/2003; DDG 2 febbraio 2004); di aver usufruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni; di avere, quindi, una anzianità di servizio di ruolo, escluso l'anno in corso, valutabile ai sensi del titolo A1 lettera a) e a1) della tabella, di anni,
di cui:

A)	anno scolastico	dal	al	scuola
anni... di servizio prestato successivamente alla nomina in ruolo (1)				
anni.....derivati da retroattività giuridica della nomina coperti da effettivo servizio nel ruolo di appartenenza (1)				

B) n anni di servizio di ruolo effettivo dopo la nomina in ruolo di appartenenza in scuole o plessi situati in piccole isole

anno scolastico	dal	al	Scuola

C) anni di servizio di ruolo effettivo dopo la nomina in ruolo di appartenenza in scuole o plessi situati in paesi in via di sviluppo

anno scolastico	dal	al	Scuola

I periodi indicati nei precedenti punti a), b), c) si sommano e vanno riportati nella casella I del modulo domanda.

- 2) di aver maturato, anteriormente al servizio di ruolo effettivo di cui al precedente punto 1, la seguente anzianità (2):

	anno scolastico	dal	al	scuola
a) retroattività giuridica della nomina NON coperta da effettivo servizio (3)				
b) servizio prestato nel ruolo del personale educativo e/o nel ruolo della scuola infanzia/primaria diverso da quello di appartenenza				

di avere quindi una anzianità di servizio valutabile ai sensi del Titolo A1 lettera B) della tabella di anni

(da riportare nella casella 2 dei moduli domanda)

3) di aver prestato in possesso del prescritto titolo di studio, i seguenti servizi pre ruolo riconoscibili ai sensi dell'art. 485 del decreto legislativo n.297 del 16.4.94.(4)

a)

anno scolastico	dal	al	scuola	note di qualifica	diritto di retribuzione extra (si o no) (v. nota 4a)

b) di aver prestato servizio militare di leva o per richiamo a servizio equiparato (5) alle condizioni e con il possesso dei requisiti previsti dall'art.485 del decreto legislativo n.297 del 16.4.94 per il seguente periodo (6)

c) di aver prestato servizio in ruolo diverso da quello di attuale appartenenza per un numero di anni

d) di aver prestato n anni di servizio pre ruolo in scuole o plessi situati nelle piccole isole.

I periodi indicati alle precedenti lett. a), b), c), d) assommano, quindi, complessivamente ad anni

(tale numero va riportato nella casella n. 3 del modulo domanda).

4) di aver prestato servizio in scuole uniche o di montagna (pluriclassi):

a) servizio di ruolo comunque prestato successivamente alla decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza

dal	Al	anni	Mesi	Giorni
	totale			

di avere, quindi, una anzianità di servizio di ruolo in scuole uniche o di montagna pari ad anni

b) servizio pre ruolo

Dal	al	anni	mesi	Giorni
	totale			

di avere, quindi, una anzianità di servizio pre ruolo in scuole uniche o di montagna pari ad anni

(da riportare nell'apposito riquadro della casella 4 del modulo domanda per la scuola primaria)

5) di aver prestato servizio in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o su posti di sostegno.

a) servizio di ruolo comunque prestato successivamente alla decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza

Dal	al	anni	mesi	giorni
	totale			

di avere, quindi una anzianità di servizio di ruolo in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o posti di sostegno pari ad anni

(da riportare nell'apposito riquadro della casella 5 dei moduli domanda, qualora il trasferimento o il passaggio sia richiesto per scuole speciali o su posti di sostegno)

b) servizio pre ruolo

Dal	al	anni	mesi	giorni
	totale			

di avere, quindi una anzianità di servizio pre-ruolo in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o posti di sostegno pari ad anni*(da riportare nell'apposito riquadro della casella 5 dei moduli domanda, qualora il trasferimento o il passaggio sia richiesto per scuole speciali o su posti di sostegno)*

6) di aver prestato servizio di ruolo a partire dall'a.s. '92/'93 e fino all'a.s. '97/'98, come "specialista" per l'insegnamento della lingua straniera

a) servizio di ruolo per la lingua straniera effettivamente prestato nell'ambito del plesso o circolo di titolarità

dal	al	anni	mesi	giorni
	totale			

di avere, quindi una anzianità di servizio di ruolo effettivamente prestato, a partire dall'a.s. '92/'93 e fino all'a.s. '97/'98, come "specialista" della lingua straniera pari ad anni *(da riportare nell'apposito riquadro della casella 7 dei moduli domanda per la scuola primaria), nel plesso o circolo di titolarità;*

b) servizio di ruolo effettivamente prestato al di fuori del plesso o circolo di titolarità

Dal	al	anni	mesi	giorni
	totale			

di avere, quindi una anzianità di servizio di ruolo effettivamente prestato, a partire dall'a.s. '92/'93 e fino all'a.s. '97/'98, come “specialista” della lingua straniera pari ad anni
(da riportare nell'apposito riquadro della casella 7 del modulo domanda per la scuola primaria) fuori del plesso o circolo di titolarità.

data

firma del docente

ALLEGATO D

Dichiarazione dell'anzianità di servizio per mobilità a domanda

(per gli insegnanti della scuola secondaria di I e II grado)

Dichiaro sotto la mia responsabilità:

1) di aver assunto effettivo servizio nel ruolo di attuale appartenenza dal per effetto del concorso riservato per esami e titoli a posti di insegnante di religione cattolica (legge 186/2003; DDG 2 febbraio 2004; di aver usufruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni; di avere, quindi, una anzianità di servizio di ruolo, escluso l'anno in corso, valutabile ai sensi del Titolo A1 lettera a) ed a1) della tabella, di anni

di cui:

A)	anno scolastico	dal	al	scuola
anni... di servizio prestato successivamente alla nomina in ruolo (1)				
anni...derivati da retroattività giuridica della nomina coperti da effettivo servizio nel ruolo di appartenenza (1)				

B) n... anni di servizio di ruolo effettivo dopo la nomina in ruolo di appartenenza in scuole o plessi situati in piccole isole

anno scolastico	Dal	al	scuola

C) n... anni di servizio effettivo di ruolo dopo la nomina in ruolo di appartenenza in scuole o plessi situati in paesi in via di sviluppo

anno scolastico	Dal	al	scuola

I periodi indicati nei precedenti punti a), b), c) si sommano e vanno riportati nella casella I del modulo domanda.

2) di aver maturato, anteriormente al servizio di ruolo effettivo di cui al precedente punto 1, la seguente anzianità (2):

	anno scolastico	dal	al	scuola
a) decorrenza giuridica della nomina NON coperta da effettivo servizio (3)				
b) servizio prestato in ruolo della istruzione secondaria diverso da quello di attuale appartenenza				
c) servizio prestato in ruolo della istruzione secondaria diverso da quello di attuale appartenenza in scuole/istituti situati nelle piccole isole				
d) servizio prestato nel ruolo degli assistenti universitari				
e) servizio prestato nel ruolo del personale educativo				
f) servizio prestato nel ruolo del personale direttivo dei convitti nazionali				

di avere quindi una anzianità di servizio valutabile ai sensi del Titolo A1 lettere b) e b1)
(da riportare nella casella 2 dei moduli domanda)

3) a) di aver prestato in possesso del prescritto titolo di studio, i seguenti servizi pre ruolo, riconoscibili ai sensi dell'art. 485 del decreto legislativo n.297 del 16.4.94 (4).

anno scolastico	Dal	al	scuola	note di qualifica	diritto di retribuzione extra (si o no) (v. nota 4a)

* per la valutazione dei servizi nei corsi cracis è necessaria l'attribuzione della qualifica in conformità a quanto precisato nella c.m. n. 256 del 4/10/1977.

b) di aver prestato servizio militare di leva o per richiamo a servizio equiparato (5) alle condizioni e con il possesso dei requisiti previsti dall'art.485 del decreto legislativo n. 297 del 16.4.94 per il seguente periodo (6)

c) di aver prestato servizio nel ruolo degli insegnanti di scuola dell'infanzia e/o primaria per un numero di anni

d) di aver prestato n. anni di servizio pre-ruolo in scuole/istituti situati nelle piccole isole

i periodi indicati alle precedenti lett. a), b), c), d) assommano, quindi, complessivamente ad anni

(tale numero va riportato nella casella n. 3 del modulo domanda).

4) di aver prestato servizio in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o su posti di sostegno o su d.o.s..

a) servizio di ruolo comunque prestato successivamente alla decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza

dal	al	anni	mesi	giorni
	totale			

di avere, quindi una anzianità di servizio di ruolo in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o su posti di sostegno pari ad anni

(da riportare nell'apposito riquadro della casella 5 dei moduli domanda, qualora il trasferimento o il passaggio sia richiesto per scuole speciali o su posti di sostegno della scuola secondaria di primo grado; da riportare nell'apposito riquadro della casella 6 dei moduli domanda qualora il trasferimento o il passaggio di cattedra sia richiesto per le d.o.s. della scuola secondaria di secondo grado ovvero nell'apposito riquadro della casella 5 del modulo domanda qualora il passaggio di ruolo sia richiesto per le d.o.s. della scuola secondaria di secondo grado).

c) servizio pre ruolo

dal	Al	anni	mesi	giorni
	Totale			

di avere, quindi una anzianità di servizio pre-ruolo in scuole speciali o ad indirizzo didattico differenziato o in classi differenziali o su posti di sostegno o su d.o.s. pari ad anni

(da riportare nell'apposito riquadro della casella 5 dei moduli domanda, qualora il trasferimento o il passaggio sia richiesto per scuole speciali o su posti di sostegno della scuola secondaria di primo grado; da riportare nell'apposito riquadro della casella 6 dei moduli domanda qualora il trasferimento o il passaggio di cattedra sia richiesto per le d.o.s. della scuola secondaria di secondo grado ovvero nell'apposito riquadro della casella 5 del modulo domanda qualora il passaggio di ruolo sia richiesto per le d.o.s. della scuola secondaria di secondo grado).

data

firma del docente

NOTE ALL'ALLEGATO D

(1) ai fini della valutazione dell'anno, l'interessato dovrà aver prestato almeno 180 giorni di servizio (allegato d valutazione dell'anzianità di servizio del c.c.n.i. sulla mobilità)

(2) i servizi riportati nel presente punto devono riferirsi a periodi non dichiarati nel precedente punto 1. Nel computo dell'anzianità di servizio vanno detratti i periodi di aspettativa senza assegni.

(3) la presente voce va compilata solo se la decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di attuale appartenenza è anteriore a quella della decorrenza economica, e non è coperta da effettivo servizio. La retrodatazione giuridica della nomina operata per effetto di un giudicato va invece indicato nel precedente punto 1.

(4) il servizio pre-ruolo nelle scuole secondarie è valutato se prestato in scuole statali o pareggiate o in scuole annesse ad educandati femminili statali. Il servizio pre-ruolo nelle scuole primarie è valutabile se prestato nelle scuole statali o parificate o in scuole annesse ad educandati femminili statali. E' valutabile anche il servizio prestato nelle scuole popolari, sussidiarie o sussidiate. Si ricorda, inoltre, che gli anni di servizio pre-ruolo sono valutabili se prestati alle seguenti condizioni:

a) per gli anni scolastici anteriori al 1945/46 il professore deve aver prestato 7 mesi di servizio compreso il tempo occorso per lo svolgimento degli esami (1 mese per la sessione estiva e 1 mese per l'autunnale).

B) per gli anni scolastici dal 1974/75 l'insegnante deve aver prestato servizio per almeno 180 giorni o ininterrottamente dal 1 febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale o, in quanto riconoscibile, per la scuola dell'infanzia, fino al termine delle attività educative.

(5) depennare la dicitura che non interessa.

(6) il servizio militare di leva o equiparato va valutato ai sensi dell'art. 485 del decreto legislativo n.297 del 16.4.94, nella misura prevista nelle note comuni alle tabelle a domanda e d'ufficio allegate al c.c.n.i. per il servizio pre-ruolo. Detto servizio è valutabile solo se prestato, col possesso del prescritto titolo di studio, in costanza di servizio di insegnamento non di ruolo.

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI FINALIZZATA ALLA COMPILAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE SU BASE DIOCESANA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI SOPRANNUMERARI RELATIVAMENTE ALL'ORGANICO DI DIRITTO A.S. 2024/2025

La presente scheda è tratta dall'Allegato 2 del CCNI mobilità

Spett.le _____

Per il tramite del Dirigente dell' Istituto _____

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 (prov.....), il residente in
 Via
 insegnante a tempo indeterminato di scuola dell'infanzia/primaria – secondaria di 1° grado/2° grado, classe di concorso religione cattolica, diocesi di titolarità, in servizio presso la scuola di
 ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), come modificato dall'art. 15 della legge 16.01.2003 n° 3 e dall'art. 15, comma 1 della legge 183/2011, consapevole delle responsabilità civili e penali cui va incontro in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero, dichiara sotto la propria responsabilità, ai fini della compilazione della graduatoria regionale su base diocesana prevista dall'art.10, commi 3 e 4 dell'O.M. di riferimento per la mobilità degli insegnanti di religione cattolica.

ANZIANITA' DI SERVIZIO
 (titolo A1 della Tabella A)

	Da compilare a cura dell'interessato	Riservato al controllo dell'Amministrazione
- per ogni anno di servizio comunque prestato successivamente alla decorrenza giuridica della nomina nel ruolo di appartenenza (1) (lett.a) punti 6 per anno		
- per ogni anno di servizio prestato dopo la nomina nel ruolo di appartenenza in scuole o istituti situati in piccole isole, in aggiunta al punteggio di cui al punto a). (lett. a1) Punti 6 per anno		
- per ogni anno di servizio pre-ruolo o di altro servizio di ruolo riconosciuto o valutato ai fini della carriera o per ogni anno di servizio pre-ruolo o di altro servizio di ruolo prestato nella scuola dell'infanzia (lett b) (1) punti 3 per i primi 4 anni, 2 per ogni anno successivo ai		

quattro		
- per ogni anno di servizio pre-ruolo effettivamente prestato(3) in scuole o istituti situati nelle piccole isole (4) in aggiunta al punteggio di cui al punto b) (lett. b1) punti 3 per i primi 4 anni, 2 per ogni anno successivo ai quattro		
- per il servizio di ruolo prestato senza soluzione di continuità negli ultimi tre anni scolastici nella scuola di attuale titolarità (5) in aggiunta a quello previsto dalle lettere a),a1),b) e b1) (lett. C - Nota 5 bis) entro il quinquennio punti 2 oltre il quinquennio punti 3 per ogni anno		
- per ogni anno di servizio di ruolo prestato senza soluzione di continuità nella sede (comune) di attuale titolarità (5) (in aggiunta a quello previsto dalle lettere a), a1), b) b1) e c) (lett. c0) Punti 1 per ogni anno		

(*) le voci della tabella di valutazione corrispondono alla tabella relativa ai trasferimenti a domanda allegata al contratto mobilità.

ESIGENZE DI FAMIGLIA (6)
(titolo A2 della tabella A)

	Da compilare a cura dell'interessato	Riservato al controllo dell'Amministrazione
- per ogni figlio di età inferiore a sei anni (lettera b, titolo A2 della tab.A e nota (8)) Punti 4 per ogni figlio		
- per ogni figlio tra i sei e i 18 anni di età (lettera c, titolo A2 della tab.A e nota (8)) Punti 3 per ogni figlio		
- per la cura e l'assistenza dei figli minorati fisici, psichici o sensoriali, tossicodipendenti, ovvero del coniuge o del genitore totalmente e permanentemente inabile al lavoro, che possono essere assistiti soltanto nel comune richiesto (titolo A2 tab. A e nota (9)) (lett.d) Punti 6		
- per la fruizione dei benefici previsti dalla legge 104/92 e dall'art 13 del CCNI Punto III n. 2 Precedenza	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 21 L.104/92 • Art 13 CCNI p III n. 2 • Art 33 c 6 L.104/92 • Art 33 cc 5 e 7 L.104/92 	

TITOLI GENERALI
(titolo A3 della tabella A)

TITOLI	Da compilare a cura dell'interessato	Riservato al controllo dell'Amministrazione
<p>- Inclusione in graduatoria di merito in pubblico concorso per esami relativo al ruolo di appartenenza o a ruoli di livello pari o superiore (10) (lettera A) Punti 12</p>		
<p>- Diplomi di specializzazione conseguiti in corsi post-laurea previsti dagli statuti ovvero dal d.p.r. n.162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4, 6, 8) ovvero dal decreto n. 509/99 attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati (11) ovvero in corsi attivati da amministrazioni e/o istituti pubblici purché i titoli siano riconosciuti equipollenti dai competenti organismi universitari, ivi compresi gli istituti di educazione fisica statali o pareggiati, nell'ambito delle scienze dell'educazione e/o nell'ambito delle discipline attualmente insegnate dal docente (12) lettera B) Per ogni diploma punti 5</p>		
<p>- Diplomi universitari (laurea di primo livello o breve o diploma Isef) conseguiti oltre al titolo di studio attualmente necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza (lettera C) Per ogni diploma punti 3</p>		
<p>- Corsi di perfezionamento post-laurea e/o master di durata non inferiore ad un anno, previsti dagli statuti ovvero dal D.P.R. n.162/82, ovvero dalla legge n.341/90 (artt. 4,6,8) attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ivi compresi gli istituti di educazione fisica statali pareggiati, nell'ambito delle scienze dell'educazione e/o nell'ambito delle discipline attualmente insegnate dal docente. (lettera D)(13) Per ogni corso punti 1</p>		

<p>- Diplomi di laurea con corso di durata almeno quadriennale (ivi compreso il diploma di laurea in scienze motorie), per ogni diploma di laurea magistrale (specialistica), di accademia di belle arti, di conservatorio di musica, di istituto superiore di educazione fisica, conseguiti oltre al titolo di studio necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza (lettera E) (14) Per ogni diploma punti 5</p>		
<p>- Conseguimento del dottorato di ricerca (lettera F) Punti 5</p>		
<p>- per la sola scuola primaria: di avere frequentato un corso di aggiornamento-formazione linguistica e glottodidattica compreso nel piano attuato dal ministero, con la collaborazione degli Uffici scolastici provinciali, delle istituzioni scolastiche, degli istituti di ricerca (IRRSAE, CEDE, BDP) e dell'università (lettera G) Punti 1</p>		
<p>- CLIL di Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera di cui al Decreto Direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012 rilasciato da strutture universitarie in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3 del D.M. del 30 settembre 2011. NB: il certificato viene rilasciato solo a chi</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in possesso di certificazione di Livello C1 del QCER (art 4 comma 2) • ha frequentato il corso metodologico • ha sostenuto la prova finale <p>(lettera I) Punti 1</p>		
<p>- CLIL per i docenti NON in possesso di Certificazione di livello C1, ma che avendo svolto la parte metodologica presso le strutture universitarie, sono in possesso di un ATTESTATO di frequenza al corso di perfezionamento. NB: in questo caso il docente ha una competenza linguistica B2 NON certificata, ma ha frequentato il corso e superato l'esame finale (lettera L) Punti 0,5</p>		

I titoli generali relativi al titolo A3 anche se cumulabili tra di loro, sono valutabili fino ad un massimo di punti 10.

Segue allegato a1

note

(1) solo per la scuola primaria il servizio prestato nelle scuole uniche o di montagna (pluriclassi) è raddoppiato.

(2) va valutata nella misura prevista dalla presente voce, l'anzianità derivante da decorrenza giuridica della nomina anteriore all' decorrenza economica, se non è stato prestato alcun servizio o se il servizio non è stato prestato nel ruolo di appartenenza. nella stessa misura è valutato anche il servizio pre- ruolo riconosciuto o riconoscibile ai fini della carriera ai sensi del d.l.19.6.1970, n.370, convertito con modificazioni nella legge 26.7.1970, n. 576 e successive integrazioni.

(3) ai fini dell'attribuzione del punteggio in questione il servizio nelle piccole isole deve essere effettivamente prestato per il periodo previsto per la valutazione di un intero anno scolastico.

(4) la dizione piccole isole è comprensiva di tutte le isole del territorio italiano, ad eccezione, ovviamente, delle due isole maggiori (sicilia e sardegna).

(5) il punteggio va attribuito se il convitto di titolarità giuridica e il convitto in cui l'interessato ha prestato servizio continuativo coincidono per il periodo considerato.

il punteggio va anche attribuito nel caso disciplinato dall'art. 31 del contratto mobilità (diritto di rientro nei sei anni del personale trasferito in quanto soprannumerario). non va valutato l'anno scolastico in corso al momento della presentazione della domanda.

(6) le situazioni di cui al presente titolo non si valutano per i trasferimenti nell'ambito della stessa sede.

(7) il punteggio spetta solo per il comune di residenza dei familiari a condizione che essi, alla data di pubblicazione dell'ordinanza, vi risiedano effettivamente con iscrizione anagrafica da almeno tre mesi. la residenza della persona alla quale si chiede il ricongiungimento deve essere documentata con certificato anagrafico nel quale dovrà essere indicata la decorrenza dell'iscrizione stessa. dalla iscrizione anagrafica si prescinde quando si tratti di ricongiungimento al familiare trasferito per servizio nei tre mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'ordinanza. il punteggio di ricongiungimento spetta anche nel caso in cui nel comune di residenza del coniuge non vi siano istituzioni educative richiedibili: in tal caso il punteggio sarà attribuito per tutte le sedi del comune più vicino, secondo le tabelle di viciniorietà, purchè indicate tra le preferenze espresse. i punteggi per le esigenze di famiglia di cui alle lettere a), b), c) e d) sono cumulabili tra loro.

(8) l'età è riferita al 31 dicembre dell'anno in cui si effettua il trasferimento. si considerano anche i figli che compiono i sei o i diciotto anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si effettua il trasferimento.

(9) la valutazione è attribuita nei seguenti casi:

a) figlio minorato, ovvero coniuge o genitore, ricoverati permanentemente in istituto di cura;

b) figlio minorato, ovvero coniuge o genitore, bisognosi di cure continuative presso un istituto di cura, tali da comportare di necessità la residenza nella sede dell'istituto medesimo.

c) figlio tossicodipendente sottoposto ad un programma terapeutico e socio-riabilitativo da attuare presso le strutture pubbliche o private, di cui agli artt. 114, 118 e 122, d.p.r. 9.10.1990, n. 309, programma che comporti di necessità il domicilio nella sede della struttura stessa, ovvero presso la residenza abituale con l'assistenza del medico di fiducia come previsto dall'art. 122, comma 3, citato d.p.r. n. 309/1990.

(10) è equiparata all'inclusione in graduatoria di merito l'inclusione in terne di concorsi a cattedre negli istituti di istruzione artistica. i concorsi a posti di personale ispettivo e

direttivo sono da considerare di livello superiore rispetto ai concorsi a posti di insegnamento.

(11) vanno riconosciuti oltre ai corsi previsti dagli statuti delle università (art. 6 l. 341/90 ovvero attivati con provvedimento rettorale presso le scuole di specializzazione di cui al d.p.r. 162/82 (art. 4 - 1° comma l. 341/90) anche i corsi previsti dalla l. 341/90, art. 8 e realizzati dalle università attraverso i propri consorzi anche di diritto privato, nonché i corsi attivati dalle università avvalendosi della collaborazione di soggetti pubblici e privati con facoltà di prevedere la costituzione di apposite convenzioni (art. 8 l. 341/90).

si ricorda che a norma dell'art. 10 del d.l. 1.10.1973, n. 580, convertito con modificazioni nella legge 30.11.1973, n. 766, le denominazioni di università, ateneo, politecnico, istituto di istruzione universitaria possono essere usate soltanto dalle università statali e da quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale a norma delle disposizioni di legge.

(12) È valutabile un solo diploma, per lo stesso o gli stessi anni accademici, e non sono valutabili né il titolo di specializzazione per l'insegnamento ad alunni disabili (legge 341/90), né i titoli rilasciati dalle SISS.

(13) È valutabile un solo corso, per lo stesso o gli stessi anni accademici

(14) Il diploma di laurea in scienze motorie non dà diritto ad avvalersi di ulteriore punteggio rispetto al diploma ISEF

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE AI FINI DELLA FRUIZIONE DELLE DEROGHE DI CUI AL'ART. 1, COMMA 9, DELL'ORDINANZA MINISTERIALE MOBILITÀ A.S. 20024/25

Il/La sottoscritto/a (COGNOME)
..... (NOME) dichiara, sotto la propria responsabilità,
ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000, di appartenere alla seguente
categoria di docente immesso in ruolo:

- essere genitore di figlio di età inferiore a 12 anni (ossia che compie i 12 anni tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno in cui si presenta l'istanza di mobilità)
- essere genitore adottivo o affidatario di minore di qualsiasi età, entro dodici anni dall'ingresso del minore in famiglia, e, comunque, non oltre il raggiungimento della maggiore età
- trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli 21 e 33, commi 3, 5 e 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104
- essere soggetto che fruisce dei riposi e permessi previsti dall'art. 42 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 che riveste la qualità di
 - 1) coniuge, parte di un'unione civile o convivente di fatto, convivente di soggetto con disabilità grave
 - 2) padre o madre anche adottivi o affidatari in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 1)
 - 3) uno dei figli conviventi in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 2
 - 4) uno dei fratelli o delle sorelle conviventi in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 3)
 - 5) parente o affine entro il terzo grado convivente in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 4)
- essere il coniuge o figlio di soggetto mutilato o invalido civile di cui all'art. 2, commi 2 e 3, della legge 30 marzo 1971, n. 118

Firma del dichiarante

ALLEGATO G – A.T.A.

DICHIARAZIONE AI FINI DELLA FRUIZIONE DELLE DEROGHE DI CUI AL'ART. 1, COMMA 9, DELL'ORDINANZA MINISTERIALE MOBILITÀ A.S. 20024/25

Il/La sottoscritto/a (COGNOME)
..... (NOME) dichiara, sotto la propria responsabilità,
ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000, di appartenere alla seguente
categoria di personale appartenente al ruolo dei DSGA:

- essere genitore di figlio di età inferiore a 12 anni (ossia che compie i 12 anni tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno in cui si presenta l'istanza di mobilità)
- essere genitore adottivo o affidatario di minore di qualsiasi età, entro dodici anni dall'ingresso del minore in famiglia, e, comunque, non oltre il raggiungimento della maggiore età
- trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli 21 e 33, commi 3, 5 e 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104
- essere soggetto che fruisce dei riposi e permessi previsti dall'art. 42 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 che riveste la qualità di
 - 1) coniuge, parte di un'unione civile o convivente di fatto, convivente di soggetto con disabilità grave
 - 2) padre o madre anche adottivi o affidatari in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 1)
 - 3) uno dei figli conviventi in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 2
 - 4) uno dei fratelli o delle sorelle conviventi in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 3)
 - 5) parente o affine entro il terzo grado convivente in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti dei soggetti di cui al punto 4)
- essere il coniuge o figlio di soggetto mutilato o invalido civile di cui all'art. 2, commi 2 e 3, della legge 30 marzo 1971, n. 118

Firma del dichiarante